PAG. 10 e 11 - PROCESSO AL TORO IN COPPA - JUVE OTTIMISTA

Anno 108 Numero 226 Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (20 linee automatiche) - L. 150 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonamento postale Gr. 1/70) Giovedì 21 Ottobre 1976

ULTRALUCENT NAIL ENAMEL
il nuovo smalto a lunga durata
in un flacone rivoluzionario
a "tutto rischio"
di MAX FACTOR
da PROFUMI Servetti

BOCCE MONDIALI
stasera a Torino con questo programma (ore 21)
I servizi a pag. 6

Alla presenza dei delegati dei 13 Paesi partecipanti al campionato mondiale di bocce, è stato effettuato a mezzogiorno il sorteggio per la composizione dei due gironi. Pertanto questa sera al Palazzo dello Sport di Torino si disputeranno queste sei partite: campo n. 1 Francia-Lussemburgo; campo 2 Tunisia-Svizzera; campo 3 Spagna-Jugoslavia; campo 4 Italia-Australia, campo 5 Marocco-Germania Federale; campo 6 Belgio-Monaco. Inizio alle ore 21.

STAMPA SERA
BORSE

Nuovi ostacoli al piano Andreotti

IL PCI SI SPACCA SULL'AUSTERITA'

MARCO TOSATTI

ROMA — Ci voleva l'austerità per togliere al comitato centrale del pci quell'aspetto monolitico che ricorda tempi ideologicamente più rigidi. Per la prima volta nella storia delle riunioni di questo importantissimo organo collegiale sono emersi dei contrasti che, interpretati nell'ottica del partito, assumono il valore di una vera e propria spaccatura. Le polemiche anche dure sono state riassorbite con la vittoria della linea mediana, quella di Berlinguer; ma certo le discussioni dei giorni scorsi hanno lasciato ferite che potrebbero riaprirsi.

L'atteggiamento da assumere nei confronti del governo e dei provvedimenti economici ha fatto intuire chiaramente che dietro le polemiche ci sono modi diversi di concepire il ruolo del pci nel nostro Paese. Longo, presidente del partito, *«Si è fatto interprete delle preoccupazioni dei "vecchi"»*, sostenendo una linea dura sullo stile di qualche anno fa, verso Andreotti, nel timore che il partito perda i suoi connotati ideologici. Amendola ha posto invece l'accento sull'urgenza e sulla necessità di misure dirette a sostenere l'economia, non importa quali e quanti siano i sacrifici. Berlinguer ed il suo gruppo hanno mediato le due tesi. Non si sa se il segretario sia uscito indebolito dalle polemiche di questi giorni: tre dei membri della segreteria sono stati sostituiti con funzionari a lui più vicini, ma anche questo «avvicendamento» è da interpretare.

Intanto si continua sulla strada dell'austerità. Ieri l'annuncio, del ministro Ruffini, dell'abolizione, dall'inizio del '77, di tutte le riduzioni ferroviarie, ad eccezione di quelle a favore degli emigranti, dei ciechi e mutilati invalidi di guerra e dei soldati. Domani il Consiglio dei ministri discuterà sull'aumento delle tariffe per luce e telefoni. Il Cipe aveva già concesso l'autorizzazione ai rincari, e non è escluso che il Cip, subito dopo il Consiglio dei ministri, renda operative queste decisioni.

Il Consiglio dovrà probabilmente affrontare anche altri argomenti, anzi è escluso che si applichino modifiche all'austerità già decisa. Per la benzina sindacati e periti di sinistra hanno proposto correttivi, che in generale vertono sulla possibilità di rimborso fiscale per una certa quantità di carburante utilizzato dai lavoratori dipendenti con reddito inferiore agli 8 milioni annui. Inoltre l'una tantum per le auto sotto i 2000 non dovrebbe scendere, e salire invece quella per le auto di potenza superiore.

Un altro tema scottante è rappresentato dalla scala mobile. I sindacati sono contro il blocco totale, o anche contro quello parziale già deciso. Propongono in sostituzione una tassa straordinaria per tutti coloro che hanno un reddito superiore agli 8 milioni. Pare difficile che il governo modifichi così radicalmente il provvedimento: è probabile però che vengano adottati dei correttivi per evitare che si paghino tasse sulla scala mobile «bloccata», e che sia adottata l'idea della tassa addizionale per coloro che hanno un reddito superiore agli 8 milioni, esclusi naturalmente i dipendenti.

I produttori del cinema protestano

"Tagliamo ai divi le 'super paghe,,

Guadagnano troppo!

MARIO DE ANGELIS

Sophia Loren, una tra le dive più pagate del mondo

Con l'austerità anche la stipendio di Sophia Loren e degli altri divi sarà ritoccato. Certi attori, certi registi guadagnano troppo: parola di scoperta dell'acqua calda, tutti ne erano convinti (soprattutto il pubblico che strapaga il biglietto), ma ci voleva una crisi del settore, una diminuzione del 25, 30 per cento sugli introiti, per accorgersene ufficialmente. Le società italiane di distribuzione (aderenti all'Anica) hanno dichiarato guerra (con un «cartello») agli aumenti dei prezzi di ingresso nei cinematografi, ai film scadenti, non esportabili, ma soprattutto alle due categorie che il pubblico meglio conosce: attori e registi.

Hanno scritto «di non concedere più finanziamenti a produzioni cinematografiche che utilizzino attori o autori i cui emolumenti siano stati speculativamente e artificiosamente aumentati dai loro agenti o rappresentanti». Il nodo, come si dice, è proprio lì, come si dice, al pettine. In sostanza i «grossi nomi» non troveranno più lavoro se non vorranno ridurranno le pretese.

Poi c'è una proposta collaterale: quella della «percentualizzazione». Se questi «grossi nomi» sono così convinti di valere molto — in altre parole di avere un vasto pubblico personale — allora accettino una percentuale sugli incassi del film, anziché pretendere un compenso anticipato.

Con tale «cartello» i produttori contano di arginare la crisi. Si scatenerà una controrivolta?

Delle prime reazioni parliamo qui sotto, ma è presto per dirlo. Non attori intervistati (Gassman, Tognazzi, Giannini) si sono dimostrati favorevolissimi alla decisione delle società distributrici.

Ma già anche detto «Ma è difficile, quanto meno impopolare, dirsi contrari a un ridimensionamento di certi super emolumenti. Soprattutto in un periodo di crisi in cui la povera gente è obbligata a sopportare grossi sacrifici. E gli attori, è ovvio, alla popolarità tengono molto; come i registi.

Resta da vedere se le dichiarazioni di buona volontà si tradurranno nella pratica delle cose. E se, invece, al momento di firmare i contratti i «grossi nomi», magari riuniti in sindacato, tenteranno di imporre ancora le loro tariffe.

Solo allora si toccherà con mano la reale efficacia delle buone misure. Perché i produttori possono rifiutare di ingaggiare certi «grossi nomi». Ma è altrettanto vero che senza quei «nomi» la gente andrebbe meno al cinema.

TORINO - Tragedia in via Muriaglio, 14

Zia e nipote uccise dalla stufa a metano

ALVARO GILI

La vittima Albertina Borca in una vecchia fotografia

Due donne, zia e nipote, sono morte in una stanza dove una stufetta a metano aveva «bruciato» tutta l'aria respirabile. La tragedia è stata scoperta stamane alle 9 circa in via Muriaglio 14. Le vittime sono Albertina Borca, vedova Rugo 78 anni, sordomuta e Giovanna Borca, in Belia, 34 anni, via Villafranchi 7, madre di una bimba di 11 anni.

Albertina Borca da qualche giorno si lamentava di improvvisi svenimenti. Abitava in una vecchia casa di Borgo San Paolo, due camere e cucina che si aprono su un ballatoio. Il riscaldamento è assicurato da una stufetta collegata all'impianto centrale del gas per uso domestico. Ieri un cugino della donna, il geometra Luigi Liva 61 anni, abitante a Pianezza in via Giolitti 12, preoccupato dello stato di salute della zia ha avvertito Giovanna Belia. *«La zia sta male* — le ha detto —, *dovresti andarla a trovare»*. Giovanna Belia, ieri pomeriggio, è andata in via Muriaglio. Ha parlato anche con una vicina, la signora Maria Fiorini, 77 anni, amica della zia. Si è convinta che era meglio trascorrere la notte presso di lei ed ha telefonato al marito, Angelo Belia: *«Non rincasa. La zia sta male. Prepara tu la bimba per la scuola domattina»*.

Stamane la signora Fiorini, verso le nove, ha cercato di entrare in casa della Borca (ha la chiave perché le due donne vivono assistersi a vicenda), ma la porta ha resistito. *«Ho pensato* — ha detto — *che avessero messo il chiavistello e non ho insistito. Tanto, ho pensato, c'è la nipote con lei»*.

Un po' più tardi è arrivato il geometra Liva. La donna si è affrettata ad informarlo e questi si è fatto dare la chiave. *«Apro io»* ha detto. La porta resisteva. Ha spinto con più forza ed è riuscito ad entrare. Per terra a bloccare l'ingresso c'era il corpo esanime di Giovanna Belia. Non c'era più nulla da fare, la donna era già morta da alcune ore. Entrato nella camera da letto il Liva ha trovato anche la zia cadavere nel letto. E' stata avvertita subito la polizia e sono accorsi gli agenti del commissariato San Paolo. La tragedia è stata ricostruita. Evidentemente ancor prima di coricarsi Giovanna Belia che è stata trovata completamente vestita, si è sentita male. La zia era già a letto, è andata alla porta per aprire e chiamare soccorso ma non è riuscita a farlo, perché le sono mancate le forze. Nell'altra stanza intanto Albertina Borca passava dal sonno alla morte.

Appena scoperta la tragedia, la polizia ha cercato di mettersi in contatto con la famiglia di Giovanna Borca, ma senza riuscirci. Angelo Belia fa il rappresentante ed era in giro per affari. La bambina era a scuola.

DOPO UNA NOTTE DRAMMATICA

Ferrini reagisce

Giorgio Ferrini lotta contro la morte, a sua vita è sospesa ad un filo ma stamane, dopo una notte durante la quale era entrato in coma, ha denunciato un nuovo, anche se leggero, miglioramento delle condizioni fisiche generali, a febbre è scomparsa. L'inconveniente più grosso al momento consiste nell'insufficienza respiratoria. Giorgio sopravvive con uno speciale strumento automatico.

Alle ore 14 è giunto al reparto neurologico delle Molinette il più grande specialista del settore al mondo, il neurochirurgo svedese Norlend. Ci sarà un consulto con Fasano nel primo pomeriggio, ma al momento più che ai medici la vita di Ferrini è affidata ad un miracolo. Non è possibile effettuare interventi chirurgici data la situazione generale del paziente.

Fasano alle 12,30 ci ha dichiarato: «La nostra speranza è di riportare il malato in una condizione tale che ci consenta di effettuare l'angiografia per stabilire il punto della nuova emoraggia celebrale che crediamo si sia verificata nello stesso punto della precedente. Un intervento chirurgico servirebbe a ben poco, perché non si tratta di aspirare il sangue, come nel primo caso, ma di rimettere a posto anche organi lesi dalla seconda emoraggia. Il malato entra ed esce dal coma praticamente ogni giorno. Ci sono alzati continui».

PAG. 3
GLI INDUSTRIALI TORINESI: "PIANO DIVERSO SULL'AUSTERITA'"

BRESCIA: operaio ucciso dall'auto di due giovani pregiudicati in fuga

BRESCIA — Un'auto con a bordo due pregiudicati, che tentavano di sottrarsi ad un controllo dei carabinieri, ha travolto e ucciso un operaio. I due occupanti sono stati catturati: uno, ferito, è riuscito a fuggire dall'ospedale dove era stato portato, l'altro è stato arrestato.

La scorsa notte, una pattuglia del Nucleo radiomobile dei carabinieri ha notato, alla periferia della città, una «Dino» con due giovani a bordo, in atteggiamento sospetto.

E' cominciato l'inseguimento, durante il quale la vettura in fuga ha speronato alcune auto in sosta. Dopo un chilometro di inseguimento la «Dino» ha investito in pieno uccidendolo, l'operaio Domenico Savino, 30 anni, sposato e padre di due figli, che, in ciclomotore, stava recandosi al lavoro. Il ciclomotore è rimasto agganciato alla «Dino», che si è dovuta fermare 150 metri dopo.

I militari a stento sono riusciti a sottrarre i due all'ira della folla. Uno, Franco Cappa, 22 anni, di Nicosia (Enna), è stato trasportato all'ospedale, ma qui è riuscito a fuggire. L'altro, Francesco Bicata, 27 anni, residente a Brescia, è stato arrestato.

(Ansa)

CEVA
SCUOLA VENDUTA ALL'ASTA
Servizio a pag. 9

In pieno traffico

MILANO: ASSALTO A UN FURGONE (SENZA SOLDI)

MILANO — Clamoroso assalto a un furgone blindato, alle 9 di questa mattina nella zona di Porta Vittoria, sotto gli occhi dei passanti atterriti. I banditi però sono fuggiti a mani vuote. In quattro, con la stessa tecnica usata per la famosa rapina di via Osoppo (18 anni fa), hanno bloccato, servendosi di due auto (una «Alfetta» e una «Renault 5») un furgone color beige, della Banca Popolare di Novara (agenzia 5 di viale Corsica).

L'agguato è avvenuto sotto gli occhi di decine di passanti e automobilisti; due dei banditi sono scesi dall'«Alfetta», sistemata davanti al furgone e, pistole in pugno e passamontagna calati sul viso, hanno intimato, all'autista e al compagno alla guida del furgone, di aprire la porta corazzata.

Gli uomini hanno dovuto obbedire, consegnando ai malviventi quattro borse in pelle contenenti assegni circolari e documenti bancari per un totale di alcune decine di milioni. Gli assegni, però, come ha fatto notare un funzionario della Banca di Novara, non possono essere incassati.

c. b.

Il premio Nobel della letteratura a Saul Bellow
SERVIZIO A PAG. 3

IL PUNTO

Scandalo sotto il tappeto

ENNIO CARETTO

Lo scandalo Lockheed sta diventando come la sporcizia sotto il tappeto: quando uno v'inciampa dentro, si accorge che è ancora lì. Da quanti mesi viviamo con questa sporcizia? Quante volte i nostri governanti ci hanno detto che avrebbero fatto pulizia?

A giugno, sembrava che tutto dovesse essere risolto nel giro di poche ore (era una promessa elettorale, evidentemente). Il mese scorso, l'inquirente aveva addirittura dato per imminenti alcuni arresti di ex ministri. Ci siamo, aveva pensato il cugino di Poirino: è come la moglie a Pasqua, adesso ripuliscono tutta la casa.

Invece niente. I nostri governanti non sono delle buone massaie. Le promesse non sono state soddisfatte. Gli ex ministri restano liberi. Nella casa, semmai, continua a accumularsi la sporcizia. E il tappeto pare una montagna russa.

Lo scandalo oggi, più che della Lockheed, è dell'Italia. Si discute ancora se Rumor debba figurare o no negli atti del «processo». A sentire *Il Giorno*, nessuno sa perché si sia messo anche lui. Rumor sarebbe «un clandestino a bordo».

Si discute anche di altre cose. Per esempio, se l'inquirente può spiccare mandati di cattura (a suo tempo, ordinò l'arresto di Olivi e soci) o se ciò sia incostituzionale: sul problema, si pronuncerà sabato la Corte di Cassazione.

Si discute infine delle vere intenzioni americane. La Lockheed non collabora, non mette più i testimoni a disposizione. Significa che boicotta la inchiesta? Abbiamo sentito il cugino mugugnare: «Quando una ragazza mi diceva di no e mi schiaffeggiava, lo sapevo ben io se rimanevo all'asciutto...».

Sarebbe ridicolo, paradossale, se non fosse tragico. Ma quanta roba credono che si possa nascondere sotto il tappeto i nostri governanti? E per quanto tempo che si possa viverci insieme? Noi pensiamo che in Italia ci siano più cugini di quello che essi sospettano. E tutti reclamano una pulizia di Pasqua.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
FORMATO GIGANTE
'Eterna 27' di REVLON
la straordinaria crema con Progentin, ha apportato miglioramenti visibili al volto in sei casi su dieci.
presso
BOIDI
PROFUMERIA
VIA MARCO POLO 15
TORINO

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
una forte rivale
LA NUOVA PICCOLA FORD LANCIA
Ford FIESTA
900/1100 cc.

Prove di guida presso:
Autostadio Corso Agnelli 92 Via Nizza 59
Euromotor Corso R. Eugenio 11 Corso Grosseto 316

Concorso "STAMPA SERA"
DANCING TOPKAPY - TORTONA
1° Trofeo Regionale
di Acconciatura Femminile e Maschile
VOTO PER IL N. _____
Collaborano
MERLO PROFUMI - Ambientazioni parrucchieri - Torino
MOBILIFICIO CRISTOFARO - Torino

Cronaca e regolamento a pagina 5

I sindacati su austerità e scala mobile

No al blocco, ma tasse

GIORGIO DESTEFANIS

Dopo l'incontro tecnico di ieri pomeriggio — contemporaneo alla conclusione dei lavori del comitato direttivo — sugli aumenti tariffari, i colloqui fra sindacati e governo sono sospesi fino alla prossima settimana a causa della riunione del Consiglio dei ministri. Riprenderanno da lunedì — altri cinque — su singoli problemi specifici.

Ieri il comitato direttivo si è concluso con una relazione che approva la relazione introduttiva tenuta martedì dal segretario generale della Uil Giorgio Benvenuto. «L'indispensabile politica di austerità va realizzata, con modifiche degli attuali orientamenti, per una finalità e ad una condizione — dice il documento —. La finalità deve essere il contenimento dei consumi a cui corrisponda una espansione reale degli investimenti e dell'occupazione, in primo luogo nel Mezzogiorno. La condizione, che le misure di austerità pesino su tutta la popolazione e su tutti gli strati sociali, in misura proporzionale al reddito».

Nei nove fogli dattiloscritti sono anche indicati i «punti essenziali della scelta di politica economica per lo sviluppo»:

1) iniziativa per lo sviluppo del Mezzogiorno con la selezione rigorosissima dei «progetti speciali»;

2) modifica del decreto legge sulla riconversione industriale;

3) sviluppo agricolo;

4) equo canone dei fitti, nuovo regime dei suoli urbani e sviluppo dell'edilizia sociale;

5) piano straordinario per l'occupazione giovanile nelle attività produttive e nei servizi che non abbia carattere assistenziale e costituisca un doppio mercato del lavoro.

Sul problema degli aumenti tariffari la mozione finale sottolinea «la necessità che il governo decida sugli adeguamenti soltanto dopo un incontro politico con la rappresentanza della federazione unitaria», confermando che devono essere protette le fasce di consumo popolare e che devono essere varati, contestualmente agli aumenti, programmi di risanamento e sviluppo dei settori interessati.

Per la benzina si propongono le due ipotesi avanzate nella relazione di apertura: doppio mercato o rimborsi d'imposta. Un adeguamento degli strumenti di controllo e d'intervento «per stroncare alla radice i meccanismi speculativi» è sollecitato per i beni alimentari. Sul problema specifico della carne, il documento dei sindacati invita il governo ad affrontare a livello comunitario la possibilità di acquisto a prezzi internazionali nei Paesi extraeuropei».

Nodo dell'ultima giornata di lavori — e punto su cui ci dovrebbe essere lo scontro più duro col governo — è stata la decisione di respingere il provvedimento già varato che blocca del tutto o in parte la scala mobile ai lavoratori dipendenti con redditi superiori di sei e agli otto milioni. Al termine di un dibattito durato oltre un'ora — e nel quale sono intervenuti alcuni dei massimi dirigenti delle tre confederazioni — si è deciso di rifiutare questo «prestito forzoso» proponendo invece una addizionale percentuale straordinaria delle aliquote fiscali per due anni uguale per tutti i redditi personali (anche per i lavoratori autonomi, quindi) superiori agli otto milioni».

UN FATTO PERCHÉ

Riaperto il caso Pinelli "suicida,, in questura

SILVANO COSTANZO

E' l'ultima possibilità, dicono, ma nessuno ci crede. Non sono bastati sette anni e un processo. Ora si ritenta. Finirà come tanti altri «casi» di anarchici, sepolti nei libri di storia. Su Pinelli aveva già deciso tutto il giudice D'Ambrosio, un mese fa. Né suicidio, né assassinio: forse un malore. Ma la cosa, ormai, riguardava solo Licia Pinelli, la vedova, e i poliziotti presenti quando «quella finestra della questura di Milano, nella notte del 15 dicembre del '69 (e neppure tutti. Calabresi era già stato «prosciolto» dai proiettili di un killer).

Per gli altri, buona parte degli italiani, non vi erano dubbi. Da tempo. O ucciso, o suicida; a seconda delle personali convinzioni politiche. Nessun tribunale, ormai, avrebbe smosso di un palmo le scelte. Tantomeno vi riuscirà, ora, la ripresa del processo contro «Lotta Continua», accusata, nel 1970, di diffamazione nei confronti del commissario Calabresi. I difensori di Pio Baldelli, che allora dirigeva il quotidiano extraparlamentare, hanno insistito un passo avanti all'inchiesta. Ma è tardi, troppo tardi.

Per anni, la morte di Pinelli è stata affidata alle disquisizioni dei periti. Hanno calcolato le traiettorie della caduta, la potenza della spinta. Sono stati smentiti dai colleghi della controparte. Hanno smentito a loro volta. In questo caso di cifre e di calcoli si è facilmente persa la prospettiva generale. La sola, forse, che poteva fare chiarezza. Chi ha scelto la tesi dell'omicidio, lo ha fatto in base al giudizio sulla «strage di Stato», «piazza Fontana, alle bombe sull'Italicus e a Brescia. Invece, in tribunale, la morte di Pinelli è diventata un fatto a sé, un'isola nella strategia della tensione.

Ora, gli avvocati di Baldelli hanno chiesto le testimonianze dell'ammiraglio Henke, del generale Maletti, dell'ex questore di Milano, Marcello Guida, di Antonio Allegra, di Elvio Catenacci, ex dirigente dell'ufficio affari riservati. A loro, si chiederà conferma ufficiale dell'esistenza della strategia della tensione, degli omicidi compiuti per accusare la sinistra, delle complicità del Sid nelle trame nere.

Cose risapute e ripetute, ma che sembra impossibile dipanare in un processo, davanti ai giudici. Catanzaro insegna.

Quali speranze abbiano, adesso, gli avvocati, non è dato sapere. I personaggi chiamati a testimoniare sono già sfuggiti alle domande di altri processi, ad altre inchieste. Difficile, almeno, che si decidano ora, ad incalzarli da soli. Né è possibile, «ringiovanirli», attendersi la verità, prima che sia indolore.

Forse, ci penseranno i libri di storia. Ma da tempo corrono le ballate, come per gli antichi fatti di sangue: «*Quella sera a Milano era caldo / ma che caldo, che caldo faceva / Brigadiere apri un po' la finestra / una spinta e Pinelli va giù*».

Polizze RCA: un miliardo speso per convincerci a pagare il 30% in più

ROMA — Stamattina il sen. Pella, presidente dell'Ania, ha tenuto una conferenza stampa in un albergo romano per illustrare le decisioni delle assicurazioni che gestiscono l'assicurazione Rc Auto. A causa dell'aumento generale dei prezzi, automobili, cure sanitarie, e qualsiasi altro oggetto di prima necessità, l'Ania ha deciso di fare una campagna pubblicitaria per convincere i 16 milioni di automobilisti italiani sulla necessità di adeguare almeno parzialmente le tariffe al costo della vita. La campagna comincerà domenica 24 ottobre con pubblicità piuttosto nutrita su tutti i giornali e riviste più importanti. Per questa campagna verranno spesi nel giro di due mesi almeno 400 milioni (lo stanziamento è di un miliardo).

L'Ania sollecita le autorità governative competenti a concedere un aumento medio del 30 per cento sulle attuali tariffe. Questa richiesta viene però contestata dall'Unipol, società che fa parte dell'Ania ma che è diretta da uomini del pci, la quale chiede il 15 per cento.

L'iniziativa dell'Ania ha suscitato immediate polemiche. «*L'operazione aggraverà il deficit di bilancio lamentato dalle compagnie e finirà per essere pagata dagli utenti qualora il ministero dell'industria conceda gli aumenti richiesti*».

Lo afferma la Confconsumatori, la quale in un documento «*stigmatizza aspramente il malcostume di usare i soldi del destinatario del messaggio pubblicitario — in questo caso più che mai inopportuno — per inviargli il messaggio medesimo*». La Confconsumatori dice pertanto di confidare «*che gli automobilisti italiani sappiano respingere le suggestioni delle argomentazioni della controparte*».

a. b.

BRUXELLES — Il piano della Cee per la lotta contro la disoccupazione giovanile si trova nelle secche: i fondi stanziati dalla Comunità per aiutare i giovani in cerca di una prima occupazione sono risultati del tutto insufficienti, rispetto alle necessità effettive.

Tenta d'uccidersi l'ex re del Sikkim

CALCUTTA — L'ex re del favoloso Sikkim, il cinquantatreenne Namgyal, è stato trasportato d'urgenza in aereo a Calcutta dopo essere stato rinvenuto privo di conoscenza nel suo palazzo di Gangtok, capitale dello Stato tibetano. L'ex sovrano avrebbe tentato il suicidio ingerendo una dose eccessiva di sonniferi mista ad alcool e le sue condizioni appaiono gravi.

Namgyal divenne re dello Stato himalayano, un territorio lungo circa 130 chilometri e largo 65, nel 1964. L'anno dopo le cronache di tutto il mondo riportarono con grande rilievo la notizia del matrimonio del monarca asiatico con una giovane americana della buona società, Hope Cooke.

Dal 1950 il Sikkim era protettorato indiano. Nel 1973 ci fu una rivolta e il Sikkim fu incorporato dall'India nel '75.

Hope Cooke, la bionda americana di re Namgyal, lasciò il Sikkim per New York nel 1973, portando con sé i due figli nati dal matrimonio.

Nel giugno scorso il presidente Ford ha firmato una legge speciale, che concede a Hope Cooke Namgyal la residenza permanente negli Stati Uniti. Ella aveva, infatti, rinunciato alla cittadinanza americana all'epoca delle nozze con il re del Sikkim.

BORSE OGGI

Acquisti massicci, buoni recuperi

TORINO — E' continuata, anche nella seduta odierna, la buona predisposizione del mercato azionario. Gli acquisti si sono fatti massicci ed hanno interessato molti valori che ieri erano stati trascurati. Rimbalzi, non più concentrati esclusivamente sui valori primari, hanno permesso così alla massa di iscrivere ulteriori consistenti recuperi. Qualche contrasto è affiorato (tuttavia nel comparto degli assicurativi, dove alcuni titoli hanno registrato cedimenti. Notevoli invece i progressi delle Fiat, dei chimici, dei finanziari in genere e dei bancari. Netto miglioramento anche nel comparto obbligazionario, dove l'attività è aumentata. Chiusura Montedison 1-1-74: 300; Borgosesia risparmio 5600; diritti Gilardini gratuiti 128.

BORSA CONTINUA — Fiat ord.: 1432, n.c., 1445, 1445; priv.: 010, 867, 889,50, 901.

Prezzi informativi delle valute estere raccolti fuoribors: sterlina oro vecchia 34.500-36.500; sterlina oro nuova 38.000-40.000; marengo svizzero 31.500-34.500; sterlina carta G.B. 1470-1520; dollaro Usa 885-905; marco germanico 363-373; fr. svizzero 371-371; franco francese 175-182; oro fino 3390-3490; argento 125-135.

LE AZIONI A TORINO

	20-10	21-10
ALIMENTARI		
Alivar	970	910
Eridania	1900	2030
Fiorio	250	250
Unidol	580	580
Romana Zuccheri	343	345
Vercelli Unica	193	200
BANCARIE		
Banco Roma	11800	11800
Comit	14750	15500
Credito It.	1640	1690
Interbanca priv.	11700	12300
Mediobanca	70800	71200
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1170	1170
Eternit	1180	1180
Eternit priv.	1580	1580
Fornaci Riunite	1710	1775
Unicem	3650	3650
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA		
ANIC	400	425
Italgas	850	850
Liquigas	158	161
Liquigas priv.	147	150
Mira Lanza	26700	29200
Montedison	330	341
Monted. Gemina	295	304
Paramatti	485	485
Pirelli	665	660
Rumianca	1785	1785
SAFFA	5050	5320
SAIAG	1900	—
Schiapparelli	262	—
COMMERCIALI		
Rinascente	50 50	52
» priv.	34	35 50
Sifos Genova	2400	2400
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	460	460
Beni Imm. It. priv.	300	300
Bent Stabili	2400	2400
Cond. Acqua Roma	530	530
Generale Imm.	108 50	110 50

	20-10	21-10
Imm. Ass. Vittoria	4230	4230
Ipivia	3450	3950
Risanamento	3900	3900
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	7350	7300
» » priv.	3750	3940
Latina » priv.	855	845
Latina priv.	550	550
Generali	38400	38900
RAS	68500	68500
S.A.I.	5130	5150
Toro Ass.	10650	10800
Toro Ass. priv.	4320	4300
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	380	380
Autostrada To-Mi	1570	1570
Fer. Ce.	174	174
Italcable	2450	2450
N.A.I.	2221	2130
SIP	1230	1277
Torino-Nord	67	60
FINANZIARIE		
Bastogi	955	960
Finsider	233	250
GIM	2000	2080
IFI priv.	1672	1718
Ifil	3834	3950
Invest	1900	1960
La Centrale	7000	7350
Mittel	1280	1280
Piemonte Finanz.	2030	2100
Pirelli & C.	1400	1470
Pirelli S.p.A.	913	938
S.A.R.O.M. fin.	1130	1130
S.I.F.A.	510	510
S.M.I.	535	—
STET	1560	—
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	460	472
Marelli & C.	370	395
Pan Elettric	—	—
MECCANICI - AUTOM.		
FIAT	1398	—
» priv.	888	—
Ceriselli	1210	1210
Gilardini	3285	3285

	20-10	21-10
Graziano & C	1050	1060
Nebiolo	98	94
Olivetti	970	995
» priv.	890	893
Westinghouse	3450	3450
MINERARIE METALL.		
Dalmine	595	607
Fonsara & C.	590	596
Italcimi	340	332
Metalli	1930	1930
Talco & Grafite	28900	28900
Terni	378	378
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	8500	8500
» priv.	4400	4400
Cartiera Italiana	348	350
TESSILI		
Cot. Cantoni	5500	5500
Visen	1680	1680
Borgosesia S.p.A.	5350	5300
Borgosesia Risp.	5750	5600
Montedison Fibre	47	44
» » pr.	30	30
Viscosa	1010	1055
» priv.	660	660
DIVERSI		
Acque pot. TO	580	580
Ciga	1450	1450
CIR	4100	4300
Pacchetti	70	70
OBBL. CONV. A TERMINE		
B.U. 73/83 7%	62 25	63 25
C.I.M.I. 73-78 7%	72 25	72 25
Pirelli 68/84 5%	58 25	59 50
Med. Finanz 7%	91 50	96 50
Med. C. Reba 7%	64 25	65 25
» Viscosa 7%	83 —	83 30
Med. S. Spirito 7%	79 —	80 —
Med. Mediolanum 7%	81 75	81 75
Metalli 67 8%	71 25	73 75
Liquigas 74½ '70	65 25	65 25
» » 71	63 75	64 75
» » 72	63 75	65 25
» 7½ '73	63 —	64 25
Ipi Sici 7 4%	66 25	68 25

Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

LE QUOTAZIONI A MILANO

Atmosfera piuttosto serena in Borsa. La consistente ripresa registrata complessivamente nelle due ultime giornate operative, oltre ad avere riportato molti titoli su livelli più apprezzabili, ha messo in evidenza l'assenza di posizioni in difficoltà, togliendo quindi ogni apprensione al mercato.

La seduta odierna ha confermato la tendenza migliore della Borsa, con disposizioni però più prudenti. L'apertura ha confermato i livelli massimi per molti valori, grazie ad ulteriori interventi su titoli primari e patrimoniali, poi il tono si è fatto più prudente e le migliorie, in rispetto alla vigilia, si sono fatte più modeste; in alcuni casi si sono avuti anche consolidamenti su livelli più calmi ma con variazioni sempre molto contenute.

Si tratta quindi di prudenziali adeguamenti di prezzo che normalmente avvengono dopo movimenti di un certo rilievo, ma l'intonazione del mercato è rimasta buona, specialmente per le Fiat, Viscosa, Ifil, Sai, Pirelli, Carlo Erba ed altri titoli di rilievo. Dopoborsa con limitati affari e fondo stabile. Sempre calmo il settore del reddito fisso con spostamenti però modesti.

Alcune oscillazioni:

Generali 38500, 38480; Fiat 1440, 1460, 1455, 1440, 1437; Montedison 338,75, 333,50; Viscosa 1061, 1050; Toro 10695, 10650; Sai 5150, 5350.

Ecco le quotazioni odierne di Milano:

Abetila 9600; Acciaierie 1205; Alitalia 639; Alleanza 19 mila; Aminta 519; Anic 418; Assicurazioni 185.800; Bastogi 950; Banco Roma 11.750; Beni Stabili 2370; Binda 2825; Breda 2092; Brioschi 18.900; Burgo 8500; Caffaro 244; Cantoni 5590; Carlo Erba or. 1635; Carlo Erba pr. 800; Cementir 1390.

Ciga 1430; Cogo 881; Comit 15200; Comp. Milano or. 7375; Comp. Milano pr. 3800; Comp. Toro or. 10.590; Comp. Toro pr. 4400; Cond. Acqua 551; Credit 1650; Cuirital 3870; Dalmine 599; De Ferrari 1641; Donzelli 1350; E. Marelli 366; Eridania 2001; Eternit 1030; Falk or. 4945; Falk pr. 3080; Fiat or. 1437; Fiat pr. 880.

Firmare 106; Finsider 236,50; Fisac 1499; Fond. Incendio 8750; Fond. Vita 17.360; Generalfin 1444; Generali 38.480; Gim 1951; Ifi pr. 1701; Ifil 3950; Imm. Roma 109,50; Initalvia 2760; Interbanca 12.080; Invest 1980; Italcable 2425; Italcementi 15.300.

Italgas 843; Italsider 340,50; La Centrale 7001; Lanerossi 495; L'Assicuratrice 885; Lepetit or. 8750; Lepetit pr. 8280; Liquigas 160; Magneti M. 471; Magona 1345; Mediobanca 70.900; Metalli 1931; Mira Lanza 29.180; Mittel 1296; Mondadori pr. 940; Montedison 298; Montefibre or. 42,50; Montefibre pr. 48; Motta 500.

Nebiolo 98; Nord Milano 601; Olcese 85; Olivetti or. 980; Olivetti pr. 890; Pertusola 2710; Pierrel 681; Pirelli e C. 1440; Pirelli S.p.A. 944; Pozzi or. 1165; Rca 67.810; Rinascente or. 51,25; Rinascente pr. 37,50; Risanamento 3855; Romana Zuc. or. 336; Romana Zuc. pr. 354; Rotondi 87.900; Rumianca 1760.

Saffa 5180; Sai 5350; Saint Gobain 2070; Sip 1278; Stampati 3930; Standa 3070; Stet 1380,50; Tecnomasio 360; Terni 270; Tiliano 342; Toro Franco 100.200; Trafilerie 733; Un. Manifatt. 12.300; Viscosa ord. 1030; Viscosa privil. 575; Westinghouse 3730.

REDDITO FISSO A TORINO

	20-10	21-10
VALORI DI STATO		
Rendita 3½%	37 50	38 10
Redimibile 5½%	97 50	97 50
Ricostruz. 3½%	37 50	38 25
» 5%	42 50	43 50
Pr. R. 5% Trieste	90 —	90 —
Rif. Fond. 5%	95 —	95 —
Pr. R. 5% Tr. '54	90 50	90 50
Pr. Ed. Sc. 5% '57	77 50	77 50
» » » '58	77 —	77 —
» » » '59	80 50	80 50
» » » '67	82 50	82 50
» 6% '70	82 50	82 50
» » '71	83 —	83 —
» » '72	82 —	82 —
» 5% '75	94 —	94 —
» » '76	—	—
B.T.N. 8% '77	97,65	98 —
» » '78	87 —	87,50
» 5½% '79	83 60	83 80
» » '80	81 —	81 —
» » '82	77 —	77 50
B.T.O. 7% '78	89 50	89 50
» 9% '79	89 70	89 80
» » '80 II	89 40	89 40
» » '80	87 80	89 20
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '63 I	69 50	69 50
» » '63 II	69 —	70 50
» » '66 I	66 25	67 50
» » '66 II	66 80	67 80
» » '67	65 50	66 50
» » '68 I	63 50	64 —
» » '68 II	63 50	64 —
» » '69 II	64 —	64 —
» 7½ '70	72 80	74 —
» » '71	72 80	72 80
» » '72 I	68 80	69 50
» » '72 II	63 50	64 65
» » '73	63 —	63 80
» » '74 ind.	97 50	99 50
» 10½ '75	88 80	88 50
» Europa 8%	85 —	85 —
IRI 6% '64	75 50	75 55
» » '65	72 —	72 —
» Alle 7½ '70	72 50	72 50
Italgas 5½% '65	67 50	67 50
» » '67	63 50	63 50
Autostrade 6% '68 I	64 70	65 50
» » '68 II	66 —	67 —
» » '69	61 50	61 —
» 7½ '71	70 50	71 —
» » '72	68 80	68 80
» » '75	64 80	66 —
CO.PP. 5%	56 —	56 —
» 5½%	56 —	56 15
» 6%	59 50	60 60
» 7%	58 50	59 80
» '74 8%	59 70	59 70
» '75 8%	71 50	71 80
» I.St. 7% 1°	70 75	70 75
» » » 2°	70 50	70 50
» » » 3°	69 —	68 —
» » » 4°	68 50	68 50
» » » 5°	70 80	70 80
» » » 7°	70 —	70 —
» » » 8°	72 —	72 —

	20-10	21-10
CO.FF.I.ST. 6% 1°	87 —	87 —
» Anas 6% '65	58 —	58 10
» » 7% '72	60 —	60 50
» » Aut. 6% 1°	57 50	58 25
» » » 7% 1°	59 10	60 —
» » » 2°	60 25	60 25
FF.SS. 6% '63 I	72 —	72 —
» » » '65 II	59 25	59 25
» » » '66 I	59 —	59 —
» » » '66 II	58 50	58 80
» » » '67	58 50	58 50
» » » '69 I	63 —	62 50
» » » '69 II	78 80	79 80
» » » '70	69 50	69 50
» » » '71	70 50	70 50
» 7% '71	70 50	70 50
» » '72 I	70 50	70 50
» » '72 II	70 —	70 —
A.F.S. 6% '67	70 —	70 —
» » '68	65 50	65 80
» » '69	70 50	70 50
» » '69	70 50	70 50
» 7½ '70	70 50	70 50
» » '71	76 50	76 50
» » '72 I	76 —	76 —
» » '73	76 —	76 —
» 8½ '74	88 —	88 —
» 8½ '75	93 —	93 —
Italgas vent. 5½%	82 50	82 50
» » 6%	84 60	84 80
» » 7½% 1°	81 —	81 —
» » » 2°	83 —	83 —
» Europa 8%	86 50	86 50
IRI 6% '64	67 50	68 50
» » '65	66 50	66 50
» Alle 7½ '70	61 —	61 —
IMI 7% XXVIII	84 90	86 —
» » XXIX	86 50	87 50
» » XXX	97 —	97 —
» » XXXI	86 —	86 —
» » XXXII	77 50	77 50
» » XXXIII	66 85	66 70
» » XXXIII op.	86 50	87 —
» » XXXIV	66 —	67 50
» » XXXV	72 —	72 —
» » XXXVIII	65 50	65 50
» » XXXIX	70 50	70 50
» » XL	94 —	94 —
IMI XLI 8%	91 —	91 —
» XLII 8%	70 50	70 50
» XLIII 8%	79 50	79 50
» XLIV 8%	97 20	97 20
» XLV 8%	74 50	76 —
» s.s. '64 I.V.	75 80	75 80
Enel Sud 6% '64 2°	91 —	91 —
Fiat 5½% '60	85 30	85 30
Olivetti 7%	94 —	94 —
Olivet. 6½% '59	90 50	90 50
» » '62 1°	80 50	81 50
» » '62 2°	57 50	58 25
It. Gas 5½% '61	78 50	78 —
Rumianca 5½% '50	94 —	94 —
» » '62	78 50	78 50
Viberti 7% '59 I	84 50	84 50
» » » II	89 —	89 —
Fornara 7% '56	—	—
RIV 5½%	64 —	64 —
Lancia 5½% '60	95 50	95 50
» » '62	82 50	82 50
Fornet 8%	81 50	81 50
Torino-Savona 5½	81 —	81 —
Tr.G.S.Bern. 5½	81 —	81 —
Cart. It. 5½ '62	78 50	78 80
Isvim. 6% '64 9°	85 50	87 50
» » » '65 10°	82 25	84 50
» » » '65 11°	77 60	79 60
» » » '66 12°	81 —	81 —
» » » '67 13°	73 —	73 —
» » » '68 14°	70 50	70 50
» » » '68 15°	72 —	72 —
» » » 21°	68 50	68 50
» 9% » 22a	88 —	88 —
Torino 6% '32	82 80	79 —
» Aem 5½ '60	67 —	67 —
» » » '62	—	—
S. Paolo 5%	84 25	84 25
» 6% conv.	65 —	61 05
» 6%	62 05	61 05
» O.P. 6% conv.	50 95	60 —
» 6%	61 —	60 —
Credito Fond. 5%	73 —	73 —
C.I.S. 7% '70	73 —	71 —
» » '71 1°	105 —	105 —
» » » 2°	85 —	—
» » '72	72 50	72 50
» » '73	74 —	74 —
C.F.Piem. V.A. 6%	62 05	61 05
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% (3)	70 —	70 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	61 —	63 —
Imm. Roma 6%	—	—
IRI Sint 7%	66 50	66 —
Rumianca 6%	111 —	111 —
Pirelli S.p.A. 5%	58 —	58 —
Med. Finanz. 7%	93 —	98 —
Med. C. Reba 7%	81 —	85 —
» Viscosa 7%	82 70	85 —
Mod. Sit 7%	66 50	67 50
» S. Spirito 7%	78 50	79 50
» Mediolanum 7%	81 50	81 50
Metalli 6%	71 —	73 30
Liquigas 7½% '70	85 —	85 —
» » '72	83 50	84 50
» 7½% '73	81 —	81 —
OSM 6%	72 —	72 —

IL TEMPO CHE FARÀ

ROMA — L'ufficio meteorologico del ministero della difesa comunica le previsioni del tempo sull'Italia valevoli fino alle mezzanotte.

Situazione: la perturbazione estendentesi dal Tirreno al canale di Sicilia si muove verso sud est interessando più intensamente le regioni centromeridionali italiane.

Tempo previsto: sulle regioni settentrionali e sulla Toscana poco nuvoloso salvo temporaneo aumento della nuvolosità sulle regioni nord orientali con possibilità di brevi piogge. Sulle regioni centrali e meridionali molto nuvoloso o coperto con piogge a temporali. Nel corso della giornata tendenza a variabilità sulla Sardegna e sul Lazio.

Temperature: in diminuzione sulle regioni centro-meridionali senza apprezzabili variazioni su quelle settentrionali.

In Italia		All'estero	
Alghero	+25 / +20	Amsterdam	+ 7 / +13
Ancona	+12 / +15	Atene	+15 / +24
Bari	+12 / +16	Belgrado	+ 3 / +10
Bologna	+16 / + 4	Berlino	+ 5 / +12
Bolzano	+ 5 / +19	Bruxelles	+ 3 / +15
Cagliari	+12 / +20	Copenaghen	+ 3 / + 8
Campobasso	+ 7 / +15	Francoforte	+10 / +13
Catania	+13 / +25	Ginevra	+ 7 / +14
Catanzaro	+10 / +26	Helsinki	+ 1 / + 4
Firenze	+ 9 / +18	Honolulu	+19 / +31
Genova	+12 / +14	Lisbona	+12 / +19
L'Aquila	+ 2 / +14	Londra	+ 9 / +16
Messina	+16 / +22	Madrid	+ 4 / +17
Milano	+ 9 / +13	Miami	+23 / +31
Napoli	+ 9 / +19	Montreal	— 5 / + 5
Palermo	+17 / +24	Mosca	— 7 / 0
Pescara	+ 7 / +17	Parigi	+11 / +13
Pisa	+ 8 / +16	San Francisco	+13 / +18
Potenza	+ 7 / +14	Stoccolma	+ 6 / + 9
Reggio Calabria	+15 / +23	Teheran	+10 / +19
Roma	+10 / +18	Tel Aviv	+19 / +26
Trieste	+10 / +15	Tokyo	+17 / +19
Venezia	+ 5 / +15	Toronto	+ 1 / + 5
Verona	+ 6 / +14	Vienna	+ 6 / +10

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+14,0
minima	+ 8,4
media	+11,0

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1011 mb; temp. 5,0, umidità 97%. Temperatura massima 12,1, minima 3,4, media 8,7. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Venti calmi. Visibilità buona.

STAMPA SERA
Direttore responsabile
Ennio Caretto
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio Da Bassedoni, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (pres.), Fiorluigi Bertola, Secondino Rigito
Direttore amministrativo
Carlo Masseroni

© 1976 Ed. LA STAMPA S.p.A.

Ucciso da capitano dei CC in un "grill,, dell'Autosole

MODENA — Quando si sono visti davanti i carabinieri non si hanno pensato due volte: «*In galera non ci torno*», ha gridato uno di essi, ed ha fatto il gesto di estrarre una pistola. Ma i militi sono stati più veloci: un capitano ha sparato quattro volte a Vladimiro Casadio, 24 anni, di Imola, il quale è accasciato a terra, fulminato. Il suo complice, Erio Foschini, 36 anni, di Santerno di Ravenna, colpito di striscio, si è arreso.

Lo scontro a fuoco, dai contorni vagamente «western», è avvenuto alla «Baia del Sole», un bar ristorante all'uscita del casello di Modena dell'Autosole del Sole: i due banditi, che da tempo erano ricercati, si sono fermati a mangiare e sono entrati nel locale senza accorgersi che era pianonato dai carabinieri del nucleo investigativo di Modena.

Il capitano Nevio Monaco li ha seguiti all'interno e si è avvicinato al Casadio: «*Non ti muovere*», gli ha intimato appoggiandogli la pistola alla schiena. Ma l'altro ha avuto uno scatto, tentando a sua volta di estrarre l'arma.

r. s.

Ancora nessuna traccia dell'ultima donna rapita

Riconosciuto il pazzo di Grenoble

GRENOBLE — *Il pazzo omicida che si firmava «Brigate rosse - gruppo 665» e aveva terrorizzato il Delfinato francese uccidendo due giovani, minacciando stragi e imponendo e stuli li i francesi di pagare una tassa di 10 franchi per salvare la vita alla sua ultima vittima Olga Moissenko, 20 anni, rapita il 23 luglio scorso, è stato riconosciuto formalmente dal fidanzato della ragazza, Marc Chavot. E' Joël Matencio, 24 anni, arrestato l'altro giorno a Parigi.*

Matencio è stato smascherato con un sistema sperimentato per la prima volta nelle indagini della polizia. In tutte le stazioni radio e televisive francesi sono stati trasmessi i nastri magnetici delle registrazioni telefoniche della «gruppo 665» e le fotocopie di alcune sue lettere manoscritte. Sei persone hanno riconosciuto immediatamente la voce e la calligrafia di Joël Matencio: suo padre, le due sorelle, una moglie, un compagno di reggimento e il direttore dell'ospedale dove lavora tuttora sua moglie.

Manca ancora c'è stato il confronto con Marc Chavot, il fidanzato di Olga Moissenko non ha avuto esitazioni. «E' lui che ha rapito Olga e l'ha costretta a ingerirmi» ha detto. Resta l'interrogativo, ora che Joël Matencio è stato arrestato, di dove si trovi la ragazza. Il tragico sospetto che sia stata uccisa anch'essa va rafforzandosi. Le speranze di trovarla viva sono quasi nulle.

CANTU' - Prostituta di 36 anni

Accoltellata in un campo

COMO — (s. c.) La Brianza è setacciata palmo a palmo, in queste ore, dai carabinieri di Cantù e delle città vicine. Si cerca l'assassino che nella notte di ieri ha inferto a pugnalate su una prostituta di 36 anni, madre di due figli. Il suo corpo è stato ritrovato boccone in un viottolo di campagna, fra un campo di granturco e un limoncello. A

Così gli industriali torinesi di fronte all'austerità

IMPRENDITORI-GOVERNO BOTTA E RISPOSTA

Andreotti non ama il termine «stangata», preferisce quello di «austerità necessaria» per far uscire il Paese dall'inflazione e dalla crisi. Stretta creditizia, stretta fiscale e tariffaria, riduzione dei consumi: alcuni provvedimenti sono già in vigore, altri sono stati annunciati, altri arriveranno. Il piano del governo, in parte ancora da definire, più che dai partiti è stato criticato dai sindacati che, proprio in questi giorni, presentano una serie di controproposte al presidente del Consiglio. Oggi ascoltiamo un'altra «voce», quella degli imprenditori. L'Unione industriale di Torino ha elaborato un documento in cui esprime la sua opinione in merito ai provvedimenti d'austerità annunciati o previsti. Si fa notare che non sono state prese in considerazione tutte le misure anti-crisi che direttamente o indirettamente riguardano l'industria, ma soltanto quelle di maggior rilevanza.

Il Paese

Il ceto medio mugugna

di Filippo Barbano

Riusciranno gli italiani a superare la Grande depressione di questa seconda metà degli anni '70? Se poniamo il quesito ad uno storico, o a uno scienziato sociale, prima o poi, il discorso cade sul nostro «carattere nazionale». Ci fu chi sostenne che gli italiani sono senza carattere. Altri, sono andati alla ricerca di un carattere per gli italiani. Ma che cosa è il «carattere nazionale»? Brevemente, si tratta di un insieme di atteggiamenti, o di attitudini, che si attribuiscono agli appartenenti di un gruppo nazionale, perché essi ci si ritrovano, vi si rispecchiano in maniera più o meno consapevole e diffusa.

La Germania, per quanto uscita sconfitta e distrutta dalla seconda guerra mondiale, oggi supera per prosperità ogni altra nazione europea: ciò può essere spiegato anche con il carattere nazionale tedesco, ieri dedito alle virtù militari ed oggi propenso ad una certa compostezza di vita e di agire economico. L'Inghilterra è anch'essa in una nera crisi: fa parte del suo carattere nazionale il modo dignitoso con il quale essa la vive, cercando una strada per tempi migliori. Nessuno «sgrida» gli italiani perché non sono tedeschi o inglesi. Ma non cerchiamo di riferirli simili agli antichi romani.

Il tratto saliente del nostro carattere nazionale non è l'unità ma la diversità. Il proposito di Massimo d'Azeglio di «fare gli italiani», dopoché era fatta l'Italia, è ancora lontano dall'essere realizzato. Anzi, gli attuali squilibri sociali hanno fatto rinascere vecchie e nuove diversità.

Le impostazioni e i sacrifici pesano a tutti i popoli, e gli italiani non sono meno predisposti di altri a sostenerli. Non è solo il loro atteggiamento, è il cattivo uso dei sacrifici della gente, da parte dei governanti, che rende spesso gli italiani meno concordi e solidali tra di loro. Allora qui non è più solo questione del nostro carattere nazionale. Alle diversità storiche e culturali si aggiungono oggi risentimenti corporativi, derivanti da un malinteso senso della autonomia.

Nei periodi di prosperità prevale, in certo qual modo, lo spirito del ceto, che è volto cioè ai consumi, al benessere, alle merci. Il *boom* economico degli anni '60 ha dilatato anche da noi lo spirito del ceto, specie nella media e piccola borghesia. Al contrario, nei periodi di depressione, riemerge dal basso lo spirito di classe, legato cioè al lavoro e ai bisogni sociali. E' naturale che la mentalità e i consumi dei ceti cerchino di sopravvivere anche durante le depressioni economiche. Le ingiustizie retributive e le sperequazioni fiscali fanno, inoltre, dei ceti in Italia, oggi, una giungla di gruppi corporativi. Se il pci e i sindacati bloccano la rabbia di classe, chi conterrà il mugugno dei ceti e dei gruppi corporativi che già non tardano a manifestarsi? Andreotti e il suo governo hanno più da temere dai ceti corporativi che dagli operai?

Provvedimenti in vigore (al 18-10-'76)

BLOCCO DELLA SCALA MOBILE

Trasformazione dei nuovi scatti della scala mobile, per due anni dal 30-9-1976, in un prestito obbligazionario forzoso, al 50 per cento per i redditi (netti delle sole ritenute contributive) da 8 a 8 milioni, ed al 100 per cento oltre gli 8 milioni. I fondi raccolti sono destinati a finanziare la piccola e media industria. (La previsione del gettito è incertissima: per il 1977 oscilla tra i 350 ed i 900 miliardi).

CEDOLARE SECCA

La cedolare secca sui dividendi e altri utili distribuiti, per le azioni, è portata dal 30 per cento al 50 per cento.

TASSO DI SCONTO

Il tasso ufficiale di sconto è ulteriormente elevato, dal 12 per cento al 15 per cento; in molti casi si applicherà la misura maggiorata al 18 per cento, prevista per i ripetuti ricorsi all'Istituto di emissione.

RISERVE OBBLIGATORIE

Sono state ulteriormente aumentate le riserve obbligatorie delle banche.

AUSTERITA' ATTRAVERSO AUMENTI DI PREZZI E TARIFFE

Sono già in vigore i seguenti aumenti:
— benzina (+ 25 per cento, a esclusivo vantaggio del fisco; gettito 1.100 miliardi);
— metano (per gli usi industriali e di riscaldamento, e per autotrazione);
— gas liquefatti per autotrazione;
— gasolio per riscaldamento;
— fertilizzanti (in media, + 15 per cento);
— totocalcio;
— tabacchi.

E' stato ribassato (dopo un aumento) il gasolio per autotrazione, con introduzione di una forte supertassa per le auto diesel.
Sono stati ridotti i bolli di circolazione per le piccole (— 40 per cento) e le medie (— 30 per cento) cilindrate, ed aumentati quelli per le grosse cilindrate (+ 25 per cento).
n. b. — Sono previsti molti altri aumenti: medicinali, elettricità, telefoni, trasporti, quotidiani, pasta, posta, R.C. auto, canone televisivo, autostrade.

DEPOSITO FRAVIO

E' stata pattuita con la Cee la graduale abolizione del deposito infruttifero contro acquisti in valuta, tra il 15-10-1976 e il 15-4-1977.

IMPOSTA SUGLI ACQUISTI DI VALUTA

Pari al 10 per cento, fino al 15-10-1976.

STRETTA CREDITIZIA DEL 15-10-1976

Limite del 20 per cento sugli aumenti degli affidamenti bancari superiori a 100 milioni sino al 31-3-1977.

La posizione dell'industria

La misura non migliora i costi delle imprese, anzi può contribuire ad aggravarli. E' inoltre di dubbia costituzionalità. Se si vuole agire in senso antinflazionistico attraverso la scala mobile bisogna bloccarla alla fonte, per una quota molto più estesa di lavoratori, in modo da contenere il costo di produzione. La misura più urgente è però quella di escludere dagli scatti di contingenza le attuali variazioni di prezzi amministrati, tariffe e imposte indirette; altrimenti non sarà misura di austerità ma semplici trasferimenti di oneri dai soggetti attuali (bilancio dello Stato, deficit aziende pubbliche, deficit di particolari settori produttivi) alla generalità dell'industria, con i rischi congiunti di inflazione e di perdita di competitività all'export.
E' poi estremamente macchinoso il togliere a certe imprese per dare ad altre (finanziamenti). Meglio, se si vuole aiutare l'industria, puntare sugli sgravi di oneri (che, tra l'altro, non implicano il ricevere qualcosa dallo Stato, con tutti gli intralci burocratici).

E' un provvedimento che porterà poco alle casse dello Stato, per la rarefazione degli utili e per la limitata fascia di redditi interessata. Aggrava comunque il regime di doppia imposizione sugli utili d'impresa: aumenta la discriminazione — tra le diverse cedolari — a sfavore delle azioni. Inoltre si puniscono le aziende gestite meglio e, come ha osservato il prof. Visentini, si aggrava l'incertezza fiscale.

La gravità della decisione sta nell'indurre un aumento del tasso di interesse nettamente superiore all'accelerazione inflazionistica. Si crea così ulteriore inflazione e si aggrava il problema della competitività rispetto ai costi del denaro in vigore all'estero.

E' stato il primo passo della stretta creditizia confermata dalle decisioni del 15-10. In questo modo, in pratica, si danneggia in ripresa, rendendola impossibile e sacrificando tutte le risorse finanziarie alla copertura del debito pubblico.

A parte gli aspetti discriminatori degli aumenti, questa non è austerità soprattutto perché non si pensa ad evitare gli effetti indotti da questi aumenti su tutti i costi tramite la contingenza.
Due sono i discorsi: quello di riequilibrare le tariffe, rivalutandole ai costi, ha senso per i conti economici degli enti e aziende interessate ed in molti casi era indilazionabile; quello dell'austerità è più ambiguo: l'austerità in sé e per sé è di scarso rilievo. E' molto meglio ridurre gli sprechi e produrre di più piuttosto che far diminuire i consumi.

Gli industriali sono stati sempre contrari al deposito previo, per gli inevitabili effetti distorcenti sulle attività produttive e sulla stessa competitività all'export del sistema economico.

Provvedimenti annunciati (al 18-10-'76)

RICONVERSIONE INDUSTRIALE

Si istituirà un apposito Comitato Interministeriale per l'avvio di un piano di riconversione e di ristrutturazione industriale. Lo strumento finanziario sarà un Fondo che potrà concedere:
— mutui agevolati (635 miliardi nel 1977, 1500 in totale);
— contributi sugli interessi per finanziamenti da istituti di credito, emissioni di obbligazioni, prestiti esteri, e per aumenti di capitale a pagamento (65 miliardi nel 1977, 1760 in totale fino al 1981);
— contributi alla spesa per la ricerca scientifica (100 miliardi nel 1977, 400 in totale).
Sono inoltre previsti: 1.000 miliardi (500 nel 1977) per i fondi di dotazione delle partecipazioni statali; e 84 miliardi all'anno (per tre anni) per la Gepi.
Il totale dell'intervento ammonta (fino al 1981) a 6472 miliardi.
E' previsto un meccanismo (con commissioni regionali) per la mobilità interaziendale dei lavoratori, con ricorso straordinario alla Cassa integrazione nei casi di crisi aziendale.
Saranno contemporaneamente abrogate le altre leggi relative al credito agevolato per la riorganizzazione, ricostruzione e riconversione industriale (ad eccezione di quelle per gravi disastri), e per Trieste e Gorizia).

La posizione dell'industria

Si tratta di provvedimenti in larga parte tradizionali che procedono sul vecchio e insoddisfacente binario degli incentivi. Le norme relative alla mobilità del lavoro sono insufficienti, in particolare per la mobilità all'interno dell'impresa.
E' poi molto grave che su 6.472 miliardi totali, 4.000 vadano alle partecipazioni statali e 252 alla Gepi: non c'è nessuna proporzione con i pesi, ad esempio occupazionali, del settore pubblico e di quello privato, che invece richiederebbero un'inversione nell'attribuzione delle quote.
Una considerazione, infine, sul fatto che gli aiuti e incentivi — in quelle casi condizionabili a processi evolutivi aziendali — hanno sempre funzionato meglio quando sono consistiti in «sgravi» (per es. di oneri sociali sui neo-assunti) piuttosto che in giri di fondi (lo Stato che toglie con una mano e dà con l'altra).

FESTIVITA'

Saranno raggruppate 7 festività infrasettimanali, con un utilizzo previsto per prolungamento delle ferie, ma con rinvio alla contrattazione tra le parti.
Saranno abolite tre solennità civili, per i pubblici uffici.

L'obiettivo deve essere quello di abolire 11-12 festività infrasettimanali e si deve lasciare aperta la possibilità — fatti salvi i diritti economici delle parti — di utilizzare quei giorni come lavorativi.

Provvedimenti previsti

Tra i tanti interventi previsti (equo canone, imposte, austerità energetica, ticket mutualistico, consolidamento dei debiti degli enti locali) ha «massimo rilievo» il progetto sulla

OCCUPAZIONE GIOVANILE

Per i giovani, dovrebbero essere proposti: rapporti di apprendistato affiancati da corsi di formazione professionale; oppure assunzioni temporanee presso enti pubblici.

La posizione dell'industria

Premesso che l'allungamento dell'occupazione dipende dal risanamento generale dell'economia, si segnala la pericolosità di «doppi mercati» del lavoro. I giovani dovrebbero essere assunti regolarmente, senza eccezioni rispetto alle norme generali (ma beneficiando della riduzione degli oneri sociali, da applicare «a tutti i nuovi posti di lavoro», che, oltre tutto, non costa nulla allo Stato).
Uno straordinario incentivo all'assunzione di giovani sarebbe quello dell'allungamento del periodo di prova per poter meglio valutare le possibilità d'impiego nell'azienda senza avere subito una eccessiva rigidità di rapporti.

Stoccolma: stamane l'annuncio

Il Premio Nobel a Saul Bellow

STOCCOLMA — L'Accademia di Svezia ha annunciato stamane alle 13 che il Premio Nobel 1976 per la letteratura è stato conferito al romanziere americano Saul Bellow.

ERNESTO GAGLIANO

Ha conservato l'aria del professore, e forse gli piace mimetizzarsi così. Non veste in modo stravagante come fanno molti per presentarsi subito con l'etichetta di artisti. Saul Bellow, 61 anni, considerato il massimo scrittore americano vivente, il continuatore di Faulkner, ha un che di burocratico nell'aspetto. Qualche anno fa, quando è andato a Milano per presentare il suo ultimo romanzo «Il dono di Humboldt» edito da Rizzoli, sembrava un funzionario in vacanza. Capelli grigi, abito principe di Galles e un lampo inquieto negli occhi: non gli mancava più di fare il bandiera di se stesso.

Si è costruito il successo poco alla volta, senza farsi travolgere come Scott Fitzgerald e senza vivere all'ombra di un mito come Hemingway. La sua carriera è costellata di soddisfazioni (tre «National Book Award» e il premio Pulitzer). Nato nel ghetto ebreo di Lachine, presso Quebec, da una famiglia di origine russa, ha fatto il marinaio (circostanza sulla quale insistono i biografi delle case editrici), ha seguito corsi di antropologia che ha interrotto per cercare lavoro. Ha insegnato letteratura all'Università di Chicago e ora è presidente del Committee on Social Thought.

Il suo mondo è fatto di frustrazione e sconfitta, ma illuminato dall'ironia. E' la difficoltà di inserirsi nella vita organizzata di tutti i giorni. «Quando ero bambino — racconta — mi piaceva molto un fumetto chiamato "Il disperato Ambrogio": era un ragazzino che passeggiava sempre per una stanza, le mani intrecciate dietro la schiena, e diceva: "E' tutto così insipido, così insipido"».

Nei suoi libri, in dosi diverse, c'è questa tendenza, ma ravvivata da una vena comica. E' una tragedia che si stempera o un sorriso che sottintende la tragedia: chissà. Ad esempio, Moises Herzog, protagonista del suo più noto romanzo, è fatto un po' così. La moglie lo abbandona, la sua carriera scientifica non approda a nulla, la sua salute è precaria quanto la sua fede. Eppure nel dolore salta fuori il comico.

Autore di altri romanzi famosi (come «L'uomo in bilico», «La vittima», «Le avventure di Augie March», «Il re della pioggia», «Addio alla casa gialla», «Il pianeta di mister Sammler») appartiene a quel gruppo di scrittori che credono nella cultura senza cassero accademici e rappresentano l'America dopo Hiroshima, dopo il Vietnam, dove un vento inquieto scuote la società del benessere. Quando gli hanno domandato quale dei suoi personaggi gli somigliasse di più ha risposto: «*Henderson, l'assurda ricercatore della verità assolute*». E ha spiegato che in realtà Henderson sta cercando un rimedio contro l'ansia dell'idea della morte, un'ansia ch'egli non può sopportare mentre la maggior parte di noi l'accetta.

Anche l'ultimo romanzo, «Il dono di Humboldt», lui l'ha definito un'opera comica sulla morte. E' la storia di uno scrittore, Charles Citrine, alle prese con il ricordo di un amico, Humboldt, poeta naufragato nella follia e nella miseria, che sembra perseguitarlo dall'al di là. Momenti di vita e memorie si mescolano a riflessioni sulla noia, il denaro e la morte. E sul dilemma dell'intellettuale, se debba essere pago del suo valore e scendere a patti con il potere.

Bellow, tutto sommato, crede nell'America, anche se ammette che è invasa dalla sottocultura, o meglio da una «parodia culturale». «Non penso però — ha affermato — che sia cominciata un'epoca di conciliazione tra gli intellettuali e la società. Per me gli intellettuali e la società restano sempre in conflitto».

Non ama gli scrittori «impegnati», nel significato corrente della parola. Dice che Norman Mailer fa parte di quei personaggi che «gridano e si agitano da tutte le parti, facendosi una gran pubblicità». Non è tenero neppure con Sartre: «*Ha scritto solo dei pessimi romanzi e non è neanche riuscito ad esercitare un'influenza politica. A meno che per influenza si intenda creare caos, mettere in circolazione idee di seconda mano*». Forse Bellow è come certi suoi personaggi che quando hanno un contatto con il sistema ne ricavano un'immagine comica, irreale. Di chi arranca «nei campi del ridicolo».

GLI ALTRI DICONO

la Repubblica

Lottizzazione della giustizia?

Alla terza votazione di ballottaggio per l'elezione al Consiglio superiore della magistratura, il candidato socialista Luigi Gullo è stato ancora battuto. Poco prima delle 20 di ieri il partito socialista annunciava di aver ritirato a sostenere ulteriormente la candidatura. Ciò è avvenuto quando è diventato evidente oltre ogni ragionevole dubbio che il Parlamento, che ha già eletto nove dei dieci membri di sua spettanza, non gradiva Gullo.
Se alla fine ha prevalso la posizione più ragionevole, perché più aderente ai fatti, ciò è avvenuto, si sembra, anche perché sono fortunatamente passati i tempi in cui gli apparati di partito dettavano legge: si è scritto un fiume di parole sul nuovo ruolo del Parlamento e, francamente, non avrebbe avuto senso evitare di trarne le conseguenze. E questo ci sembra il risultato più importante, anche se un partito è stato costretto a cambiare cavallo.

IL GIORNO

Insegnante di sesso

Forse fra qualche anno sarà una professione come tutte le altre, ma per adesso è ancora singolare, per lo meno insolita. Maria Vera Nahmias è insegnante di educazione sessuale.
Maria Vera, 42 anni, sposata e con un figlio, ha l'aria rassicurante e sorride spesso, forse per nascondere una naturale timidezza. Da circa tre anni, dopo aver conseguito al Cemp un diploma per l'insegnamento dell'educazione sessuale, viene invitata a tenere dei corsi in alcune scuole, medie e medie-superiori. Inoltre da un anno è consulente fissa al Centro Problemi Donna.
Dopo secoli di repressione, non esiste più nella nostra società e nella nostra cultura un atteggiamento naturale e spontaneo nei riguardi del sesso: è stato sepolto sotto una valanga di divieti e di tabù, che hanno generato altrettante paure e sensi di colpa.

l'Unità

Il latino: riposi in pace

Quando la discussione sulla riforma della scuola media giunse alla fase finale, nel dibattito alla Camera del 1962, un deputato democristiano parlò in latino. E dopo pochi minuti fece un errore da matita blu, uno di quelli che a nessun alunno di prima media sarebbe stato perdonato: e non se n'accorse neppure correggendo le bozze né rivedendo il testo stenografico provvisorio. Così il suo orrore errore rimase consegnato agli atti parlamentari. Domenica scorsa il direttore d'un importante giornale ha terminato l'articolo di fondo con un'espressione latina sbagliata. Nella fretta ha preso una parola da una nota sentenza latina e una da un'altra, e le ha messe insieme con esito catastrofico dal punto di vista grammaticale. S'incontrano spesso persone che citano il latino e sbagliano, e persone colte che lo deplorano e lo rimpiangono perché nella loro giovinezza lo hanno studiato, con profitto e credono ancora che sia possibile lo studio d'una lingua morta nella scuola.

CORRIERE DELLA SERA

Muore la stampa libera

E' lecito chiedersi come le aziende editoriali possano sopravvivere. Si risponde: indebitandosi. Ma il costo del denaro è salito a sua volta dal 15 al 21 per cento, e trasforma oggi l'indebitamento in una pietra al collo. Dopo il che si ritrovano anche uomini politici spiritosi che fanno dell'ironia sulla situazione debitoria degli editori italiani. Lo spirito è che dagli editori ci si attende che paghino puntualmente mano d'opera e fornitori, e che ogni mattina mettano in vendita un giornale: ma si impedisce loro di procurarsi legittimamente i mezzi per farlo. Non esiste giustificazione per una politica governativa che sembra diretta, e per calcolo o per negligenza, a provocare il fallimento delle aziende editoriali.

il Giornale

Venti milioni di topi

Si comincia a parlare di topi a Roma non per un improvviso boom demografico della popolazione murina della capitale, calcolata intorno ai venti milioni di individui, ma in vista del termine del primo anno della prima fase della grande offensiva antiratto varata il 1 novembre 1975 dalla amministrazione comunale. In dodici mesi, una ditta specializzata ha collocato qualche milione di esche avvelenate nelle fogne al fine, ancora da verificare, di ridurre ad un quarto le numerose legioni di topi.

Il Messaggero

Mal di fegato

La lista dei medicamenti potenzialmente epato-lesivi si è da qualche anno arricchita degli ovariostatici (della «pillola», per intenderci). In uno studio condotto in collaborazione con alcuni ginecologi abbiamo evidenziato nel 30 per cento delle donne così trattate alterazioni della funzionalità epatica, peraltro risultate di lieve entità. La «pillola» comunque è notoriamente controindicata nelle epatopatie.
Quando il fegato non funziona più bene si instaura il quadro clinico, assai polimorfo, dell'insufficienza epatica, polimorfo in quanto la compromissione delle numerose funzioni del fegato può essere variamente combinata. Vorrei qui sottolineare la sindrome digestiva, quella emorragica e quella nervosa.

Il giro d'affari si trasferisce a Milano

La Borsa ha preso l'autostrada

L'ultimo caso è quello dell'ing. Renzo Giubergia - Polemiche

pranno quindi trasferirsi a Milano. Da Torino segnaliamo il primo esodo, quello dell'ingegner Renzo Giubergia che, nei giorni scorsi ha vinto il concorso alla Borsa di Milano e si trasferisce con tutto il suo staff. Suo padre, Giuseppe Giubergia, resterà invece a Torino.

«La mia — ci ha detto l'ing. Giubergia — è una fuga. Milano è la piazza più importante d'Italia, dove si accentrano tutti gli affari e trovo logico che, restando mio padre a Torino, io mi trasferisca a Milano».

Così la Borsa di Torino è destinata a morire?

«Se muoiono tutte le Borse — dice il professionista — a maggior ragione muore quella di Torino; muore certamente prima di quella di Milano. In tutti i Paesi occidentali c'è una sola Borsa che conti ed è nella fatalità delle cose che accada la stessa cosa da noi e che la maggior parte degli affari si concentrino su Milano. Che la Borsa di Torino muoia è un'ipotesi, che sia destinata a perdere d'importanza è una probabilità».

Ieri l'indice a Torino è salito, ma si è trattato di un fatto tecnico. Era il primo giorno del mese borsistico ed era logico che le contrattazioni fossero più vivaci. Nello stesso modo non deve preoccupare panico la discesa dei giorni scorsi nelle piazze di Torino e Milano. La flessione è stata provocata dal fatto che alcuni agenti, in gravi difficoltà finanziarie, hanno venduto tutti i propri titoli. A Milano, Franco Seri, l'agente accusato di aver speculato sulla «Pan Electric» assieme al torinese Franco Garlaschi, ha venduto quasi tutti i titoli che aveva. Tra questi anche il pacchetto «Pan Electric» che comprendeva anche quelle appartenute a Garlaschi e messe in liquidazione.

Sulla piazza di Torino sono tre gli agenti che sono stati costretti a vendere grossi quantitativi di titoli. E' probabile che in casi Garlaschi e Cerutti se ne aggiungano altri. Dopo questa dura prova però la Borsa di Torino dovrebbe riprendere fiato. Questa crisi è servita a togliere i «rami secchi», gli operatori di pochi scrupoli che speculano per proprio conto con il denaro dei clienti. Passata questa bufera i torinesi potranno riacquistare fiducia nella categoria degli agenti di cambio.

COSIMO MANCINI

Consiglio regionale

Economia in tre puntate

Non si è concluso nemmeno ieri il dibattito in Consiglio regionale sull'economia, l'austerità e il piano di sviluppo piemontese. La terza puntata a giovedì prossimo.

Il dibattito in aula ricalcherà quanto già detto ampiamente e pubblicizzato dai giornali. L'intenzione non è che possa concludersi con una «decisione» della Regione. Semmai potrebbero nascere delle indicazioni operative legate al piano di sviluppo, già abbozzato e ora esaminato da enti, forze sociali, organizzazioni interessate. Ma il documento è tutt'altro che definito e finora ha raccolto più perplessità che consensi, quando addirittura non giudizi drasticamente negativi.

Sabato pomeriggio

Artigiani in assemblea

Anche gli artigiani vogliono discutere i provvedimenti anticrisi. Il Comitato regionale della Cna ha indetto un'assemblea di tutti i suoi comitati direttivi provinciali, «aperta al contributo dei partiti democratici», per sabato 23 ottobre alle ore 15, presso la Camera di Commercio di Torino (via San Francesco da Paola 24).

I motivi dell'iniziativa sono spiegati dal presidente Muriana: «I provvedimenti governativi in campo economico hanno determinato nuove tensioni sociali. La crisi economica colpisce anche le imprese artigiane che, organizzate sindacalmente, intendono esprimere il loro punto di vista sulla situazione e formulare proposte per contribuire alla ripresa dell'economia italiana».

Lotta continua a congresso

«Lotta continua» si prepara al congresso nazionale (Rimini, 31 ottobre-4 novembre). A Torino si sta avvicinando con dibattiti nelle sezioni, il congresso provinciale di sabato e domenica prossimi.

Temi in discussione: «La definizione della fase attuale della lotta di classe in Italia e nel mondo; i rapporti nella sinistra rivoluzionaria e le prospettive di unificazione; la militia politica nel partito, il femminismo e le lotte di liberazione della donna; il rinnovo degli organismi dirigenti a partire dalla segreteria nazionale».

La legge vuole il "patentino"

Per accendere caldaie i bidelli vanno a scuola

Con urgenza, 120 custodi di scuole e di edifici comunali andranno a scuola. Li seguiranno a ruota altri 300 e tutti quanti conseguiranno un bel diploma: il «patentino». Non gli servirà a far carriera, ma semplicemente ad accendere il fuoco nelle caldaie degli edifici da loro custoditi.

Il patentino non è un'invenzione del Comune: lo richiede una legge statale (615) ed è d'obbligo anche per i privati. Ma la «nuova forma di gestione degli impianti termici che l'Amministrazione intende attuare», com'è scritto nella delibera, vuole essere «la economia». Chissà, forse ai bidelli verrà insegnato anche a risparmiare il combustibile senza far congelare i ragazzi.

I corsi, a cura dell'Associazione nazionale controllo combustibili, saranno dodici; ciascuno durerà 25 ore e avrà una trentina di allievi. Però, per il momento, non faranno risparmiare soldi: costeranno infatti 4 milioni 552 mila lire. Per il Comune c'è una consolazione: glieli pagherà la Regione.

Via Perrone

Rapinato da tre ragazzi con coltello

Tre ragazzi con un coltello hanno compiuto una cinnesima rapina questa volta ai danni di Giorgio Contrau, 40 anni, via Perrone 4. L'uomo era in auto e percorreva corso Massimo D'Azeglio. E' stato fermato con uno scusa e si è trovato un coltello puntato alla gola. Gli hanno preso quanto aveva: 3500 lire e l'orologio d'oro. Poi sono fuggiti a piedi.

Il Contrau ha denunciato il fatto alle «mobili», dove giacciono altre denunce per episodi analoghi. La banda pare composta di giovanissimi che ogni sera rapinano un paio di persone. Indagini sono in corso.

Inchiesta durante il silenzio stampa-Ruscalla

Il giudice deve bloccare i riscatti? Lo abbiamo chiesto ai torinesi

Gian Maria Bona

Telesforo

Giovanni Costantino

Antonella Fais

Bruno Achenza

La famiglia di Adriano Ruscalla, l'imprenditore edile rapito, ha chiesto il silenzio della stampa. Si vuole fare di tutto per fare in modo che i rapitori possano mettersi in contatto con i familiari.

«In questi momenti di angoscia non possiamo avere interferenze di alcun genere», ha spiegato ieri il fratello Sergio.

Esiste ancora la possibilità che la magistratura blocchi il riscatto. Stamane siamo andati ad intervistare alcune persone, per conoscere il loro parere su questa possibile decisione dei magistrati, che qualora fosse presa metterebbe la famiglia di fronte ad una ulteriore angoscia.

«E' vero, la vita di Adriano Ruscalla sarebbe in pericolo — spiega l'operaio Francesco Benetto —. *Ma questo riscatto non dovrebbe essere pagato. I magistrati devono bloccare il denaro. E' il solo modo per stroncare questa attività mafiosa».*

Interviene un tecnico Sip, Giovanni Costantino: *«Mettiamoci nei panni dei familiari: è in gioco la vita del loro congiunto. E' ingiusto pagare, ma è anche l'unica maniera per riaverlo a casa vivo». «Vediamo di capire* — interviene l'impiegato Gian Maria Bona —. *Sicuramente questi mafiosi non rapiranno mai uno come me. Vanno a colpo sicuro, dove c'è il denaro. E' dunque una questione che devono risolvere i ricchi fra di loro».* L'operaio Bruno Achenza, 24 anni, si trova d'accordo. *«Non è con il blocco del riscatto che si colpiscono i rapitori. La colpa è del sistema. Finché ci sarà un certo modo di governare esisteranno sempre queste forme di sopraffazione. E' giusto che siano i ricchi a risolvere il problema fra di loro: rapiti, magistrati, polizia e carabinieri, tutto il sistema insomma. A me in fondo interessa poco».*

L'autista di autobus Sadum, Telesforo, è di parere contrario: *«Una vita umana è in pericolo e a noi non dovrebbe importare? E' assurdo. E' chiaro che rapiscono le persone con del denaro, ma i familiari in questi momenti stanno vivendo ore terribili. Noi non dovremmo capire che se la magistratura mette le mani sui soldi del riscatto può uccidere Adriano Ruscalla?».*

Un signore che afferma di essere ingegnere, ma non vuole dire il proprio nome, dice: *«Bloccare, bloccare subito. In una società moderna dovere accettare ancora certe cose fa venire i brividi. Occorre stroncare queste possibilità dei banditi. Se ammazzano Adriano Ruscalla? Ebbene, qualcuno prima o poi deve pagare queste turpi contrattazioni».*

Anche l'elettricista Giovanni Bosco, di 39 anni, è dello stesso parere. *«E' una storia che deve finire. Non so bene se il sistema del "blocco" vada bene. Il fatto certo è che è meglio questo modo piuttosto che subire».*

Un agente della Vigilanza, Damiano, aggiunge: *«E' poi difficile che lo uccidano se non viene pagato il riscatto. Io penso invece che lo ripartino alla famiglia. Sono banditi furbi quelli. Non vogliono creare la leggenda che uccidono dopo che hanno fra le mani un uomo dal quale non possono ricavare nulla (o rilasciano e basta)».*

La studentessa Antonella Fais, 18 anni: *«Quando hanno pagato, qualche volta il hanno ammazzati ugualmente. Questa volta dovrebbero capire che non hanno alcuna possibilità di trattare. Il blocco è giusto».*

«Chissà in questo momento che cosa penserebbe Adriano Ruscalla di noi, della gente in genere. Davvero bella solidarietà umana — ancora il titolare del bar Marconi —. *Noi qui a parlare e quell'uomo forse in catene in una delle sotterranee a sperare di vedere ancora la sua famiglia. Hanno i soldi loro? E allora hanno anche il diritto di pagare per potere riabbracciare il loro caro».*

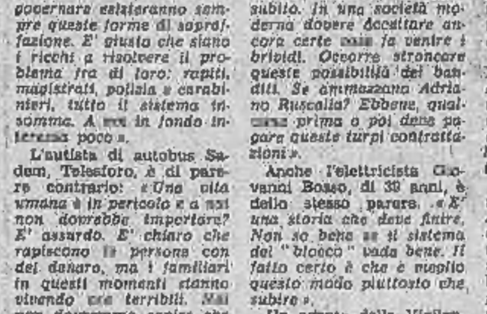
n. b.

Il giovane accusato per il delitto di via Cavour

"Sono un disertore non un assassino"

Savino Vivella è stato arrestato domenica mentre cercava di rubare in una macelleria

Savino Vivella, arrestato domenica scorsa mentre cercava di rubare in una macelleria e interrogato come «teste importante» del delitto del «playboy delle domeniche sarde» Mario Serra, è stato accusato dell'omicidio. Sarebbe lui ad aver ucciso per gelosia Mario Serra, era diventato l'amico della moglie. Savino Vivella, 23 anni, via Madama Cristina 31, era amico di Mario Serra e respinge le accuse: *«Non l'ho ucciso* — dice —. *La sera del delitto ero in un bar con parecchi amici. Mi avevano detto che Mario voleva spingere mia moglie sul marciapiede, ma non mi sono intromesso, perché ci stavamo separati e stavo preparando le carte per il divorzio. Penso addirittura che le accuse siano state architettate da mia moglie: in questo modo si sarebbe liberata di me per essere libera».*



Il giovane Savino Vivella al momento dell'arresto

Secondo il magistrato il Vivella (scomparso di casa subito dopo il delitto) ha ucciso il Serra perché ancora innamorato della moglie Liliana Rizzo. *«Non sapeva nulla della tresca, fuggito* — insiste — *perché sono disertore: non avevo risposto alla chiamata alle armi. Non sono un assassino».*

All'origine del mandato di cattura ci sarebbe un'accusa che il magistrato ha raccolto in questi giorni. Il nome del Vivella era stato fatto al giudice dottor Antonio Tribisonna, dagli amici del Serra. *«Qualcosa deve sapere: era geloso per via della moglie».*

La notte del 16 ottobre mentre con due amici stava uscendo da una macelleria con 20 mila lire di refurtiva è arrestato.

Come si ricorderà la notte del 26 settembre scorso poco prima della mezzanotte Mario Serra, 31 anni, veniva ucciso sotto il portone di casa, via Cavour 14, con due colpi di pistola. Alcuni testi videro fuggire l'assassino. Le ipotesi subito avanzate furono tre: delitto ad un compaesano; vendetta dei complici del sequestro del bimbo Enrico Campidonico (il Serra era stato un importante teste d'accusa al processo contro Pierino Gonfiucci e Giovanni Sorrentino); affari di donne (era noto come il «playboy delle domeniche sarde» che frequentava avvicinandole a Porta Nuova appena arrivavano a Torino). Ma anche una quarta ipotesi è emersa però subito. La notte stessa del delitto, infatti, in casa di via Madama Cristina 31, era già piantonata *«in attesa che rincasasse il marito di una donna con la quale il Serra aveva una relazione e che voleva separarsi dal marito»*. Era la casa del Vivella. Il giovane non era tornato, né quella notte né le notti successive. La sua latitanza diventa via via più sospetta.

I radicali "portano" la droga in Regione

Gli striscioni radicali sulla tribuna per il pubblico

Questa volta i radicali hanno stretto di mira la Regione. Ieri hanno costretto il Consiglio regionale a sospendere il dibattito sul presente e sul futuro dell'economia italiana per oltre un'ora. Motivo della rumorosa protesta: i mancati interventi della Regione sul problema della droga. Alla fine hanno ottenuto un prossimo incontro con la giunta al quale porteranno le loro proposte (già avanzate ad agosto).

Che cosa chiedono i radicali? *«Nell'immediato, che l'assistenza ai consumatori di droga che la richiedono venga assicurato almeno presso gli ospedali e presso un centro provvisorio pubblico».* Inoltre, che la proposta di legge regionale già abbozzata *«venga urgentemente discussa, per essere tempestivamente attuata».* Nella gestione dei servizi che ne dovrebbero nascere vogliono che siano inseriti anche *«gruppi e persone interessate al problema, tra cui consumatori ed ex-consumatori* (precisano che il partito radicale dispone di un gruppo sui problemi della droga, *«aperto a qualsiasi forma di contributo e partecipazione esterna, anche di consumatori»).*

Infine, propongono un coordinamento tra Enti locali e forze politiche e sociali *«per giungere alla modifica della legge (statale) 685, specie in materia di liberalizzazione delle cosiddette droghe leggere* (che essi definiscono "non droghe"), *di effettiva depenalizzazione del consumo e di lotta allo spaccio clandestino».*

DA DOMANI

Jancsò (audace) alla sbarra

Si celebra domani mattina, presso la terza sezione del tribunale, il processo contro il regista cinetrese Miklos Jancsò, la sceneggiatrice torinese Giovanna Gagliardo e il produttore.

L'accusa è di spettacolo osceno, riferita al film «Vizi privati e pubbliche virtù», che uscì in prima nazionale, il sei giugno scorso al cinema Nuovo di Ciriè, dopo l'anteprima di Cannes.

Al festival francese l'opera suscitò polemiche, dividendo la critica tra sostenitori di Jancsò e quanti non erano d'accordo sulla sterzata del regista, rispetto al suo filone solito.

Domattina il film verrà proiettato in tribunale (presidente Jannibelli, pubblico ministero Silvestro) e i giudici decideranno se si tratta di un'opera oscena o no. «Vizi privati» si rifà liberamente alla tragedia di Maryering e la sequestrato il 21 settembre in seguito alla denuncia di uno spettatore scandalizzato.

La romena misteriosa

Proseguono oggi, presso la quarta sezione del Tribunale, i tentativi dei giudici di capire e mettere in chiaro l'ingarbugliata storia della romena Liana Teodorescu, accusata di estorsione e calunnia. Ieri in aula la bella Liana ha tenuto per quattro ore un atteggiamento dimesso, strizzando qualche lacrimuccia ogni tanto, senza però rispondere in maniera esauriente.

La posizione la ricorda è ancora lontana dall'essere risolta. Per certo si sa che la ragazza è al centro di un intrigo di circostanze assurde e poco chiare. Suo marito che la cerca e la respinge contemporaneamente. Una coppia di coniugi senza scrupoli (Vincenzo Sentinella e Raffaella Testa) coinvolti nell'estorsione di 15 milioni. Un amante l'industriale Renato Bena di Chivasso la cui moglie è disposta a tutto pur di non vedersi sfasciata il matrimonio.

In più — tanto per avere un'idea delle complicazioni — Liana è incinta. Ma di chi? Del marito, dell'amante o dell'amico-complice Sentinella?

echi di cronaca

Conosci Sara Boutique
corso Monte Cucco 59
Per tutte le esigenze della Signora elegante.

La carta da parati applicatela da voi
Il risparmio è grande: la lavorazione precisa. Ora la nostra scelta è vastissima. Sconto 30% su tutti i listini. Direttamente dalla fabbrica. Via Madama Cristina 129, Torino.

Centro droga
Tutti i giorni dalle ore 9 alle 19,30 può trovare degli aiuti. Tel. 815.674.

Specchi per bagno Davico
Disponiamo in febbraio tutto l'arredamento per il bagno in legno e cristallo. Box doccia. Corso Moncalieri 13 S.S. Rivoli-Avigliana. Telefono 951.141 Rosta

Ty da riparare?
Telexpress 774900 746238
7601VT. In 20 minuti i migliori tecnici a casa vostra. Ore 8 - 22.

Riuniti i responsabili delle finanze dei Comuni leader

L'assessore al bilancio insiste

I conti in rosso dei Comuni d'Italia sono ancora una volta argomento di appassionata discussione. Stamattina sono i più diretti interessati a confrontare cifre in entrata e in uscita, alla ricerca forse della quadratura del cerchio. Nel Municipio di Torino si sono riuniti gli assessori al bilancio e alle finanze dei più importanti Comuni italiani da Milano a Trieste, Genova, Bari, Roma e altri ancora. Tema: *«L'esame della situazione finanziaria»* dalle loro Amministrazioni.

La quasi disperata ricerca di sopravvivenza. Il raccolta. Adesso tutti compatti puntano sul governo e sul Parlamento perché mettano finalmente ordine nei compiti e nelle risorse degli Enti locali. Sono ben accetti gli aiuti come quello annunciato l'altro giorno dal ministro Stammati di 400 miliardi da ripartire, ma fra un paio di mesi sarà daccapo. E poi, la suddivisione è proprio equa? Chi è escluso da quest'ultimo contributo mugugna e protesta.

Alla fine dell'incontro si saprà se è prevalso il discorso generale o se si è accesa più viva la polemica sulle necessità immediate. In ogni caso non c'è dubbio: occorrono soldi e occorre non la stessa urgenza una riforma organica.

Pro-Alimentare — Sono fedeli al segretario nei mai-da i membri del Politecnico. Diego Balsiferi, Alberto Magnetti e Paolo Simone vogliono precisare che a la quasi totalità dei dirigenti e degli aderenti al Psiup (Fronte universitario di azione nazionale) non aderiscono alla corrente di Democrazia nazionale». Quest'ultima è in aperto dissenso con Almirante ed ha avuto a Torino l'adesione di Silvano Sarich, anch'egli del Psiup, ma all'Università.

Autosoccorsi
Aci (v. Cigna) tel. 854.343; c. C. Cesare 129 (tel. 260.600) aperti giorno e notte.

Soccorso dentistico
Corso Vittorio Emanuele 66 (tel. 542.400) aperto di notte e nei giorni festivi.

Conti è prezzi nudi
ASCOLTA RADIO EUROPA 3 (FM 89,750)
alle 9: GLI AFFARI DEL CUORE
alle 10: IL GIOCO DEL CUORE
alle 17: I PREZZI PIU' TIRA-TIRA
FARAI BUONI AFFARI
Gli affari del cuore e i prezzi dell'ultima ora, alle 9 e alle 17, anche a Radio ABC (FM 97), Radio Domini Cani (FM 102,700), Radio Kiosk (FM 101), Radio Torino Alternativa (FM 104), Radio Torino Centrale (FM 94), Radio Torino Express (FM 100), Radio Torino Internazionale (FM 103,300).
CONTI

Lavori costruzione scuole elementari

AVVISO LICITAZIONE PRIVATA

Il Comune di Villafranca d'Asti indice un appalto mediante licitazione privata per l'esecuzione dei lavori costruzione edificio scuole elementari per l'importo a base d'asta di L. 147 milioni 254.495 finanziato con la Legge 5-8-1975, n. 412. Ai sensi della Legge 2-2-1973, n. 14.

Le domande di invito alla licitazione dovranno pervenire alla stazione appaltante entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente.

Il Sindaco
Dott. BORGOGNO

regent school
per gli esigenti
Via dell'Arcivescovado 7
Tel. 548.500 - 548.510
Inglese-Francese-Tedesco
Spagnolo-Portoghese-Italiano
e con l'apertura del nuovo
Centro Studi
di lingue slave e orientali
Russo-Cinese-Arabo
■ Corsi collettivi e individuali
■ Corsi per le aziende
■ Traduzioni e interpretariato
■ Docenti di madrelingua
■ Specialisti universitari

Il noto investigatore Maitr Tyfydar, detto «Passo Felpato» ha finalmente appurato che il sospetto era fondato e ha divorziato. Poveruto!!! Come soffre!!! Si ostina a non usare il Callifugo Ciccarelli che è in vendita in tutte le farmacie.

GIOVANI
18-25 anni
cercansi, da avviare alla professione di
PROGRAMMATORE
di elaboratori elettronici.
Vasi attitudinale gratuito. Corsi diurni e serali. Assistenza ricerca impiego.
Presentarsi a:
COMPUTEX
NUOVO REPARTO
SPECIALIZZATO
■ COLLI PELLICCIA
■ GUARNIZIONI
■ PELLICCETTE BAMBINO
Via Garibaldi 10/B
ALASIA
ALASIA
PELLICCE CONFEZIONI MODELLI
Via Garibaldi 10 - Torino
CALZATURE F.lli Pettenuzzo
VIA PO 1
VIA FIDIA ANG. VIA CLAVIERE
Prima di fare i Vostri acquisti autunnali nel Vostro interesse visitateci. Troverete prezzi molto interessanti
ENTRATA LIBERA
VIA NICOLA FABRIZI ANG. VIA BORGOSESIA

Sapevate che Cgil, Cisl e Uil fanno del turismo?

Ed allora vado a sciare con il mio sindacato

Le tre organizzazioni si interessano di turismo di base - Come difendere i lavoratori dagli aumenti della benzina e dei trasporti

RENATO SCAGLIOLA

« Noi crediamo che le vacanze non siano un lusso, un soprappiù, ma un diritto di tutti i lavoratori. Per questo le tre organizzazioni sindacali da qualche anno si stanno occupando di turismo di base ». Così parla il Vice Caporuso, direttore dell'Etli piemontese (Ente turismo lavoratori italiani) (via Bogino 13, t. 54.43.70) organismo della Cgil che dal 1973 organizza vacanze a prezzi bassi per i lavoratori. Cominciamo a parlare dell'inverno. La neve, gli sci, la benzina a 500 lire al litro. La gente andrà ugualmente in montagna anche se usare la macchina comincia a diventare un lusso insostenibile?

« Stiamo mettendo a punto una serie di programmi proprio tenendo conto della situazione. Per fare qualche esempio saremo in grado di offrire un soggiorno in località piemontesi (dal venerdì alla domenica pomeriggio, tutto compreso, anche il viaggio) al prezzo di 21 mila lire. O settimane bianche a 65-70 mila compreso il "pass" per gli impianti di risalita. Ci possiamo permettere queste tariffe perché la nostra organizzazione non ha ovviamente fini di lucro, per cui i costi reali diventano prezzi.

« In più, nei programmi invernali, vogliamo privilegiare quelle zone e quelle stazioni lasciate in ombra dalle grandi correnti turistiche, e contiamo di compiere quest'operazione senza cadere nuovi poli di speculazione. Sia chiaro inoltre che non offriamo sistemazioni di serie C, né strutture scalcagnate. Abbiamo in corso trattative con alberghi e villaggi turistici di ottimo livello ».

C'è poi tutto il settore dei viaggi all'estero — con itinerari che comprendono oltre 40 Paesi (di cui dieci africani) — a prezzi decisamente interessanti. Qualche esempio. Nove giorni in Russia per la celebrazione annuale della Rivoluzione, costano 270 mila lire, compreso viaggio aereo + treno (per Leningrado). Cinque giorni nella capitale sovietica (speciale giovani da 18 a 30 anni) con partenza il 29 dicembre costano invece 185 mila lire. Per cinque giorni a Praga si spendono invece 150 mila lire (sempre nel periodo di Capodanno). Atene costa invece 90 mila in più. Nove giorni in India (aereo, pullman... elefante) costano invece mezzo milione. Cinque giorni in Tunisia (speciale giovani) 135 mila.

« Ma il turismo — precisa Caporuso — è solo una parte dell'attività Etli, in quanto stiamo lavorando in tutto il campo del tempo libero, entrando per esempio nella gestione dei circoli aziendali, in omaggio all'articolo 11 dello Statuto dei lavoratori che dice testualmente: "Tutte le attività ricreative, culturali e assistenziali promosse nell'interesse dei lavoratori sono gestite da organismi formati a maggioranza da lavoratori" ». Per alcuni corsi organizzati, affollatissimi, si arrivano all'apertura a tutti i cittadini, considerando la cronica mancanza di strutture della città. E' quello che si sta facendo all'Alm, con sede nell'ex dopolavoro Fiat di corso Moncalieri.

L'attività si diversifica sempre comprendendo bambini e anziani. Per i primi ci sono « controcolonie » (cosiddette per sottolinearne la gestione completamente diversa da quella tradizionale) in villaggi turistici, alberghi e campeggi, dove i ragazzi sono assistiti da personale specializzato (sport, cinema, animazione) e che non sono solo un « parcheggio » ma tendono a realizzare una continuazione tra le attività culturali-educative scolastiche e il tempo dei giochi e della vacanza.

Per gli anziani vale lo stesso discorso ricordando che l'Etli collabora attualmente con oltre 40 comuni piemontesi che in molti casi si accollano in totale le spese di soggiorno di Alassio (Liguria) dei pensionati che non potrebbero permettersi nemmeno il viaggio in treno.

Nella stessa direzione si muovono anche le altre due organizzazioni legate alla Cisl e alla Uil, rispettivamente la Ets, via Barbaroux 43, tel. 53.98.85 e la Ots, piazza Statuto 18, tel. 53.30.40. Umberto Casile, responsabile regionale della Ets, conferma i piani predisposti per la stagione invernale, con fine settimana in Val Varaita (Cn) del costo di 20 mila lire. Anche in questo caso si è scelta una località decentrata rispetto ai grandi poli di sport invernali. Il prezzo è comprensivo, oltre che della pensione completa, anche del viaggio in pullman andata e ritorno più il tesserino degli impianti di risalita.

Anche Piero Aliotti dell'Ots, conferma la linea generale del sindacato che tende a razionalizzare l'utilizzo del tempo libero a partire dalle conquiste contenute. E' anche in programma una più marcata collaborazione tra i tre organismi con strutture comuni in nome di quell'unità sindacale che però è ancora di là da venire.

Conferenza

Stasera alle ore 21 nella sala delle conferenze della Galleria d'Arte Moderna il dottor Alberto Abriani, del Politecnico di Torino, parlerà sul tema «Una nuova figura di tecnico ottocentesco: l'ingegnere igienista». La conferenza fa parte del «Seminario sull'architettura e sull'ingegneria dell'800», organizzato dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Torino.

"Ci vogliono provvedimenti seri"

Trippa batte filetto (ma non basta)

L'unica cosa certa è che si vuole ridurre il consumo (e la conseguente importazione) di carne bovina. Come riuscirci, però, è un altro discorso: questo, nella ridda di proposte che piovono da tutte le parti, spesso in contrapposizione l'una all'altra, nessuno ancora lo sa.

« Domenica terremo un consiglio nazionale a Verona — *anticipa Arturo Quirighetti, presidente della categoria macellai.* — Sarà il momento giusto di trarre le prime conclusioni.

La situazione del mercato, comunque, è tale da escludere qualsiasi speculazione. Va male, andrà peggio.

« Solo a Torino noi macellai siamo in mille, più del doppio cioè di quanto comporterebbe la domanda attuale. Così, da tempo, siamo costretti ad una specie di autoregolamentazione tanto spontanea quanto negativa. Se di diverse macellerie che il filetto non lo vendono più ai clienti ma ad altre poche macellerie del centro che ancora possono basarsi su una clientela "di lusso". Intanto, è triplicato il numero sia di teste che di trippa ».

Cambiano gli addendi, il risultato dell'operazione resta rimane purtroppo lo stesso. « E' come se per risparmiare decidessimo tutti per le pantofole invece che per le scarpe. Cosa capita? Semplicemente che aumenta il prezzo delle pantofole ».

Per rompere questo meccanismo che minaccia di trasformare sia chi compera che chi vende, ecco quindi necessaria una serie di drastiche misure finalmente razionali.

« Son venti anni che ci battiamo per tenere la carne congelata, altro che novità. Dicono che poi c'è il rischio che la smerdiamo per carne fresca. Ma se ci sono dettaglianti che espongono venti tipi di caffè o dieci di olio, perché non devono tenere le mani avanti solo con noi? », *protesta Quirighetti.*

Carne congelata, quindi, e poi s'impongano severi provvedimenti per l'abolizione dello smeraldo di cavallo, la riduzione dell'Iva a livelli europei, il ridimensionamento dell'auto/attira e conseguenti platealì e truccati « antifisco ».

« Ma ciò che conta è affrontare il problema alla base. Con incentivi ai contadini allevatori, un serio consumento del bestiame, la sensibilizzazione dei veterinari.

l. r.

Tre giorni di minerali

L'annuale mostra-mercato dei minerali, giunta alla quinta edizione, riserva donnani, per 3 giorni, nel Palazzo a vela di via Ventimiglia. Un appuntamento importante per le migliaia di appassionati della ricerca e per i collezionisti italiani e stranieri, che sempre in maggior numero raccolgono pietre e cristalli così come si fa per i francobolli, le monete antiche o i soldatini di piombo. Un hobby interessante che aiuta a conoscere la terra su cui noi viviamo nella sua evoluzione geologica e biologica e nello stesso tempo a « capirlaaare », tenendo conto che la richiesta d'acquisto è continua.

L'anno scorso i visitatori sono stati 35 mila. Quest'anno si prevede un'affluenza ancora maggiore in base all'accresciuto numero degli espositori che sono a loro volta acquirenti e portati allo scambio della merce reperita in tante uscite domenicali.

La manifestazione, organizzata dal Circolo mineralogico torinese, non ha altro fine se non quello di aumentare l'interesse per questa scienza e con gli utili che si ricaveranno formare collezioni da regalare alle scuole e istituire borse di studio per alunni delle elementari e medie. Inoltre, questa è la massima aspirazione del comitato organizzatore: aumentare la dotazione di pezzi importanti e rari del Circolo mineralogico per poi donare tutto al municipio di Torino per la creazione di un museo di grande prestigio.

Lampade e lampadari a
PREZZI REALIZZO CAPITALE!

RIVOLI
(sulla statale per Susa, 4 Km. dopo il centro)

Centinaia di articoli provenienti dal
FALLIMENTO STIL 2MILA
soltanto sino ad
ESAURIMENTO TOTALE

SCONTO SORPRESA SINO AL 40%
in VIA PO 55
VIA DI NANNI 120
da AVOGADRO VIOLETTA
Il marchio che distingue

BORSE pelle stock L. 9.900-14.900 - vera vernice L. 12.900 - stock vera lucertola L. 22.900 - vero coccodrillo L. 25.900
GUANTI stock L. 1.500 - vera lana lire 1.500 - fodera lana L. 2.900 - fodera pelliccia L. 3.500
BAULI da L. 12.900 in più
VALIGIE L. 5.900 - P.V.C. L. 13.800 - sacca P.V.C. L. 4.900 - 24 ore L. 8.900
CARTELLE L. 1.900 - vera cavallino lire 3.300 - sacche L. 3.500-3.900 - sottobraccio L. 1.200 in più
BORSELLI L. 2.500-2.900 - vero cuoio L. 3.500-3.900 - tracolla L. 9.900
OMBRELLI donna e uomo L. 9.900
Vasto assortimento valigie - completi viaggio cuoio, mopien, sansonite, Del Sey articoli regalo - necessaire - portafogli - cinture
Sconto ai dipendenti FIAT - ENAL - INA

Stampa Sera alla ricerca del miglior parrucchiere per donna

Si eliminano a colpi di forbice

L'appuntamento settimanale al Castellino danze di Torino, ha segnato ieri sera una nuova puntata del concorso per acconciature femminili e maschili indetto da « Stampa Sera » in collaborazione con Pino e Angela. Sempre confortevole l'ambiente che riesce a creare intorno ai concorrenti una atmosfera di calore e simpatia. Le modelle, particolarmente graziose ed eleganti hanno riscosso molto successo. Dopo la sfilata sono stati selezionati i seguenti acconciatori:

Per la categoria maschile: Italo Raffaele, corso Sempione, Borgomanero. E' un giovane veneziano che presta attualmente la sua opera presso il negozio di « Figaro ». Fra breve lavorerà in proprio. Per lui ha presentato Giuseppe con una perfetta linea « Valentino »: mezza riga centrale sul corto.

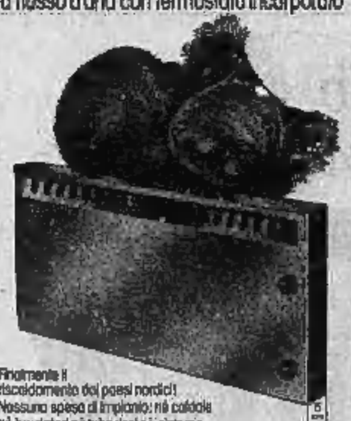
Camillo Raffaele, piazza delle Corriere, Borgomanero. E' fratello gemello del precedente. Da quattro mesi lavora in proprio. Preferisce la linea classico-moderna. Per lui ha presentato Romano: linea classica sul corto con tre quarti di riga laterale.

Per la categoria femminile: Anthony e Luigi, via Artisti 35, Torino. Due fratelli noti soprattutto in campo maschile ma che si stanno lanciando nelle acconciature per ragazze giovanissime. Due le loro modelle: Lucia, con folta frangia sfumata sulla nuca e sui lati. Carmen con acconciatura corta a ciocche. Maria Pia Pellegrino, v. Lombardore 4, Torino. Lavora in proprio da una decina d'anni e preferisce la linea classico-moderna. La sua acconciatura è stata presentata da Grazia, molto graziosa ed elegante.

Edda Paolella. Presta la sua opera presso Anna Gisolfi, via Cortemilia 19. Lavora da pochi mesi ed è già in grado di partecipare a un concorso. Preferisce le linee elaborate. Tre le sue modelle, anch'esse molto carine. Silvia: pettinatura Anni '30, linea briosa con folti riccioli sul davanti. Silvana: pettinatura Anni 20, linea ondulata che dà un tono romantico. Mara: linea moderna, con grande ciuffo ondeggiante sulla fronte e ricciolini sparsi.

Questa sera, al Topkapy di Torbna si svolgerà un'altra serata di selezione.

il caldo che costa meno
COALA®
ELETTRORADIATORI BREVETTATI SVEDESI
a flusso d'aria con termostato incorporato



Finalmente il riscaldamento dei paesi nordici!
Nessuno spreco di impianto; né caldaie né bruciatori né tubazioni né cisterne
Lo colleghi, lo attacchi ed è subito caldo. minimo ingombro
Per la vostra vita, il vostro alloggio, la vostra casa. Non buono ossigeno.
NESSUN PROBLEMA D'INSTALLAZIONE
CON QUELLO CHE DOVRESTE SPENDERE PER UN IMPIANTO TRADIZIONALE POTRESTE RISCALDARVI PER TUTTA LA VITA
ESCLUSIVISTA provera & C. s.p.a.
GARANZIA 5 ANNI
10152 torino-c.napoli 26h-32 tel. (011) 85.93.93 (4 linee)

MODERNE PROFESSIONI CON IL METODO
WALL STREET INSTITUTE
CORRISPONDENTE ESTERO
STENODATTILO ● HOSTESS
SEGRETARIA D'AZIENDA
INGLESE ● TEDESCO ■ FRANCESE
CORSI DIURNI E SERALI
Libera scelta dei giorni ed orari di frequenza durante l'intero corso ● Insegnanti madrelingua ● Ripetizioni settimanali delle lezioni per recuperare o anticipare ■ Moderni audiovisivi ●
3 LEZIONI DI PROVA GRATUITE
TORINO Piazza Castello 135 - Tel. 519.309
Via Palermo 11 - Tel. 746.326
NOVARA Corso XX Settembre 38 - Tel. 39.507

PELLICCERIA
GRAZIA
Collezione Inverno 1976
SCONTI
50% e 70%
VIA S. GALLIARI ANG. VIA P. TOMMASO

COLLINA
FRONTE ITALIA '61
VILLA BIFAMILIARE
Due appartamenti composti da: salone, 3 camere, cucina, tripli servizi, due posti auto
vende 511382 537066

alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 2 - Torino
Telefono 542.543
Pizzi, ricami per uomini, completini e biancheria. Specialità pizzi per lavaggio, camici e veli per chiese. Vasto assortimento coprimobili, pizzi Venezia Cucito Bruxelles. Filati e tulerie da ricamo. Servizi tavola e tè lavorati a mano.

c'è sempre qualcuno che ha bisogno del tuo sangue

La V^c della Sinigaglia

Insegnante Maria Mercurio. Sergio Airaudi, Mauro Susso; Mauro Leo, Alessandro Turco, Franco Massè, Giuliana Sidori, Giovanni Finamore, Davide Capostagno, Massimo Cibrario, Silvia Benedetto, Stephan Aebi; Armando Forgione, Alberto Biscaro, Roberto Mancini, Fulvio Solinas, Barbara Vacchero, Emanuela Amendola, Massimo Meceu, Silvio Arru, Fabrizio Fiego, Maurizio Avagliano, Cristina Novella.

Le finali del concorso in piazza San Carlo

Bande pronte al grande raduno

Riportiamo anche oggi alcuni brevi cenni sulle bande che concorrono per ottenere il primo posto.

La fanfara « Montanaro » di Torino, vessillo dell'Associazione Alpini, è composta da una trentina di elementi, diretti dall'ex maresciallo Tealdi. Il repertorio di questa banda, costituito da marce e fantasie di carattere alpino, è conosciuto in ogni parte del mondo attraverso un disco che tutte le sedi estere dell'associazione possiedono.

La « Giuseppe Verdi », banda di Carignano Biellese, ha celebrato quest'anno il suo cinquantesimo anniversario. Le dirige da 20 anni il maestro Mario Ceretti che ha « ereditato » l'incarico da suo padre, Carlo. Il repertorio della « Giuseppe Verdi » è vasto: dal classico alla musica leggera. Si è data un volto moderno sulla base di antiche tradizioni.

La banda musicale di La Cassa

La Filarmonica di Chiusa di San Michele è forse la banda più antica delle nostre vallate. E' nata nel 1699 con soli sette strumenti. Ora sono in trenta e hanno il complemento di un bel gruppo folcloristico. La banda è diretta dal principio di quest'anno da un giovane maestro: il ventitreenne Claudio Tobone laureando in storia della musica.

In confronto la « Cau de Noi », la banda di Noli, è una giovinetta. Non ha ancora 25 anni ma è già una delle più rinomate bande della provincia di Savona. Il numero dei suoi componenti è attualmente di 70-80 suonatori con il corredo di una decina di majorettes.

Per la quarta volta Torino ospita i campionati di bocce

I "mondiali„ del coraggio

GUIDO TOLAZZI

All'atto della presentazione alla stampa del 24° campionato mondiale di bocce il dottor Sambuelli, presidente del comitato organizzatore, aveva detto: «*Abbiamo avuto molto coraggio nell'accettare l'organizzazione di questi mondiali, soprattutto per la difficile situazione economica che sta attraversando il nostro Paese; posso però affermare che nonostante tutto siamo riusciti ad arrivare sino in fondo e ritengo che l'obiettivo sia stato raggiunto grazie alla valida collaborazione di tutto il comitato organizzatore e all'aiuto che ci hanno dato molti enti, ditte, sportivi e amici del nostro sport*».

La conferma che il lavoro svolto è stato ottimo e che questi campionati avranno un meritato successo viene dalla febbrile ricerca del biglietto, fatta da tutte le parti, e che certamente porterà al tutto esaurito. Anche la tv italiana, che finora aveva completamente dimenticato il popolare sport delle bocce, ha recepito l'importanza e l'interesse del torneo mondiale e domenica pomeriggio sarà presente per riprendere le fasi salienti della finalissima.

Per la quarta volta Torino ospita i campionati mondiali di bocce a quadrette, giunti alla 24ª edizione, in concomitanza con la ricorrenza del ventesimo anniversario della fondazione dell'Unione Bocciofila Italiana (le precedenti edizioni s'erano svolte nel 1956, a Torino-Esposizioni; nel 1961 e nel 1968 al Palazzetto dello Sport); nel '56 vinsero i francesi e l'Italia si classificò seconda, nel '61 e nel '68 s'imposero gli azzurri e i transalpini si piazzarono al 2° e 3° posto.

Campo di gara sarà ancora il Palazzetto dello Sport al Parco Ruffini, un impianto perfettamente idoneo ad ospitare una manifestazione di siffatta importanza, in grado di accogliere circa 7000 spettatori (i posti a sedere in poltroncino sono oltre 2300).

Per la prima volta nella storia dei campionati saranno in gara 12 nazioni in rappresentanza di tre continenti: Europa, Africa e Australia. Novità assoluta della competizione la presenza della Germania Federale, nazione affiliata alla Fib dal 1974.

Le dodici squadre — Australia, Belgio, Francia, Germania Federale, Jugoslavia, Lussemburgo, Marocco, Monaco, Spagna, Svizzera, Tunisia e Italia — verranno divise in due *poules*, con testa di serie la Francia e la Tunisia da una parte e l'Italia e il Belgio dall'altra, mediante sorteggio. Verrà giocato un girone di qualificazione (cinque partite per ogni squadra) e accederanno alle semifinali le prime due classificate di ciascun raggruppamento.

Questi i titolari azzurri della squadra nazionale italiana impegnati da oggi nel prestigioso torneo organizzato al Palazzo dello Sport di Torino

Italia o Francia? Ritorna l'interrogativo di sempre

ALBO D'ORO

1947, Ginevra: **FRANCIA** (Marty, Andrieu, Pilore, Bourguignon); 1948, Algeri: **FRANCIA** (Sotton, Vincent, Charbonnier, Laverrière); 1949, Non si è disputato; 1950, Lione: **FRANCIA** (Roissard, Million, Picq, Reffet); 1951, Genova: **FRANCIA** (Roissard, Million, Picq, Reffet); 1952, Monaco: **FRANCIA** (Roissard, Million, Picq, Reffet); 1953, Losanna: **FRANCIA** (Michel, Lanzi, Morer, Marty); 1954, Saint-Etienne: **FRANCIA** (Jars-Delay, Thermos, Pantanello, Guyet); 1955, Non si è disputato; 1956, Torino: **FRANCIA** (Million, Picq, Didier, Dreyfus); 1957, Nizza: **ITALIA** (Granaglia, Motto, Carrera, Gaggero); 1958, Bruxelles: **ITALIA** (Granaglia, Macocco, Barcetto, Bauducco); 1959, Ginevra: **FRANCIA** (Million, Reffet, Rouffia, Million); 1960, Nizza: **ITALIA** (Granaglia, Macocco, Gaggero, Bragaglia); 1961, Torino: **ITALIA** (Granaglia, Macocco, Barcetto, Bragaglia); 1962, Gerona: **ITALIA** (Granaglia, Macocco, Barcetto, Bragaglia); 1963, Tolosa: **ITALIA** (Granaglia, Macocco, Barcetto, Bragaglia); 1964, Losanna: **FRANCIA** (Million, Cheviet, Imbert, Queron); 1965, Casablanca: **FRANCIA** (Million, Cheviet, Imbert, Querou); 1966, Firenze: **ITALIA** (Granaglia, Benevene, Barcetto, Bragaglia); 1967, Gap: **ITALIA** (Granaglia, Benevene, Barcetto, Bragaglia); 1968, Torino: **ITALIA** (Andreoli, Gaggero, Macocco, Sturla); 1970, Digione: **ITALIA** (Granaglia, Barcetto, Benevene, Bragaglia, Macocco, Sturla); 1972, Montecarlo: **FRANCIA** (Bouvet, Cheviet, Fernandez, Ferrari, Oliver, Remond); 1974, Vals-les-Bains: **FRANCIA** (Berthet, Bouvet, Cheviet, Ferrari, Oliver).

Collezionisti di primati

Granaglia è nettamente in testa tra i vincitori di titoli iridati: dal 1956, anno del suo esordio ai mondiali di Torino, ad oggi ne ha vinti 9, cui va aggiunto quello a coppie conquistato l'anno scorso a Montecarlo con Suini e Sturla.

Altri tre italiani al secondo posto — Barcetto, Bragaglia e Macocco — con sette vittorie; i francesi Million, Million, Picq e Reffet si sono imposti quattro volte; con tre vittorie Benevene, Gaggero, Sturla (di cui una a coppie), Roissard e Cheviet; seguono con due i transalpini Bouvet, Imbert, Marty, Oliver, Querón e P. Remond; con un successo Andrieu, Pilore, Bourguignon, Sotton, Vincent, Charbonnier, Laverrière, Michel, Lanzy, Morer, Jars, Dalley-Themos, Pantanella, Didier, Dreyfus, Rouffia, Fernandez, Guyet, Larochs, Berthet, Motto, Carrera, Bauducco, Andreoli e Suini (a coppie).

Come già avvenuto per tutte le precedenti edizioni, anche in questa occasione due nazioni, Francia e Italia, sono le grandi favorite per la conquista del titolo. E' difficile poter pensare, infatti, che le altre dieci nazioni in gara abbiano di punto in bianco raggiunto un livello tecnico tale da impensierire i fuoriclasse francesi e italiani. Ci potranno essere delle buone individualità, ma il gioco di squadra, elemento determinante per una competizione che si gioca esclusivamente a quadrette, non si può improvvisare.

L'attesa per il grande duello Francia-Italia è la norma. Se le due nazioni non tradiranno le aspettative è certo che domenica pomeriggio, per la finalissima, il Palazzetto dello Sport torinese avrà il pubblico delle grandi occasioni.

I transalpini si presentano con una squadra in parte rinnovata rispetto a quella che nel '72 e nel '74 conquistò il titolo mondiale a Montecarlo e a Vals-les-Bains. Il giovane Comparin ha preso il posto di Oliver nel ruolo di primo bocciatore, mentre Jacquemin, anche lui poco più che venticinquenne, fa il suo esordio ai mondiali (può giocare sia primo o secondo puntatore). L'uomo di maggiore spicco è sempre Bernard Cheviet, un giocatore di grande classe che i torinesi ricordano molto bene avendolo visto giocare per alcuni anni nelle file della Rivoltorese. E' il grande rivale di Granaglia — come lui ricopre il ruolo di «capillo» — e proprio dal suo rendimento può dipendere l'esito di questo confronto.

Bernard Chévict, asso della squadra francese

Il mazziere Alex Ferrari è un altro elemento validissimo, in grado di ricoprire qualsiasi ruolo: uomo «freddo» (nella vita privata lavora al Casino di Nizza come croupier), che sa emergere anche nelle più difficili situazioni. Bouvet è un «veterano» dei mondiali: se in forma, ricopre il ruolo di primo puntatore con pochi altri. Il giovane Berthet, proprio per la sua età, alterna prove entusiasmanti ad altre sconcertanti: buon colpitore (anche se la sua bocciata lascia sempre il dubbio che sia fallosa), sa anche bene a punto.

La squadra italiana sarà formata da Granaglia, Andreoli, Bragaglia, Sturla, Suini e Torgano (quest'ultimo esordiente). Il capitano Granaglia è un uomo che non si può discutere: en. 1° mondiale è l'uomo-chiave e l'uomo-guida della squadra. In questi ultimi tempi è apparso in piena forma e animato dal fiero proposito di conquistare di fronte al suo pubblico il decimo titolo iridato a quadrette. Sturla, Suini e Andreoli sono elementi di sicuro affidamento: tre giovani che hanno soltanto bisogno di trovare in giornata-si per sbaragliare qualsiasi avversario, perchè sono elementi in possesso di grande classe e di buona esperienza anche in campo internazionale.

Il «vecchio» Giancarlo Bragaglia ritorna in azzurro dopo la non bella esibizione di Montecarlo: il popolare «Cianca» quest'anno è stato molto bravo ed ha contribuito in modo determinante ai numerosi successi della Rivoltorese.

L'esordiente azzurro, «Tato» Torgano è un novarese: la scelta del c.t. Robotti è caduta su di lui perchè nel corso della stagione, nel ruolo di primo puntatore, ha offerto prove soddisfacenti; l'unica incognita può essere la reazione emotiva che potrà avere di fronte ad una massa imponente di pubblico.

g. tol.

Orario degli incontri

OGGI — Ore 21,15: cerimonia ufficiale di apertura; ore 21,30: partite 1° turno gironi eliminatori.

DOMANI — Ore 15: partite 2° turno gironi eliminatori; ore 21: partite 3° turno gironi eliminatori.

SABATO — Ore 9: partite 4° turno gironi eliminatori; ore 15: partite 5° turno gironi eliminatori; ore 21: semifinali.

DOMENICA — Ore 9: partite di classificazione dal 5° al 12° posto; ore 15,15: presentazione giocatori delle squadre finaliste; ore 15,30: finale.

BIGLIETTI — Per i turni di mercoledì, domani (pomeriggio e sera), sabato (mattina e pomeriggio) e domenica mattina: gradinata lire 1000 (ridotti 500), poltrone numerate L. 2000 (1500); per i turni di sabato sera e domenica pomeriggio rispettivamente 3000 (1500) e 5000; l'abbonamento a tutti e otto i turni, con poltrona numerata, costa 12.000 lire.

Squadre in campo

Australia — Maglia verde, pantaloni grigi; distintivo: canguro giallo. Barbero, De Pellegrin, Martini, Pase, Tiatto, Zolin.

Belgio — Maglia verde bottiglia, pantaloni grigi; distintivo: Leone di Fiandra. Ciaotto, Fidenzo, Gaburro, Piarru, Russo, Salvi.

Francia — Maglia celeste, pantaloni blu-marine; scudetto nazionale con galletto. Berthet, Bouvet, Cheviet, Comperin, Ferrari, Jacquemin.

Germania Fed. — Maglia verde, pantaloni grigi; scudetto nero-rosso-oro. Engelke, Giacobbe, Guastaferro, Landi, Squarra, Venuti.

Jugoslavia — Maglia azzurra, pantaloni azzurri; scudetto nazionale. Bochi, Brajkovic, Gustin, Pavlovic, Petricevic, Valenik.

Lussemburgo — Maglia gialla, pantaloni grigi; scudetto nazionale. Cecci, Grinelli, Foscale, Panicci, Piano, Tani.

Marocco — Maglia grigia, pantaloni grigi; distintivo rosso con stella verde. Bouiri, Collomb, Haller, Mortara, Zerkani, Brunel.

Monaco — Maglia bianco-rossa, pantaloni grigi; scudetto nazionale. Chisbaut, François, Gibelli, Negri, Sevilla, Verrando.

Spagna — Maglia rossa, pantaloni blu-marine; scudetto nazionale. Lopez Grabulosa, Planella Masdemont, Vialr Mercader, Xirgu Carbarrocas, Huerta, Amoros.

Svizzera — Maglia rossa, pantaloni grigi; scudetto nazionale. Casarsa, Cacconi, Mermod, Pernoud, Rossi, Tonati.

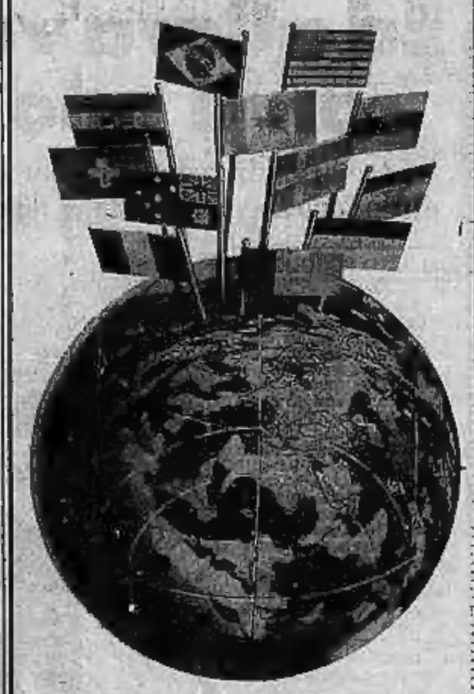
Tunisia — Maglia rossa, pantaloni grigi; scudetto nazionale. Nait Liman M., Mohamed Sassi Ayadi, Zouaoni Jamel, Ali Megri, Bellalah Mohamed, Khedekirm.

Italia — Maglia azzurra, pantaloni grigi; scudetto nazionale. Andreoli, Bragaglia, Granaglia, Sturla, Suini, Torgano.

* AMAROLO, l'amaro di Barolo, non contiene coloranti

L'azienda vinicola dei Poderi Scanavino di Priocca d'Alba e il Comm. Giovanni Scanavino porgono i loro migliori auguri alla Squadra Nazionale Italiana di bocce

A New York, a Parigi, a Melbourne, a Caracas, a Zurigo, nei negozi di articoli sportivi di tutto il mondo



Bocce FAB e METALFAB sono prodotti garantiti

Fabra

Bocciofili preferite bocce

CAUDERA

campioni del mondo

In vendita nei migliori negozi di articoli sportivi

TORINO
Via Sansovino 243/61
Telefoni 73.95.721 - 73.95.735

TUTTOBOCCE

COPPE
MEDAGLIE
TARGHE
TROFEI

Il più vasto assortimento d'Italia al servizio di tutti gli sport

TORINO
VIA FREJUS 10
TEL. 443.280

VIA O. VIGLIANI 140
TEL. 660.223

Ogni occasione è buona per ritrovarsi... **AL CAMIN**

C.so Francia 339
Tel. 724.033

★

RISTORANTE TIPICO

★

Ottima cucina
ottima cantina

c... SPECIALITA' ALLA BRACE

REM CRAVERO s.r.l.

Via La Loggia, 52
VINOVO (To)
Telefono
965.1400 - 965.2347

Concessionaria esclusiva:
applicazione RUB-KOR
FLOORTENE
POLICOURT
campi calcio in
EVERGREEN
per il Piemonte
e la Valle d'Aosta

costruzione impianti sportivi

impianti in terra battuta	Tennis - Bocce - Piste Pedane atletica
tappeti erbosi	Campi calcio EVERGREEN
impianti esenti da manutenzione	Tennis - Pallavolo - Pallacanestro - Piste - Pedane atletica in RUB-KOR - FLOORTENE e POLICOURT
produzione terre speciali	

VENARIA - Via dalle "Gescal"

Case "sbagliate,, sfrattate cento persone

(s. rot.) Sgombero alle case popolari «Gescal» di Venaria. I carabinieri al comando del capitano Savino Lograno hanno fatto allontanare ventiquattro famiglie dagli alloggi che queste avevano occupato nei giorni scorsi. E' una tappa d'una vicenda che ha del grottesco.

Le case popolari di Venaria erano state costruite dalla «Recchi Spa», una delle maggiori ditte del settore edilizio, ed erano destinate all'edilizia economico-popolare. Ma la «Recchi», per motivi che ancora non sono stati del tutto chiariti, ha dato a questa definizione una interpretazione del tutto particolare: gli alloggi, infatti, sono di dimensioni estremamente generose, troppo grandi, insomma.

Tanto grandi da rendere necessaria una «divisione», con conseguente rifacimento di muri, spostamento di servizi, installazione di nuove tubature per l'acqua e per gli scarichi. Un lavoro difficilissimo, più ancora che costruire ex novo. Di chi sia la responsabilità di questa situazione assurda, non è ancora stato stabilito. Certo che il costo di questa operazione fa raggiunto tetti incredibili, per una edilizia «economica».

Fatto sta che gli assegnatari di questi alloggi, insperati dalla lunga attesa, hanno occupato le loro case. Le loro, si badi bene, in quanto ogni famiglia «occupante» è stata destinata ad uno di questi alloggi. Ma adesso, invece dei 24 appartamenti assistenti, se ne devono fare quaranta, rimpicciolendo e dividendo. E per lavorare occorre che le case siano vuote. Di qui lo sgombero, svoltosi con ordine e senza incidenti anche per la sensibilità dimostrata dagli occupanti e dal capitano Lograno, che hanno rapidamente trovato un accordo senza che si irrigidisse a posizioni «dure». Il problema, tuttavia, resta insoluto: arriva l'inverno e questa gente non ha casa. E resta insoluto anche l'altro interrogativo: perché si è costruito così?

PIANEZZA - E per i bimbi va sempre peggio

La "Benefica,, è una torta...

LUISELLA RE

Sembrava un buon affare per tutti. Adesso però — messa a fuoco la convenzione che dovrebbe prossimamente segnare il passaggio di gran parte del patrimonio immobiliare della «Casa Benefica» di Pianezza alla Provincia e al Comune di Torino — qualcuno si sta accorgendo che il quadro risulta decisamente inferiore alle aspettative.

Alla base dell'operazione, da parte dell'Istituto, un deficit che si aggira ormai sui 700 milioni ed un numero di bimbi assistiti che in pochi anni è sceso da 280 a circa 70 unità; da parte degli Enti locali, tutta una serie di delibere regionali e comunali le quali «spingono» verso precisi interventi alternativi (dall'affidamento all'assistenza domiciliare e all'adozione speciale) in sostituzione del ricovero tradizionale.

Retroscena: la lunga storia di un Istituto che nasce nella Torino fine '800 con dichiarati scopi caritativi nei confronti dei «fanciulli bisognosi»; si trasferisce a Pianezza 13 anni fa, tira avanti alla meno peggio mentre calano sia i soldi che le richieste di ricovero.

Quasi un secolo. «E intanto — è convinto tra gli altri il geometra Giuseppe Marchesotti, capo assistente di laboratori — niente è cambiato sia dal punto di vista educativo che da quello della correttezza amministrativa interna. Tant'è vero che molti dei tanti giovani "ex beneficiati" che compaiono sulla cronaca nera e che, di tanti membri del consiglio di amministrazione, nessuno di noi ha mai conosciuto altro che il nome».

Ed qui l'ottimismo con cui, almeno in un primo momento, è stata accolta la notizia del prossimo trasferimento di beni alla collettività.

Ed allora perché, proprio in questi giorni, un volantino firmato dal Coordinamento Sanità e Assistenza fra i Movimenti di Base e dal Coordinamento dei Comitati di quartiere denuncia con fermezza la trattativa in corso?

«La spiegazione — spiega Frida Tonizzo dell'Unione contro l'emarginazione cui si ricollegano i coordinamenti protestatari — è raccolta in un nostro esposto del 22 settembre con cui chiedevamo ai responsabili — per ora senza risultato — come mai una convenzione così precisa in ogni dettaglio potesse trascurare un argomento secondo noi fondamentale. Che fine faranno i 70 ragazzi ancora "chiusi" a Pianezza? Possibile ci si permetta di sorvolare sui metodi e le direttive che la Benefica, la quale nel patrimonio si perdite conserva appunto i "suoi" ricoverati, intende instaurare d'ora in poi nei loro confronti?».

Chi si pone queste domande, sembra purtroppo consapevole della risposta che a questo punto è quasi lecito aspettarsi.

«La Provincia acquisterà lo stabile principale e darà circa la metà comprensi i laboratori e altre strutture in affitto a prezzo politico al Comune di Pianezza — dichiara Giuseppe Marchesotti —. Il Comune di Torino comprerà invece l'immobile di corso Giulio Cesare. Alla Benefica, ristrutturata, rimarrà la palazzina dove ora sono sistemati gli alloggi del personale. I ragazzi finiranno appunto qui, e nelle due comunità alloggio che la Benefica ha in via Saluzzo e via Millio. Per quanto riguarda invece il personale, otto di noi finiranno alla Provincia, sedici al Comune di Torino, undici al Comune di Pianezza: e tutti noi trasferiti, a differenza dei 25 che rimarranno alla Benefica (di cui nove assistenti educatori), perderemo il maturato economico e verremo dequalificati a salariati».

«Tirando le somme — si associa alla protesta il periodico Acli di Pianezza — siamo soddisfatti la Provincia due Comuni e la stessa Casa Benefica che, coprirà il suo deficit. A perderci saranno i dipendenti trasferiti. E ancor più i ragazzi, i soli dimenticati». Anche loro, barutiati a «premio politico»?

RIVOLI - "Ceccaroni" proteste

Caserme "chiuse,,

1 «Soldati democratici», della caserma Ceccaroni di Rivoli hanno diffuso nei giorni scorsi questo comunicato:

«Cinque soldati, mentre, dopo il rancio, stavano discutendo di cose serie in infermeria, sono stati sorpresi dal tenente Vinale dell'ufficio decentrato Area Riservata (i cui compiti sono quelli di assumere informazioni politiche sui militari) e minacciati di punizione con motivazioni profondamente astratti a fatti di disciplina. Ufficialmente la punizione inflitta più tardi ai soldati di cui sopra è stata quella di "consegna per non aver assunto la posizione di attenti davanti ad un superiore".

«Si noti che, dei quattro cinque soldati sono stati trasferiti rispettivamente a Saluzzo, Borgo S. Dalmazzo, S. Bernardino di Trana. Degli altri due, il primo, assistente di sanità di servizio nell'infermeria, è stato sospeso dal servizio stesso ed il secondo è stato invece trasferito nell'ambito della caserma ad un altro reparto che ha il compito di effettuare lavori vari.

«Da informazioni ricevute si è saputo che gli atti riguardanti tale intervento da parte dell'ufficio suddetto sono stati rimessi alla procura militare di Torino la quale dovrà valutare se possano essere ravvisati, nel comportamento dei militari di cui s'è parlato, gli estremi di reato e quindi far partire una denuncia.

«Noi soldati della caserma Ceccaroni di Rivoli denunciamo all'opinione pubblica — sensibile a questi problemi — questo provvedimento gravissimo attuato allo scopo di cercare di penalizzare ampiamente [illegible] della nostra Costituzione e ci impegniamo a lottare con ogni mezzo, perché siano definitivamente accantonate tali forme di intimidazione messe in atto dai gruppi più reazionari nelle caserme e vengano garantiti, anche ai militari, tutti i diritti politici e civili».

SETTIMO - Ecco la bozza

Contratto chimici

PIERO GALASCO

La Federazione unitaria lavoratori chimici (Fulc) ha preparato la piattaforma per il rinnovo del contratto del settore gomma e plastica che nella provincia di Torino, interessa trentamila addetti e 230 mila in tutta Italia. E' un documento di sette cartelle dattiloscritte che ha fatto discutere e all'esame dell'assemblee dei lavoratori per un dibattito approfondito prima della sua stesura definitiva da presentare alla Confindustria.

Le aziende maggiori sono concentrate nella cintura di Torino: Pirelli, a Settimo con due stabilimenti che occupano circa 4 mila dipendenti e uno a Livorno Ferraris; Ceat Gomma e Ceat Cavi di Torino e Settimo (3500 dipendenti); Michelin a Torino e Settimo con circa 3 mila addetti.

Nel settore della plastica la Staria, l'Ages e la Gallino occupano il maggior numero di operai accanto ad una miriade di aziende minori.

Questi i punti più qualificanti della proposta di contratto:

1) Investimenti ed occupazione — Per la prima volta il sindacato introduce nei temi di discussione la programmazione, la contrattazione, il controllo degli investimenti con particolare riferimento alle scelte produttive, alla localizzazione, alle condizioni di lavoro e ambientali.

2) Orario di lavoro — Nessuna richiesta di diminuzione delle quaranta ore settimanali. «Evidenti ragioni economiche e politiche, non solo del settore, ma più generali, motivano tale decisione», dice la segreteria della Fulc. Si chiede però l'abolizione o la trasformazione del lavoro notturno, il superamento della figura del lavoratore discontinuo, e la retribuzione della mezz'ora per la mensa, che non trova ancora attuazione nelle aziende della plastica.

3) Ambiente di lavoro — «La salvaguardia della salute non è soltanto un problema che interessa i lavoratori dipendenti, ma un diritto dei cittadini. Il sindacato respinge con forza il cosiddetto "segreto industriale" dietro al quale "si trincerano le aziende" opponendo questa richiesta. Riconoscimento della Regione, quale unico strumento di intervento (attraverso le unità sanitarie locali) in materia di medicina preventiva per indagini tecnico-ambientali, visite preventive di controllo, valutazione dei criteri di sicurezza degli impianti.

L'introduzione di nuove sostanze nel ciclo produttivo potrà avvenire dopo che saranno esattamente individuate le caratteristiche a breve e a lungo periodo dei prodotti impiegati sui suoi effetti sulla salute.

4) Classificazione impiegati e operai — Riduzione da sette a cinque categorie con abolizione della terza categoria operai e riunificazione della prima categoria super e della prima per gli impiegati.

5) Occupazione femminile — Obiettivo da raggiungere è l'ampliamento delle mansioni a cui le donne possono essere impiegate con corrispondente rivalutazione professionale e classificatoria.

6) Esercizio diritti sindacali — Particolare rilevanza assume il problema nelle piccole aziende soprattutto nel settore delle materie plastiche.

7) Salario — Aumento di 35 mila lire mensili per tutti e conglobamento nella paga delle 12 mila lire, frutto dell'accordo del 75 sulla contingenza.

8) Durata del contratto — Dal 31 dicembre 76 al 30 giugno del 79.

EXILLES - E' tornato dopo quindici anni al demanio militare

CHE FINE FARÀ IL FORTE?

GIULIANO DOLFINI

Come il forte di Briançon, appena di là del confine francese, a pochi chilometri di distanza, è un tipico esempio di valorizzazione turistica ed architettonica-monumentale, in alta valle di Susa il forte di Exilles è esattamente l'opposto.

Ovvero abbandono e rovina. Proprio in questo mese è scaduta la convenzione di affidamento alla comunità montana alta valle di Susa da parte del demanio militare, il quale ne è tornato in possesso. In 15 anni non si è fatto niente, anzi scorribande di vandali e di ladri-antiquari hanno causato gravi danni.

I tetti sono in disfacimento, antiche sculture e bassorilievi sono stati asportati. Il forte di Exilles imponente mastio a strapiombo sulla Dora Riparia, ricco di storia e di leggende è in rovina. Si dice che nelle sue segrete vi abbia soggiornato a lungo il misterioso personaggio della «Maschera di ferro».

Dalle guerre dei Delfini di Francia, alle dispute religiose degli Ugonotti, alle conquiste dei Duchi di Savoia, il forte di Exilles è sempre stato un obiettivo militare importante. Ancora nel 1943 era adibita a prigione per ufficiali che dovevano scontare periodi di fortezza. Potrebbe essere un'attrattiva turistica non indifferente per un comune afflitto come quello di Exilles, ma occorrono soldi.

Si parla di almeno 500 milioni per restaurarlo e renderlo accessibile ai turisti. Negli anni scorsi vi furono dei timidi tentativi di rilancio con degli spettacoli e mostre nel cortile del Cavaliere. Ma tutto finì lì. La Comunità montana dell'alta val Susa nel 1973 assieme al comune di Exilles fece una petizione alla Regione ed ai vari ministeri.

L'amministrazione militare offrì anche nell'estate del 1975 del personale per il salvataggio di alcune opere di muratura. Sembra però che di questo aiuto nessuno si sia avvalso. Il presidente della Comunità montana, Mauro Cassi afferma: «*Sull'utilizzo del forte si aprono problemi di responsabilità, di competenze, di scelte, di volontà, di coordinamento tra il Demanio, Comunità montana, comune di Exilles, Intendenza di finanza, Soprintendenza ai monumenti ecc. Se la confusione e l'accavallarsi delle competenze è evidente e la deresponsabilizzazione diluita nel tempo è un pericolo oggettivo non credo che per una soluzione o destinazione del forte di Exilles le idee siano chiare. In questa confusione la Comunità montana è disponibile ad iniziare con gli enti interessati un dibattito ed una ricerca di soluzioni*».

Sia prima quando era affidato alla Comunità montana il forte di Exilles è sempre andato di più in sfascio, ora che non lo è più (e non si sa chi andrà) il futuro di questa opera appare quanto mai incerto, e dir poco.

L'assessore regionale al turismo Michele Moretti dice: «*Col demanio militare si sta avviando una trattativa per una possibile convenzione per una futura destinazione di quest'opera*». Per la ricostruzione occorrono oltre 500 milioni.

«*Purtroppo di monumenti in tale situazione in Piemonte non c'è solo questo. E' stata fatta una commissione interassessoriale su questo problema anche per cercare un'utilizzazione multipla del forte sotto vari aspetti, anche con l'intervento di privati se è necessario, ma con il controllo pubblico*», ha precisato l'assessore regionale ai beni culturali, Fiorini. Dopo decenni di abbandono forse qualcosa si farà per salvare questo monumento, sempre che i fatti seguano le parole.

BUSSOLENO - Ultimatum della popolazione della Valle Susa

Basta con questi "Tir,,

(g. d.) Ultimatum o quasi degli amministratori comunali di Bussoleno e degli abitanti di via Traforo per il transito degli autotreni Tir nella cittadina: o si procede alla realizzazione della circonvallazione entro breve tempo, o un apposito comitato di lotta passerà a vie di fatto; ovvero in qualche modo non si lavorerà più transitare gli autotreni nel budello della cittadina.

Queste, in sintesi, le decisioni scaturite ieri sera nella seduta aperta del consiglio comunale, svoltasi nel dopolavoro ferroviario. Un lungo dibattito ha evidenziato il problema della viabilità in Bussoleno e nella vallata. Per circa quattrocento volte, giorno e notte, le case di via Traforo tremano. Il rumore e l'inquinamento dei gas di scarico e delle valvole di sfiato delle cisterne che trasportano prodotti chimici mettono a repentaglio la salute pubblica.

Sono state due linee: quella più morbida degli amministratori comunali e quella più intransigente del comitato e degli abitanti di via Traforo. Presenti anche i sindaci di Susa, Chiusa, Borgone, Sant'Ambrogio (che hanno identici problemi) e tecnici della Regione. L'Anas, invitata, non ha mandato nessuno. Ed è stato proprio questo ente di Stato, assieme alla Regione, ad essere sollecitato a realizzare la variante già prevista dal piano regolatore di Bussoleno.

«*Dopo sono finiti i progetti dell'Anas per Bussoleno? Sollecitiamo anzi che vengano subito per gli altri comuni della Valle di Susa, interessati allo stesso problema. Via Traforo non regge più; nel suo interno non si può vivere. L'autostrada non è una soluzione ed è una decisione sulle nostre teste. Noi ci opponiamo*», ha detto il sindaco, geometra Enzo Tamarin, del psi.

La viabilità a Bussoleno ha coinvolto anche il discorso sull'autostrada della valle di Susa e del traforo del Frejus. E' emersa una netta opposizione. Renzo Ciaiolo, viceresponsabile degli enti locali per il pci, ha detto: «*Mentre il governo Andreotti ci chiede sacrifici, il senza ci copre d'asfalto la valle di Susa, spendendo 400-500 miliardi. Il problema di Bussoleno è la conseguenza di scelte precedenti che hanno congelato le soluzioni e gli interventi sulla viabilità locale*».

Poco prima che si verificasse il grave inquinamento della borgata Vernetto di Chianocco, a causa della cisterna di fenolo rovesciatasi contro una casa, che ha avuto come conseguenza un morto, quattro ustionati e 38 intossicati, una petizione era stata inviata alle autorità da trecento famiglie di via Traforo, le quali minacciavano ricorsi alla magistratura.

Il presidente della Provincia Valsusa, prof. Orefice, afferma: «*Ma com'è possibile che le cisterne con sostanze tossiche non possono passare dalla galleria del Bianco, mentre transitano sotto le nostre case? Non è più possibile vivere in via Traforo; per quanti anni dovremo ancora sopportare questo inquinamento? Paghiamo con la salute le conseguenze per gli interessi degli autotrasportatori*».

Se Bussoleno piange, gli altri centri della Valsusa non ridono. A Susa transitano circa 300 Tir; sulla statale 24 in bassa Valle i passaggi di grossi automezzi sono 765; ad Avigliana 457; a Borgone oltre 400.

A fronte degli «inquinati» di via Traforo, il pastore protestante Mariacchetti, che oltre alla salvezza eterna dei suoi fedeli si interessa pure alla loro salute, ha precisato: «*Siamo al limite di rottura. Occorre una soluzione rapida. La base elettorale freme, stiamo attenti i partiti. Questo è un problema di salute pubblica. Dopo lo strutturamento che avviene di giorno, non per gli interessati delle multinazionali non si può più dormire di notte. Vi è una soluzione che abbiamo indicato: ovvero la circonvallazione. Siamo decisi a non far più transitare il traffico pesante a Bussoleno e in val di Susa*».

Dopo tre ore di discussioni si è concordato un documento unitario, nel quale si afferma: «*Sia data priorità e immediato inizio ad una variante che colleghi la statale 25 con la statale 24, da eseguirsi in tempi brevi, in accordo coi Comuni vicini. Si richiede che le scelte sulla viabilità e le spese, come l'autostrada, siano confrontate con le amministrazioni e i cittadini, con consultazione. Se non si attueranno in tempi brevi soluzioni di svincoli legati ad un preciso progetto viario generale, si dovrà organizzare con le comunità locali una forte azione di lotta per la soluzione dell'attraversamento dell'abitato da parte del traffico pesante*».

"Quel cadavere dallo a me"

L'avvocato Velanda ci scrive:

«Il signor Galianes [illegible] in relazione ai fatti di cui si parla nell'articolo a pista "Quel cadavere dallo a me" pubblicato il 19-10-76 a firma Carola Vai, rende noto che è manifestamente falso in circostanze secondo cui egli avrebbe protetto "e i diritti della carrozzeria", come non è vero che la salma sia stata caricata sulla sua auto».

ORBASSANO - Rapina alle poste: 2 milioni

Rapina all'ufficio postale di Orbassano, stamattina alle 9,30. Il colpo ha fruttato due milioni. I banditi, mascherati con passamontagna, sono arrivati su una Alfetta amaranto e, entrati nei locali di vicolo Mungia angolo via Privata, hanno minacciato gli otto impiegati e 12 clienti, minacciandoli con una pistola e un fucile a canne mozze.

CHIVASSO - Sedicenne scappa di casa

(s. c.) E' scomparsa una ragazza di sedici anni. Si chiama Angela Giardino, abita con i genitori e quattro fratelli a Chivasso, in via San Marco 6. Fa la commessa al ristorante della stazione ferroviaria, ha cessato il suo turno di lavoro lunedì scorso alle 16 dopo aver chiesto e ottenuto dalla proprietaria del ristorante un acconto di 20 mila lire. Poco dopo è stata vista su di un treno per Torino. In quel momento vestiva pantaloni jeans, maglia alla dolce vita

RIVOLI - Sciopero dei postini

I portalettere di Rivoli e di Cascine Vica sono scesi in sciopero per protestare contro gli assurdi ritardi della direzione provinciale nel pagamento delle competenze accessorie. Tutte competenze sono comprensive dei rimborsi per l'uso dei mezzi propri da parte dei dipendenti delle PP.TT. (15.000 lire lorde mensili) e del premio di produzione (mediamente 13.000 lire mensili).

Spettacoli di provincia

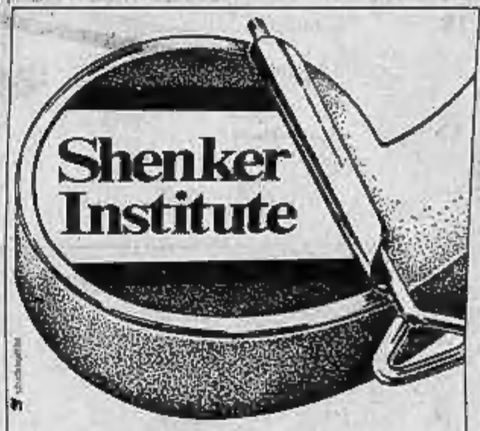
ALPESE
GIADA: Nuda per l'assassino.
AVIGLIANA
CORSO: Arrivano le iene al sole di Rio.
BEINASCO
ITALIA: Immersione mortale.
BORGARO
ROYAL: L'uomo ha molta armatta.
BUSSOLENO
DORA: Il rapinatore solitario.
CARIGNANO
PETER: 2 superpolli a Brooklyn.
CARMAGNOLA
ELIOS: La scientificatore.
ALEX: Profumo di vergine.
MARGHERITA: I duri di Hong Kong.
CASELLE
ITALIA: I vizi morbosi di una sposa vergine infreddolita.
ROMA: Sale l'inferno di fuoco.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Gli innocenti dalle mani sporche.
CHIERI
CHIERESE: Per amore di Caterina.
SPLENDOR: La dottoressa cerca il terzodio.
CHIVASSO
GARETTA: Cuore di cane.
MODERNO: Quel meraviglioso che mi piace tanto.
POLITEAMA: La strada nella roccia.
CIRIÈ
CATALANO: Hollywood... Hollywood.
ITALIA: C'era una volta il West.
NUOVO: Invito a cena col delitto.
IVREA
POLITEAMA: La vendetta dell'uomo chiamato cavallo.
SIRIO: La grande corsa.
LANZO
NUOVO: La regina del Nilo.
ORBASSANO
MODERNO: Una volta non basta.
MONCALIERI
NAZIONALE: Il vizio del cinema.
CIAK: Si chiama l'Agente e torna.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Inviti a cena con delitto.
NUOVO: Commissario di famiglia.
RIVAROLO
CRISTALLO: Emanuelle nera.
SETTIMO
GARIBALDI: L'urlo di Chen.
SUSA
CENISIO: Diabolicamente.
VILLAR PEROSA
RIVOLI: Squadra speciale.

VENDITA PROMOZIONALE
GARINO le pellicce
PREGIATE, PRONTE E SU MISURA CON QUATTRO GARANZIE
1 Pelli selezionate con certificato di origine.
2 Garanzia professionale del produttore.
3 La nostra esperienza diretta sull'acquisto e serietà.
4 Lavorazione propria nel nostro laboratorio specializzato che potrete visitare seguendo personalmente tutto il ciclo della confezione.
È LA FIDUCIA CHE CONTA
A VOI I PREZZI: (Iva e tasse a Nostro carico)

Visoni maschi 1ª scelta [lav. lisca pesce e maschietti colore]	Valore 2.500.000	Realizzo	1.890.000
Opossum Tasmania	» 880.000	»	420.000
Visone Ranch trasversale	» 1.100.000	»	690.000
Marmotta canadese lrasp. (lav. lisca pesce)	» 1.100.000	»	840.000
Castorino pelle intera	» 880.000	»	590.000
Castoro selvaggio 6/10	» 800.000	»	480.000
Rat-musquat canadese (black pure)	» 750.000	»	480.000
Persiano breitswarz	900.000	»	630.000

Inoltre: castori, lontre, volpi, agnelli Groenlandia, gatti, lince, lupi, murmeli, giaguari, ocelot, leopardi e pelli da confezionare. Taglio forti e capi maschili di tutti i prezzi
A serietà della vendita effettuiamo il pagamento anche dilazionato
Tra i migliori nel campo della pellicceria
VIA GARIBALDI, 28
quasi angolo via della Consolata - TORINO

A 112
PRONTE CONSEGNE
OTMA
CONCESSIONARIA
LANCIA AUTOBIANCHI
CORSO SPEZIA 20 - ANGOLO VIA NIZZA
TEL. 690.773 - 674.451



vi dà l'accento internazionale col piano che preferite:
Basic Plan: è un piano di studio che lascia libero lo studente di intensificare o meno la frequenza al corso secondo le sue esigenze.
Home Study: articolato come il Basic Plan, consente di effettuare gli ascolti delle lezioni Shenker a casa anziché in Istituto.
Conversation Class: le Classi sono organizzate in gruppi di sei persone che, incontrandosi settimanalmente con un insegnante inglese, possono parlare liberamente dei vari argomenti proposti.
Alpha Plan: è un piano di studio adatto per persone che hanno problemi di orario e non possono, quindi, programmare una frequenza fissa.
Intensive Course: è un corso molto impegnativo che permette di ottenere il diploma livello 50 del Metodo Shenker in tre mesi circa, ed il diploma di livello 80 in sei mesi.
Shenker Institute of English S.p.A.
(il nuovo nome dell'English Centre)
corso Vittorio Emanuele II, 87
10128 Torino - tel. 544458

UNIVERSITA' INTERNAZIONALE
Anno Accademico 1976-'77
CORSI
DI AGGIORNAMENTO TECNICO E FORMAZIONE PROFESSIONALE DEI QUADRI AZIENDALI
■ PRODUZIONE ■ PERSONALE
■ MARKETING ■ CONTROLLO E FINANZA
DURATA: 15 novembre '76 - marzo '77
ORARIO: dalle ore 18 alle 21, due o tre sere la settimana
CHIUSURA ISCRIZIONI: 31 ottobre 1976
Per informazioni
Università Internazionale degli Studi Sociali
Torino - Via Valfrè 4 - Telef. 533.767 - 544.458
Milano - Piazza del Liberty 4 - Telef. 700.382 - 709.767

FIERA DI GENOVA
15 25 Ottobre
16° SALONE NAUTICO internazionale
rassegna della imbarcazione pneumatica
6° Salone internazionale attrezzature subacquee
Orario: dalle 10 alle 20

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Maroncelli 24; MILANO, via Giuseppe Negri 4/10; SOLOGNA, via Rizzoli 20; BOLZANO, via Portici 56; BERGAMO, via Zambonate 2; GENOVA, via E. Vercelli 9/2; GORIZIA, corso Italia 94; IMPERIA, corso Matteotti 16; MANTOVA, corso V. Emanuele 11; MERANO, corso Libertà 28; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 40; NAPOLI via Roma 148; NOVARA, corso della Vittoria 3; ROMA, via Giuseppe Ferrari 16; ROVERETO, corso Rosmini 33/5; SANREMO, via Gioberti 47; SAVONA, via Armando 1; TRENTO, piazza Mario Pasi 18; TRIESTE, Galleria Tergesteo; UDINE, via della Prefettura 6, oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per cavallinomania possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Stati Uniti d'America 21 — 10129 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) in ogni 6 composte di 40 battute, interspazi compresi, per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 12% globale.

La tariffa è di L. 1100 la riga. Rubriche di esperali/impieghi L. 600, lavoro L. 700, diplomi L. 800, Rubriche 9 e 11 (domenica) L. 500. Avvisi piccoli, dalla fine o neretti: il doppio. Neretti maiuscoli, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' assurdo l'inciviltà nei suoi di lasciare affabilità di richiamo la servitù animalesca (oltre quella infantile) e per ognuna di esse vige corrispondente supplemento di L. 200. Coloro che desiderano ricevere lettere di risposta, pregano utilizzare il servizio cassette appositamente al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Pubblikompass n.. 10100 Torino» l'importo del solo consulto è di L. 2000 per domanda, oltre un rimborso di L. 900 per la spese di recapito corrispondenza. La Pubblikompass S.p.A. s. p. rutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Esse ha il diritto di verificare le lettere e di localizzare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci non ineleganze sono altra forma di corrispondenza, rimangono, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se sufficienti e raccomandate.

Per ogni speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, DI GENOVA E IMPERIA e DI SAVONA, gli avvisi possono essere ordinati presso ogni loro Sede o Dipendenza di questi Istituti situati in Italia.

1 Commerciali

BOX prefabbricati monoblocco resistenza armata sopraportanti, ingresso 3,50 x 2,50, Prezzo(vi) gratuito. Tel. 511.559 540.063.

NUOVI carrelli elevatori «Komatsu» e «Deutz» elettrici, benzina, diesel, carrelli di seconda mano revisionati vendo, consegna disponibile. Tel. 470.1649 - 470.2315.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI fiduciari e prestiti in sede in poche ore a tutti. Rimborso 8/10 rate mensili. FINCOTEX S.p.A. corso Francia 15, tel. 766.203.

A.A.A.A.A. CIPIT concede prestiti personali fino a 3 anni a tutti impiegati operai e 10 anni senza garanzie! Tel. 340.926.

A.A.A.A. CASALINGHE, impiegati operai, artigiani, casalinghe possibili immediati senza cambiali in bianco. Serietà riservatezza assoluta. Telefonare 519.781.

A.A.A.A. PRESTITI facili a operai impiegati artigiani e commercianti, rapidità e riservatezza cessione del quinto FINDOMUN Torino via A.S. Settembre 31 telefonare 532.823.

A. ATTENZIONE se vuoi un prestito alcuno vieni da noi ti diamo subito ogni giornata. C. Sommeiller 10, tel. 553.992 530.9953.

A. FINANZIAMO stipendiati statali parastatali ospedalieri, Giolitti Cesare 150, tel. 353.691 234.933 velocità e riservatezza.

A. CASALINGHE, impiegati, prestiti immediati cessione quinto stipendio, riservatezza. Telefonare 540.592 via La Chiusa 38.

A. SUBITO soldi in giornata prestiti a tutti dalla filiale via Garibaldi 37 fascio via Consolata! tel. 548.074.

ALLA Leja finanziamo rapidamente senza garanzie auto ad impiegati. Appuntamenti telefono 590.340, via Lanzarotta 69.

CONSENTITI banali improvvisati finanziamo immediatamente tel. 318.977.

FAST finanziamenti ai salariati e impiegati, Celadrin, riservatezza. Tassi modici. Torino, via Arsagorio 19, Tel. 330.136 330.887.

PRIVATAMENTE ed in posto ora prestiamo a tutti senza garanzie o firme di favore vistando visita a domicilio tel. 513.507.

RICH in possesso di una buona paga vi concediamo in prestito con una semplice e rapida forma. Tel. 339.859 corso C. Agnelli 78.

3 Aziende, negozi

A. AFFASO vendita avviatissima rivendita stampaggio mq 1200 zona Francia 130 milioni. Telefonare 780.122.

BAR super fi. Rita cedesi causa salute 18 milioni 900 mila anche rateizzato occasione Studio Nadi 316.804.

BAR stupendi chiosco servizio decoratissimo via Nizza cedo 11 milioni 500 mila dilazionando. Tel. 537.215 - 517.280.

FARANO 694.130 boutique rinomato centro villeggiatura alta valle di Susa cedesi lavoro, cedo 12 milioni. dilazioni.

FARANO 694.180 latteria caseria zona Alpette ampio laboratorio cedesi causa ottimo lavoro alloggio cedo 7 milioni 500 mila.

FARANO 694.180 latteria S. Pietro mercato attrezzatura perfetta 20 quintali giorno milione impossibilità cedo 6 milioni.

FARANO 694.180 macelleria bovina vicinanze Francia, attrezzatura nuova, pertinenze 1 milione 500 mila, cedo 12 milioni dilazioni.

LA GINEVRA vende impresa zona Alpi ristoro 1 milione 600 mila cicnetti buon utile. Richiesta 9 milioni. Telefono 442.333 - 444.225.

A Torino ricevuto dell'associato vistato di nuoi i tipi di tutte le marche cito, garanzia 6 mesi, anticipo graziosi. Spedizione Lincoln automobili Torino corso Principe Oddone 68.

A123 Abenti 1000 unico proprietario maggio 74 rosso con tetto nero bellissima perfetta vendo visibile Rivoli, Solero corso G. Cesare 186 telefonare 203.1977 203.2005.

ACQUISTIAMO contanti autovetture discrepanti e private, valutazione conveniente, Selma via G. Cesare 186 tel. 203.1977 203.2005.

ACQUISTIAMO pagando maximum 500, 126 - 127 - 124 - Alfa Romeo, Giulia, Fiat corso Raffaello 3 tel. 698.001.

AFFASONI della serigrafia Rl. Rs. Civiero Gr. Dyana, Bmw 1000, Simca 1000, Mini, Escort, Rabbit, X1/9, 128 coupè, 124 coupè, pertinute pieghevoli garantite a vostra una vostra nostra rateo Autofinanzia, corso Francia 341 (aperto festivi).

ALLA Jaja corso Giulio Cesare 207 tel. 761.780, 500 L 126, 126 L 1977, 127 fl 77, 131 special fl, Golf 75, Audi 50 GL 74, Ritz coupè 1600 Fiat 74, Alcona 12 fl, Giulia TI 72 75, Dyana 4 Anni 4 72, Rabbit diesel 78, Mini automatica 72.

ATTENZIONE vendiamo minimo addirittura vasta gamma veicoli d'occasione aperta tutti sotto Orbassano 72 tel. 941.008 Autocommercio.

ACQUISTIAMO in provincia di Torino veicoli ciclico anche gravati lunghe pagamento contanti Nazionalcar 767.148.

CARMAGNOLA terreno progetto approvato per villette e casette multipiani per un totale di 200 camere vendo anche frazionatamente a terzi. Tel. 942.019.

TERRENO panoramicissimo 20 km piazza Castello progetto approvato villetta 6 camere vendo. Tel. 933.801.

VENDIAMO terreno in Baldissero località Tetti Nona lotti da 4000 a 8000 mq con struttura comune già al rustico che potrà seguire a prezzo di estimo telefonare 610.766.

VENDO Cambiago centro vecchi stabili mq 600 volumetria 1. Telefonare ore ufficio 463.197.

900 mq vendo unito terreno di mq 2000 con progetto approvato casetta estate weekend km 30 da Torino. Telefonare 383.241.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTASI locale adatto autolavaggio 600-1500 mq zona corso Allamano, corso Orbassano. Tel. 330.656.

CERCASI locale mq 500-1000-2000 in affitto non inferiore mezzanino Torino. Tel. 378.810.

GABETTI ricerca uffici e locali industriali qualsiasi zona tel. 5707.

offerte

A. CON. F.A.I. vende corso Grosseto zona alimentare commerciale negozi redditi mensili garantiti. Tel. 544.133.

A. COMPAI vende S. Rita negozio con seminterrato, buon reddito dilazioni. Tel. 548.123.

A. NEGOZI ottimo avviamento zona Madonna Campagna grandissima passo reddito, Edilcasa tel. 548.124.

AFFITTASI su circonvallazione prima cintura di Torino stabile intero adatto discoteca alberghi o altre attività. Telefonare 788.837 - 787.204.

CAPANNONE industriale Grugliasco 470 mq altezza 5 palazzina terreno 1500 adatto carrozzerie libero prima possibile affitta 500 mila mensili. Fassino 894.670.

CAPANNONE industriale in costruzione zona Pianezza mq 4000 circa possibili varianti zona uffici o esposizione ottima posizione interessa trattenendo vendita o altre combinazioni. Tel. 331.756.

CAPANNONE industriale mq 1500 con annesso alloggio ufficio zona Torino Nord vendesi. Tel. 384.581.

CORSO Giulio Cesare per fine trasferimento vendesi muri negozio con alloggio abitazione e box a L. 14 milioni 500 mila. Telefono 746.090.

LOCALE industriale mq 1200 altezza mt 4,20 zona corso Potenza affittasi 4 milioni 200 mila. Tel. 344.958.

RECAPITO telefonico offre ufficio centralissimo. Tel. 535.801.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. CERCASI giovane fino 30 anni alta stipendio. Tel. 739.913.

ARCAR concessionaria Alfa Romeo corso Trieste 19, Moncalieri, cerca meccanico esperto. Presentarsi ore ufficio.

CARROZZERIA Sepi Koniliser automobili S.p.A. cerca 1 montatore preferito capace possibilmente in Lancia Ritmo e Fiat 128 e 2 preparatori di carrozzeria semplici via Barletta 135 telefonare 369.435.

CERCASI aggraffatore per azienda alimentare zona Cumiana. Telefonare 0121 75.153.

MOTORISTI cercasi solo se veramente specializzati presentarsi Sepi Koniliser automobili S.p.A. via Barletta 135, telefonare 369.435 signora Da Maria.

impiegati

AGENZIA immobiliare assume dinamico di ambo i sessi, sulla proposta commerciale, facile lavoro promozionale. Stipendio + provvigioni, dettagliare curriculum: «Publikompass 10 — 10100 Torino».

tecnici

CERCASI 2 periti meccanici per azienda alimentare (installazioni di impianto calore vari tipi), stipendio adeguato alla capacità. telefonare 0172/75.153.

8 Rappresentanti

ARCAR concessionaria Alfa Romeo corso Trieste 19, Moncalieri, cerca giovane rappresentante dinamico ottima incentivazione. Presentarsi ore ufficio.

13 Autonoleggi

AUTOFACOSA noleggi senza anticipo 500 L. 2400 più 42 al km, 126 L. 2600 più 40 al km, 127 L. 3400 più 40 al km, tariffe speciali per lunghe percorrenze tel. 887.314 via Cigna 38.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341 valutazione immediata usato possessori di tutti i modelli. Offre Fiat Lancia Alfa Autobianchi innocenti Renault Ford Opel Simca Honda giapponesi permuta garantita nei mesi successivi garanzia visitatori corso Francia 341 (aperto festivi).

A.A.A.A.A. CONSEGNA immediata Fiat Ritmo 60 Cl 3 porte 1100 auto nuove consegna 48 ore favolose vendite di oltre 500 autovetture Fiat Alfa Autobianchi Citroen Lancia remozioni con nuove interessantissime formule pagamento 6 mesi Settimo corso Tropea 154 telefono 339.018 (aperto festivi).

A.A.A.A. FIAT piazza Carducci 189: 124 Sport 1978, 124 1800, 1977, 124 familiare, 1600 Mirafiori, 1500 Mirafiori, 1300 Mirafiori, 1200 Mirafiori, 128 coupè, 124 sport, Allegro, Bmw, Mehari, Dyana occasioni senza anticipo.

A.A.A.A. VIA Genova 201 occasioni Fiat Lancia Alfa innocenti Renault Ford ristrutturati senza anticipo.

A.A. ...L'OCCASIONE che aspettavate vendiamo oltre 300 vetture tutte garantite 12 mesi per posta ci siete ci serve. Autocentral corso Venezia 51 angolo corso Grosseto 33 (capolinea Venaria) tel. 261.992 anche festivi.

A Torino cercasi dell'occasione vistato di nuoi i tipi di tutte le marche cito, garanzia 6 mesi, anticipo graziosi. Spedizione Lincoln automobili Torino corso Principe Oddone 68.

A123 Abenti 1000 unico proprietario maggio 74 rosso con tetto nero bellissima perfetta vendo visibile Rivoli, Solero corso G. Cesare 186 telefonare 203.1977 203.2005.

ACQUISTIAMO contanti autovetture discrepanti e private, valutazione conveniente, Selma via G. Cesare 186 tel. 203.1977 203.2005.

ACQUISTIAMO pagando maximum 500, 126 - 127 - 124 - Alfa Romeo, Giulia, Fiat corso Raffaello 3 tel. 698.001.

AFFASONI della serigrafia Rl. Rs. Civiero Gr. Dyana, Bmw 1000, Simca 1000, Mini, Escort, Rabbit, X1/9, 128 coupè, 124 sport, pertinute pieghevoli garantite a vostra una vostra nostra rateo Autofinanzia, corso Francia 341 (aperto festivi).

ALLA Jaja corso Giulio Cesare 207 tel. 761.780, 500 L 126, 126 L 1977, 127 fl 77, 131 special fl, Golf 75, Audi 50 GL 74, Ritz coupè 1600 Fiat 74, Alcona 12 fl, Giulia TI 72 75, Dyana 4 Anni 4 72, Rabbit diesel 78, Mini automatica 72.

ATTENZIONE vendiamo minimo addirittura vasta gamma veicoli d'occasione aperta tutti sotto Orbassano 72 tel. 941.008 Autocommercio.

BETA coupè 1400-1800 perfetta anni 76-77 smerigliatrice motori vendo Lancia Gyat, via Colombo 43, tel. 594.194 595.182.

BMW automobili vendita assistenza ricambi alla Concessionaria Car via Pier Ii 14 tel. 489.194 488.777.

CITROEN 2000 GS anno 75 marrone metallizzato interno pelle vendo permuto rateizzo Cesare via Frejus 12 Tel. 447.280 - 442.151.

CONFERIAMO specialmente vetture di qualunque tipo immediato pagamento valutazione ultimino Autocommercio corso Orbassano tel. 541.008.

CONCESSIONARIA Renault gruppo Marello corso Unità 64, telefono 317/14 citto alla nuova gamma Renault abbiamo visto assortimento unico garanzia.

FIAT 500 ottime pochi km occasionissime 1., 580 mila vendo cambio valigetta Selma corso G. Cesare 186 telefonate 203.1977 203.2005.

FORTE SCONTO sulle vetture d'occasione, prima di acquistare visitateci, le più belle occasioni in corso Orbassano 72. Sofiera Autocommercio.

FULVIA coupè 2-3 serie anni 73 74 75 perfetta accettiamo cambio vendo Lancia Beta via Colombo 43 tel. 594.194.

INVITO a provare le Simca Chrysler tutte le nuova garanzia 72 valutazioni ultimino della vostra vecchia offerta occasionali Lincoln automobili concessionaria Simca corso F. Oddone 68 Torino.

MINI, 500, 850, 127, 128, 134, 125, 124 coupè, Wolkswagen, Lancia coupè integrale, Alfa 1750, 2000, Alfetta, Taunus familiari, Escort, Simca 1000, Audi familiare, Prime 4, Opel Rekord, Rekord familiare, Opel Kadett, Kadett coupè, Kadett familiare, Opel Ascona, Opel Manta, via Cigna 3.

MONTICONE piazza Adriano 1 tel. 443.500 Concessionaria Volkswagen Audi, Porsche, Occasioni: Porsche 9115 9112 924 Bmw 3000 Jaguar 420 Alfa 2000 Alfetta GT Fiat 124 128 Passat Simca 1000 Citroen 1900 Golf 1500 ultimissimo Cabriolet.

PREZZI IMBATTIBILI abbiamo: Concessionaria (tipo di vettura grandissima esposizione Lincoln Automobili Torino corso F. Oddone 68 tranche levalvei.

PRIVATAMENTE vende 850 coupè 1967 fiat prova 500.000 e 1000 modello 1969 bellissima 500.000. Tel. 494.366.

RENAULT

Concessionaria Car, corso F. Oddone 30 tel. 460.394 489.711. Filiale corso Lecce 69 tel. 744.052, vende usato con ritorno in garanzia R4, R5, R6, R8, R10, R12, R16 e occasione altre marche.

RENAULT Concessionaria Renault nuova gamma 1976, tutti con garanzia nuovi ritiriamo usati, permute, rivolgersi Selma corso G. Cesare 186 telefonate 203.1977 203.2005.

RENAULT

Concessionaria Renault nuova e usata, vendita rateale a vostra discrezione vista la nuova gamma vetture Renault nuovo e usato con la nostra garanzia del nuovo rateizzazione impianti R4, R5, R6, R8, R10, R12, R16, campo posto antiurto singolo veicolo 2000 Bolzoni corso G. Cesare 186 tel. 203.1977 203.2005.

SAVEA

nuova concessionaria Simca-Chrysler corso Vercelli 60 (piazza Crispi Torino vi presenta e vi invita a provare i modelli della gamma. 77, inoltre disponiamo vasto assortimento usato tra cui: Fiat 131 in garanzia, Prime a anno 75 revisionate. Fiat 128 varie brillante anno 75. Simca 1100 GLS a rate alle occasioni, rivolgersi o telefonare per informazioni senza impegno al 250.781.

SEMESTRALI

128 127, 128, SP, 112, 131, Lancia ex sostituti usato. Rateazioni ottenute garantite. Scotti corso Turati 75 tel. 699.878.

SEMESTRALI FIAT

massima garanzia. Prezzi imbattibili! auto in prova. Alcuni giorni senza impegno di acquisto. Agenzia Fenero corso Tazzoli 6.

SIMONI S.A.S.

concessionaria Porsche presenta nuovissimi modelli usato scelti 911 Carrera 73-911 Targa e coupè 1976, 911/S, 911/T coupè, 911/T Targa 2.4, Corso Turati 53 Tel. 391.901.

STUDIO immobiliare acquista in contanti e vende per vostro conto senza spese alloggi liberi. Tel. 331.213 511.280.

VENDIAMO circa 200 vetture di dipendenti e privati, Diblasi e rossi di garanzia. Lincoln Automobili Torino corso F. Oddone 68.

VENDIAMO vasto assortimento 500, 126, A112, 127, 128, 124, Alfa Romeo, Fulvia, Beta, corso Raffaello 3, tel. 698.001.

VOLKSWAGEN cabriolet nere vetrol tega perfetta con garanzia vendo Simoni corso Turati 53, tel. 391.901.

128, 127, 126 pezzi minimi amici più particolare, 30 mesi, consegna immediata. Corso Torcuato 33 tel. 676.785.

10 km con 3 litri Simca 1000 gaiata cucinotto occasione a partire da L. 350 mila Monaco Interiore 936.824.

18 Acquisto alloggi

ABBIGONDACI acquistare alloggio da privato libero prezzo pagamento contanti. Tel. 541.419.

ABBISOGNAMI villa bifamiliare 3 vani, giardino, cucina preferibile Torino zialina Pino Chieri. Tel. 317.500.

ACQUISTA privato appartamento uno o cinque vani cucina o cinella servizi. Quantiasi zona, pagamento contanti. Pertrattare informazioni telefonando ai 882.869.

ACQUISTASI in Torino: in buona occasione casa da privato uno o due alloggi liberi presenti. Disponesse subito 50 milioni. Scrivere, «Publikompass 5 — 10100 Torino».

ACQUISTASI pagamento contanti stabili in blocco Torino e cintura, liberazione rapida trattative. Tel. 740.334.

ACQUISTIAMO stabile in Torino possibilmente centrale vendo di vecchia costruzione per imposti reso superiori ad un miliardo rapida definizione pagamento in contanti massima riservatezza. Tel. 333.901.

ACQUISTIAMO CONTANTE

zona centrale alloggi case in blocco di frazionare ville varie terreni ovunque massima realizzo. Serietà grandiosa. CASALEONO A. C. Corso R. Margherita 7 tel. 832.304 - 835.591.

ACQUISTO in privati alloggetti con servizi in Torino e Nichelino, pagamento contanti. Tel. 510.170.

ACQUISTO da privati alloggi liberi uso vari tipi. Telefonare 399.0000.

CASABIANCA

vicino spazi verdi vendo centro vi vende in contanti il vostro appartamento anche libero. Tel. 511.008 - 511.310 540.214 - 511.997.

COMMERCIANTE acquisterebbe appartamento libero adiacenze 2 camere ingresso centralissimo. Tel. 747.204.

INVITO CASABIANCA

visitate tutti i nostri immobili liberi ed occupati investite bene il proprio denaro, ed eventuale cerca a disposizione importante. Il nuovo Casabianca aperta all'ufficio fine di ristrutturare praticamente il proprio immobile, ottimizzazione, locazione. Tel. 536.212 - 511.310 - 511.008 - 535.997.

MAXIMMOBILI

nel momento migliore di sempre pensionato e a disposizione per operazioni immobiliari con ottime capacità finanziarie per acquisti e vendite rapide per contanti o cambio di mercato. Assicuro serietà professionale. Interpellatemi senza impegno tel. 553.977 544.807 541.444 547.494.

PRIVATO acquista in contanti da privato appartamento libero in Torino, telefonare 723.835.

VENDERE

alloggi non è un problema contatti ed esperti finalmente sono alla vostra disposizione a vostra disposizione, telefonateci con fiducia La Riserva, piazza Adriano 15, telefoni 442.333 - 444.225.

19 Vendita alloggi

A. AFFARE vendo casetta rustica libera con garage giardino zona Borgata (Baù Mauro) 22 milioni 200 mila Riva via 35 Secondo 49 Torino.

A. CARMAGNOLA a soli 20 km da Torino è tutto un altro vivere, appartamenti nuovi degli ex locali già serviti in elegante complesso con parchi e un grande vivere, visita in loco minimo 4 dilazioni. Edilcasa telefonare 548.124.

A. CENTRALISSIMA via Madama Cristina ottimo investimento appartamento due camere tinello cucinino bagno L. 18 milioni 900 mila dilazionabili. Edilcasa telefonare 548.124.

A. CENTRO residenziale Torino Fiat via Buriasco 2 (Fiat Mirafiori nord) appartamenti consegna immediata ma ancora libertà cucinino bifacciale minimo spalanca più bianco vedere sul posto. Edilcasa telefonare 548.124.

A. COM. F.A.I. vende corso Grosseto in palazzina signorile ultimo piano libero subito splendido alloggio 4 camere cucina 2 servizi ottimamente ma 100 circa più ascensore. Dilazioni. Tel. 548.123.

A. COM. F.A.I. vende zona Crimea appartamento disponibilissimo libero alla vendita ottimo alloggio 4 camere cucina 2 servizi box auto, mutuo dilazioni. Telefonare 548.123.

A. COM.F.A.I. vende libera Crimea appartamento disponibilissimo libero alla vendita ottimo alloggio 4 camere cucina 2 servizi box auto, mutuo dilazioni. Telefonare 548.123.

A. COM.F.A.I. vende adiacenze piazza Massaua libero alla vendita splendido alloggio 4 camere tinello cucinino bagno L. 18 milioni 300 mila mutuo dilazioni tel. 548.123.

A. COMFAI vende adiacenze Porta Nuova adatto studio abitazione appartamento primo piano ottimo 2 camere cucina servizio a sole L. 14 milioni dilazioni tel. 548.123.

A. COMFAI vende libera alla vendita centro S. Rita appartamento sesto piano soggiorno 2 camere cucina servizi mutuo dilazioni tel. 548.123.

A. COM.F.A.I. vende adiacenze piazza della Repubblica libero vasto appartamento da 3 milioni 400 mila al vaglio ricalcolamento particolare dilazioni. Telefonare 548.123.

A. COM.F.A.I. vende adiacenze via Monginevro stesso caso visioni appartamenti 1 camera tinello cucinino servizio, dilazioni. Telefonare 548.123.

A. COM.F.A.I. vende zona Santa Rita in stabile recente costruzione ultimi appartamenti 1-2 camere tinello cucinino bagno, mutuo, dilazioni. Telefonare 548.123.

A. COM.F.A.I. vende adiacenze corso San Maurizio in stabile recente costruzione ultimi appartamenti camere tinello cucinino bagno a sole L. 18 milioni, mutuo, dilazioni. Telefonare 548.123.

A. COMFAI vende zona corso Scuppino in stabile recente piano ottimo appartamento ristrutturato adatto 3 camere cucina, doppi servizi doppi ingressi. Mutuo, dilazioni. Tel. 548.123.

A. COMFAI vende zona Crimea appartamento disponibilissimo libero alla vendita ottimo 4 camere cucina 2 servizi box auto, mutuo dilazioni. Telefonare 548.123.

A. COM.F.A.I. vende adiacenze piazza Massaua in stabile signorile con posizione eccezionale appartamento soleggiato tre camere 2 servizi mutuo dilazioni tel. 548.123.

A. COM.F.A.I. vende libero p. Rita appartamento 2 camere tinello cucinino servizi a L. 14 milioni 900 mila mutuo dilazioni tel. 548.123.

A. COM.F.A.I. vende corso Tropea in stabile signorile ultimo, ottimo alloggio appartamento soleggiato 4 camere tinello cucinino bagno, mutuo fondiario al 6% dilazioni. Telefonare 548.123.

A. COM. F.A.I. vende zona Stadio appartamento libero alla vendita grande ottimo salone 2 camere cucina 2 servizi a sole lire 16 milioni dilazioni. Telefonare 548.123.

A. COMFAI vende adiacenze piazza Massaua libero alla vendita appartamento 4 camere tinello cucinino bagno L. 18 milioni 300 mila mutuo dilazioni tel. 548.123.

A. COMFAI vende adiacenze Porta Nuova adatto studio abitazione appartamento primo piano ottimo 2 camere cucina servizio a sole L. 14 milioni dilazioni tel. 548.123.

A. COMFAI vende libera alla vendita centro S. Rita appartamento sesto piano soggiorno 2 camere cucina servizi mutuo dilazioni tel. 548.123.

A. COM.F.A.I. vende adiacenze piazza della Repubblica libero vasto appartamento da 3 milioni 400 mila al vaglio ricalcolamento particolare dilazioni. Telefonare 548.123.

A. COM.F.A.I. vende adiacenze via Monginevro stesso caso visioni appartamenti 1 camera tinello cucinino servizio, dilazioni. Telefonare 548.123.

A. COM.F.A.I. vende zona Santa Rita in stabile recente costruzione ultimi appartamenti 1-2 camere tinello cucinino bagno, mutuo, dilazioni. Telefonare 548.123.

A. COM.F.A.I. vende adiacenze corso San Maurizio in stabile recente costruzione ultimi appartamenti camere tinello cucinino bagno a sole L. 18 milioni, mutuo, dilazioni. Telefonare 548.123.

A. COMFAI vende zona corso Scuppino in stabile recente piano ottimo appartamento ristrutturato adatto 3 camere cucina, doppi servizi doppi ingressi. Mutuo, dilazioni. Tel. 548.123.

A. COMFAI vende Borgata Parodise ultimo piano ottima costruzione ascensore riscaldamento 3 appartamenti mansarda ristrutturazione di soggiorno 2 camere cucina servizio e 1 camera cucina servizio. Mutuo dilazioni. Tel. 548.123.

A. COM.F.A.I. vende libero p. Rita appartamento 2 camere tinello cucinino servizi a L. 14 milioni 900 mila mutuo dilazioni tel. 548.123.

A. COM.F.A.I. vende corso Tropea in stabile signorile ultimo, ottimo alloggio appartamento soleggiato 4 camere tinello cucinino bagno, mutuo fondiario al 6% dilazioni. Telefonare 548.123.

A. COM. F.A.I. vende collina Revigliasco in palazzina con ampi giardini condominiali appartamenti salone 3-4 camere cucina doppi servizi, mutuo 500 mila dilazioni. Telef. 548.123.

A. COM.F.A.I. vende libera ottima centralissima mq 300, collaudo con appartamento per archivio e servizi. Possibilità sopraelevazione. Mutuo fondiario dilazioni. Telefonare 548.123.

A. LA vera club a Mirafiori. Bellissima vendo nel bellissimo quadrilatero di via D. Vigliani 15-16 eleganti appartamenti varia dimensioni, ottimo investimento visita in loco, telefonare 548.154.

A. LIBERO contanti 5 camere salone cucina servizi mq 190 circa piano libre 37 milioni. Telefonare 358.211.

A. NUOVI pronta consegna corso Francia 127 Cascina Vica due camere tinello cucinino bagno L. 14 milioni 450 mila più mutuo fondiario visita in loco. Edilcasa telefonare 548.154.

ABBIAMO ultimato in palazzina alloggi di 2-3 camere cucina servizi prezzi convenzionali mutuo ventennale facilitazioni, al momento vicino strada Cigliano via Monginevro 44, viste in cantiere tutti i giorni.

ADIACENTE Mauriziano vendesi alloggio libero camera tinello cucinino bagno servizio L. 16 milioni 500 mila. Tel. 500.9656.

ADIACENZE piazza Rivoli in casa decorosa libero ingresso livello salone camera cucinetta servizi ottimamente rifinito 14 milioni più minimo mutuo. Prezzo 581.739.

ADIACENZE corso Re Umberto libero ristrutturato salone due camere cucina servizi box 9 milioni mezzo mutuo. Prezzo 585.963 - 581.739.

ADIACENZE corso M. Grosso appartamenti una due camere cucina servizio in casa da 8 milioni dilazionabili. Prezzo 585.963.

ADIACENZE corso Orbassano libero due camere cucina servizi cantina 10 milioni mutuo. Prezzo 581.739 - 585.963.

ADIACENZE piazza Gulielmetti libero ristrutturato signorile salone camera cucina servizi 17 milioni 500 mila più mutuo mutuo. Prezzo 585.963 - 581.739.

AFFARE piazza Bengasi vendo libero 2 camere tinello cucinino servizio bagno box L. 17 milioni 500 mila. Tel. 507.180.

AFFARE vendiamo in via Lorenzini 41 alloggi recenti camere tinello cucinino 2 servizi a L. 9 milioni 500 mila tel. 546.678 511.859.

AFFARE ZONA CENTRO

libero camera tinello cucinino servizio con ristrutturazione L. 7 milioni dilazionabili vendo Casabianca tel. 537.008 511.310.

AFFRETTATEVI, immobiliare Prenda vende a prezzi inimmaginabili ultimi alloggi 3 camere cucina e servizi, mutuo fondiario 6% visita in cantiere tutti i giorni feriali della Prenda 165.

ALLOGGIO libero Lungopo Antonelli casa signorile indipendente uso ufficio e piccolo terreno mq 116 vendo, telefonare 547.476.

ALLOGGIO libero (primo piano) via Buenos Aires camera tinello cucinino servizi 14 milioni 200 mila vendo vicinanze 930.198.

ALLOGGIO libero casa signorile via Manzoni angolo via Mentoia mq 200, salone 3 camere cucina 2 servizi, Telefonare 540.170.

ALLOGGIO libero vendesi 3 camere grande cucina servizi piano rialzato, via Chivasso. Telefono 538.185.

ALLOGGIO libero via Di Nanni adiacenze piazza Adriano splendido 3 camere cucina 2 servizi tel. 547.476.

APPARTAMENTI in villa signorile nel verde di Valsalice salone 3 camere cucina riservisi angolo giardino. Rimborso 5/10 visita martedì giovedì ore 14-15,30.

APPARTAMENTO signorile costruzione 71 libero salone 2 camere cucina riservizi 46 milioni mezzo mutuo 20a 532.000.

ATTENZIONE appartamenti prestigiosi via Boccaccio angolo via Lamarmora camera cucina servizio L. 9 milioni 400 mila rateizzare ore 2 milioni contanti. Edilcasa 655.339.

ATTICO 100 mq libero fronte Sportiva superbe viste altro 70 mq coperto abitabile a termine vende. Telefonate 519.007.

ATTICO Italia 61, camera tinello cucinino accessori vendo libera subito. Telefonare 562.380.

BELLISSIMO appartamento 2 camere salone cucina e doppi servizi palazzo The Residence zona Francia 222 Regina Margherita Cicikaro vendesi direttamente, in mutuo telefonare 831.758.

CASA vicinanze S. Damiano d'Asti 6 camere servizi parco pertinenze giardino mq 2000 vendesi oltre 14 milioni. Telefonare 534.586.

CASABIANCA vende in via Accademia Albertina in stabile decoroso appartamento libero in ottimo stato camere cucinino servizi a L. 18 milioni 100 mila dilazionabili tel. 516.587.

CASABIANCA vende, libero in Barriera Milano ottimo alloggio camera cucina servizi a 8 milioni 300 mila facilitazioni pagamento. Telefonare 599.9064 538.875 531.310 531.008 555.397.

CASABIANCA C.SO REGIO

vende libero in stabile decoroso medio terzo camera tinello cucinino servizi tel. 18 milioni 900 mila mutuo dilazioni tel. 531.310.

CASABIANCA IN ZONA CENTRO

vende libero in stabile decoroso salone camera soggiorno 2 camere cucina servizi a L. 24 milioni dilazionabili. Telefonare 531.008 - 531.310.

CASABIANCA IN ZONA CROCETTA

vende libero in palazzina con giardino condominiale signorile 2 camere cucina servizi a sole L. 16 milioni 800 mila dilazionabili vendo Casabianca tel. 531.008 531.310 535.997 549.294 538.064.

CASABIANCA IN CORSO SOVIETICA

vende libero recente costruzione 3 camere tinello cucinino servizi (wc) comforts a L. 22 milioni 800 mila dilazionabili tel. 549.294.

CASABIANCA vende libero Mirafiori Sud in stabile recente camere tinello cucinino servizi piano alto tutti confortevoli 500 mila mutuo dilazioni tel. 549.064.

A. COMFAI vende adiacenze Porta Nuova adatto studio abitazione appartamento primo piano ottimo 2 camere cucina servizio a sole L. 14 milioni dilazioni tel. 548.123.

CASABIANCA vende libero adiacenze corso Vercelli in palazzina 2 camere cucina servizi a sole L. 14 milioni 800 mila dilazionabili tel. 549.294.

A. COMFAI vende libera alla vendita centro S. Rita appartamento sesto piano soggiorno 2 camere cucina servizi mutuo dilazioni tel. 548.123.

A. COM.F.A.I. vende adiacenze piazza della Repubblica libero vasto appartamento da 3 milioni 400 mila al vaglio ricalcolamento particolare dilazioni. Telefonare 548.123.

A. COM.F.A.I. vende adiacenze via Monginevro stesso caso visioni appartamenti 1 camera tinello cucinino servizio, dilazioni. Telefonare 548.123.

A. COM.F.A.I. vende zona Santa Rita in stabile recente costruzione ultimi appartamenti 1-2 camere tinello cucinino bagno, mutuo, dilazioni. Telefonare 548.123.

A. COM.F.A.I. vende adiacenze corso San Maurizio in stabile recente costruzione ultimi appartamenti camere tinello cucinino bagno a sole L. 18 milioni, mutuo, dilazioni. Telefonare 548.123.

A. COMFAI vende zona corso Scuppino in stabile recente piano ottimo appartamento ristrutturato adatto 3 camere cucina, doppi servizi doppi ingressi. Mutuo, dilazioni. Tel. 548.123.

A. COMFAI vende Borgata Parodise ultimo piano ottima costruzione ascensore riscaldamento 3 appartamenti mansarda ristrutturazione di soggiorno 2 camere cucina servizio e 1 camera cucina servizio. Mutuo dilazioni. Tel. 548.123.

A. COM.F.A.I. vende corso Tropea in stabile signorile ultimo, ottimo alloggio appartamento soleggiato 4 camere tinello cucinino bagno, mutuo fondiario al 6% d

Preoccupanti previsioni dei Coldiretti

Chi resta nei campi?

GIANNI DE MATTEIS

CUNEO — Mentre si parla giustamente del rilancio della nostra agricoltura, le cui carenze sono causa del pesante passivo della nostra bilancia alimentare, esperti e politici dovrebbero leggersi la relazione che la Coldiretti di Cuneo ha preparato per la conferenza sull'occupazione giovanile e che spinge l'organizzazione contadina a porre una domanda molto seria, visto che lo sviluppo delle campagne dovrà essere ancorato all'elemento umano: chi resterà a coltivare le campagne cuneesi?

La Coldiretti ha svolto su questo tema una indagine da cui si ricavano questi dati: nella provincia Granda i nuclei contadini attivi, cioè con almeno una unità lavorativa a tempo pieno, sono attualmente 37.637. La statistica traccia per ovvie ragioni i pensionati e gli operatori *part-time* che, pur contribuendo in modo determinante alla conduzione del fondo, operano però in posizione anomala. Complessivamente le aziende piccole e grandi, ma in maggioranza piccole, nel Cuneese sono oltre 50 mila.

Stando all'apparenza delle cifre la forza-lavoro è dunque soddisfacente. Il discorso cambia radicalmente se si passa alla prospettive future: i giovani compresi fra i 14 e i 30 anni sono 23.359, di cui 10.720 maschi e 12.639 femmine. E' su queste numero di addetti che l'agricoltura del prossimo futuro dovrebbe in teoria poter contare. Il numero dei giovani disponibili è destinato invece a diminuire di diverse migliaia di unità perchè l'indagine ha censito anche gli studenti che, difficilmente, una volta conclusi le scuole, continueranno il mestiere dei padri. Un ulteriore calo lo si registrerà presumibilmente in conseguenza dei matrimoni fra giovani e ragazze contadine.

L'inchiesta della Coldiretti di Cuneo arriva quindi a questa sconfortante conclusione: nell'arco di 10-15 anni i nuclei familiari attivi da oltre 37 mila si ridurranno a meno di 10 mila. A questo punto le domande che l'organizzazione sindacale pone ai politici e agli esperti sono a raffica: come faranno in diecimila a mantenere efficiente un settore che attualmente richiede la prestazione di un numero triplo di addetti? Quale attività colturale dovrà essere sacrificata per mancanza di manodopera? Senza ulteriormente estasai la monocoltura (mais, grano ecc.) che comporta meno lavoro impoverendo però il terreno? Quante stalle dovranno essere chiuse? Assisteremo al dilagare di quella che i tecnici definiscono «agricoltura di rapina» come già succede coi ploppetti messi a dimora in terre utilizzabili ben più proficuamente?

«*Si tratta di un problema gravissimo* — spiega il direttore della Coldiretti, on. Natale Carlotto — *che deve essere affrontato con una intelligente programmazione*». Ecco qualche suggerimento, nella speranza che a Roma come a Torino ne tengano conto: «*I giovani che rimangono in campagna* — continua l'on. Carlotto — *devono essere aiutati mediante incentivi che da un lato li pongano alla pari sul piano sociale degli altri giovani e dall'altro lato li sostengano economicamente. E' un loro diritto fruire di tutte le comodità che rendono meno gravoso il vivere quotidiano e nel contempo beneficiare di credito a basso costo per migliorare la attrezzature, impostare il lavoro con criteri più redditizi, faticare di meno*».

Il rilancio dell'agricoltura non può avvenire senza l'apporto dei giovani, tutti i migliori piani elaborati dal governo come dalla Regione sono destinati al fallimento se verrà a mancare nelle nostre campagne la forza-lavoro necessaria. La situazione è drammatica, come denuncia lo studio accurato della Coldiretti, ma diventerebbe senza speranza se in mancanza di adeguati interventi tra 10-15 anni le forze attive agricole del Cuneese dovessero calare di due terzi.

Licenze troppo "facili„ in Comune

Scandalo a Vercelli forse nuovi arresti

VERCELLI — Altri dipendenti del Comune, con probabilità, finiranno in prigione per lo scandalo delle «licenze preferenziali». Ieri, come si sa, sono stati arrestati i geometri Carmelo Palmentieri, 40 anni, addetto alla segreteria generale del Comune, e il suo collega Pier Paolo Rastelli, 30 anni, che lavorava all'ufficio urbanistico. In carcere è andato anche l'impresario edile Filippo Aprile, 53 anni. Il giudice istruttore Sandrelli aveva già inviato una comunicazione giudiziaria all'ingegnere capo del Municipio, il sannazzarese Emanuele Pizzimbone, 44 anni.

I due dipendenti comunali arrestati sono accusati, la giustanza, di aver preteso del denaro per concedere le licenze edilizie: non solo, ma di avere imposto il richiedente di tali licenze l'impresario Aprile per la costruzione delle case.

La denuncia è stata presentata da un giovane architetto vercellese, il socialista Claudio Scalo, 28 anni, amministratore dell'Eca (Ente comunale di assistenza). In seguito all'esposto il giudice firmò avvisi di reato anche nei confronti dei geometri del comune Luigi Quaranta, 44 anni e Ugo Maori, 28 anni. Pare, è la voce che circola, che altre persone siano implicate nello scandalo. Tant'è che, sempre secondo quanto riferiscono testimoni, i due tecnici comunali si sarebbero stupiti non poco di finire in prigione, quanto di finirci da soli.

Resta ora da vedere se i due arrestati, per scaricare parte della loro responsabilità, faranno i nomi di altri personaggi coinvolti nella vicenda. Il dito di questa responsabilità pare tuttavia che il giudice istruttore sia già in possesso di nuovi elementi che presto porteranno all'arresto di altri dipendenti pubblici.

A Limone Piemonte

Il preventorio resta aperto

LIMONE PIEMONTE — (*v. d. m.*) Il preventorio infantile di Limone non chiuderà — come qualcuno temeva — ma sarà utilizzato come convalescenziario per i piccoli degenti dei reparti pediatrici degli ospedali delle province di Cuneo, Asti, Alessandria: questa soluzione vale per i prossimi due anni, dopodiché l'istituto, che è dotato di una notevole attrezzatura, potrà svolgere una importante funzione pilota nelle future unità sanitarie locali ma sempre nel settore dell'assistenza ai bambini.

L'accordo, accolto con grande favore a Limone, perché garantisce anche il posto di lavoro a 17 fra inservienti e addetti di fatica dipendenti del preventorio, è stato raggiunto ieri sera a conclusione di una riunione svoltasi a Torino e presieduta dall'assessore regionale alla Sanità Ezio Enrietti. All'incontro hanno partecipato i dirigenti del consorzio provinciale antitubercolare di Alessandria — proprietario dell'istituto limonese — dall'amministrazione provinciale di Alessandria e di Cuneo, il vicesindaco di Limone, Martino, il direttore dott. Rocchi, una rappresentanza delle suore salesiane che da 30 anni gestiscono l'assistenza ai piccoli degenti del preventorio, il presidente della Comunità montana Val Vermenagna, dott. Giusta, tecnici e funzionari delle province e della regione.

L'istituto limonese ha una capienza di oltre 130 posti letto ma attualmente i degenti si erano ridotti ad appena una ventina: di qui il grave pericolo, ora scongiurato definitivamente, che potesse chiudere i battenti. Nei prossimi giorni il consorzio di Alessandria prenderà gli opportuni contatti con tutti i maggiori ospedali del Piemonte sud per stendere le necessarie convenzioni. Inviando i bambini malati in convalescenza a Limone la Regione realizzerà anche un notevole risparmio sulla retta pagata agli enti ospedalieri.

Esposto contro impresario

"Compra da me o ti licenzio„

ALESSANDRIA — (*s. c.*) «Se non volete essere licenziati, dovete fare acquisti di generi alimentari nel negozio di mia moglie»; così avrebbe detto Michele Castellano, di 44 anni, che abita a San Salvatore Monferrato (Alessandria), ove è titolare di un'impresa edile, a due suoi operai, Salvatore Iovieno e Vincenzo D'Amico, entrambi di 48 anni, pure abitanti a San Salvatore, i quali si sono ora rivolti ai carabinieri accusando il Castellano di insolvenza e di ricatto nei loro confronti. I militari, sulla base delle dichiarazioni rese dai due operai, hanno inviato un rapporto alla magistratura di Alessandria, informando nello stesso tempo l'Ispettorato del lavoro.

Salvatore Iovieno, trasferitosi a San Salvatore nel febbraio dello scorso anno, trovò alloggio in un edificio di via Ottavio 44. L'affitto era di 30 mila lire mensili, ma in seguito, sempre secondo la sua denuncia, il Castellano, presso il quale aveva trovato lavoro, si accordò col proprietario della casa per rimodernarla consentendo così al proprietario di aumentare l'affitto di dieci mila lire: il tutto senza informare l'inquilino.

«Ma c'è di più — sostiene lo Iovieno, — in lavoro per l'impresario un anno e mezzo come operaio qualificato, percependo però il compenso di quelli generici, cioè 1600 lire l'ora. Dal novembre '75 non ho più visto la busta paga né ho ricevuto il saldo di quanto mi spettava, e il Castellano, al quale fra l'altro avevo dato in prestito senza più ritornarne in possesso nonostante le mie sollecitazioni, aveva contenitori per il vino, ha obbligato mia moglie a fare acquisti e spesa negozi, per stipendi inferiori alle spese. Per indurmi a farlo, mi ha prospettato la sospensione dal lavoro o il licenziamento».

IN BREVE

Ceva: un nuovo acquedotto

CEVA — Entra in funzione da oggi a Ceva l'acquedotto delle Langhe; i lavori di allacciamento, più lunghi del previsto, sono terminati e la città potrà finalmente usufruire di un adeguato rifornimento idrico. L'acquedotto ha una portata di undici litri di acqua al minuto secondo; le tubazioni, che sono logore e al limite della resistenza in alcuni tratti, terranno, i cebani avranno acqua a volontà.

Gli rubano il furgone: denunciato

ALESSANDRIA — I carabinieri di Castelnuovo Scrivia hanno denunciato per simulazione di reato il trentottenne Mario Perotti. Denunciò che il 27 settembre scorso ignoti lo avevano derubato di un autofurgone da lui preso a nolo, e che era poi stato trovato abbandonato in una località della Toscana. Era servito, si seppe in seguito, per compiere un furto, appena in tempo sventato dalla polizia.

Tortona: 3 arresti per ricettazione

NOVI — I carabinieri di Cassano Spinola hanno arrestato, per associazione a delinquere e per furti aggravati, tre giovani residenti a Tortona, tutti pregiudicati. Si tratta di: Giovanni Gebbio, di 22 anni, saldatore; Rocco Perrone, di 19 anni, disoccupato; Giuseppe La Manna, di 18 anni, saldatore.

UOMINI & COSE

Ceva: scuola va all'asta

GIUSEPPE GROSSO

CEVA — *La scuola di San Lino, una frazione di Ceva che conta un centinaio di abitanti, è stata venduta all'asta: un'offerta di sei milioni ha separato per sempre la popolazione dall'edificio nel quale ha imparato a leggere e a scrivere. E' una vicenda un po' strana, dove si intrecciano donazioni e proteste, impegno della frazione e dimostrazioni contro il Comune.*

Quando, nell'aprile di quest'anno, l'amministrazione comunale mise all'asta gli edifici scolastici delle frazioni, da tempo inutilizzati, quasi nessuno in città fece caso al provvedimento. Era una decisione scontata, in quanto i ragazzi sono quotidianamente portati nelle scuole del capoluogo e i fabbricati periferici restano vuoti.

«Il Comune ha in programma grossi impegni per ristrutturare gli edifici: visto che lo Stato non ci aiuta, dobbiamo provvedere da soli. Il ricavato dall'asta sarà destinato all'edilizia scolastica», aveva detto il sindaco di Ceva, dott. Ferdinando Biestro. Ma gli abitanti di San Lino non volevano sentir ragioni: trincerandosi dietro l'atto di donazione di una famiglia del luogo, che aveva ceduto gratuitamente al Comune il terreno per la costruzione della scuola, contestarono apertamente l'operato della giunta.

«Perché ci vogliono portar via questo edificio, che abbiamo costruito da soli con tanti sacrifici?», dicevano tutti. Nel 1922 infatti quei contadini avevano messo a disposizione braccia, buoi e ore di lavoro per erigere la scuola. La vendita all'asta andò deserta: nessuno ebbe il coraggio di affidare San Lino, rischiando, tra l'altro, di non usufruire dell'edificio, perché la popolazione era decisa ad occuparlo. Con un cartello affisso sulla facciata della scuola gli abitanti invitavano gli amministratori comunali a vendere il «loro» teatro Marenco, mettendo clamorosamente in dubbio l'utilità dell'opera di ricostruzione a cui avevano partecipato molti cebani del centro cittadino. Sembrò che la vendita «rimanesse» avesse sistemato ogni cosa a San Lino erano convinti di averlo trionfato e attendevano che il Comune consegnasse loro la scuola, per adibirla a circolo ricreativo e sala di riunioni. Erano disposti a gestirla facendosi anche carico delle spese.

Ma il giorno dell'inaugurazione non venne mai. Trascorsero alcuni mesi, passarono le elezioni politiche (e alcuni candidati, a sentire i cebani, dovettero anche spiegare ai frazionisti come avevano votato in occasione della delibera di vendita), l'estate fu spesa nei lavori del campo e giunse ottobre con l'amara sorpresa: la scuola di San Lino è di nuovo all'asta.

Cosa fare? Scendere in piazza per ribadire un diritto scontato, o chiudersi in una sdegnosa indifferenza, ricordando i bocconi amari già ingoiati e apprestandosi a digerirne altri? Hanno scelto la seconda strada. A San Lino manca l'acquedotto, manca l'illuminazione stradale, mancano i giovani andati a cercar fortuna in città: da alcuni giorni manca anche la scuola, uscita dal cuore degli abitanti con una nota di tristezza.

SPETTACOLI IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Taxi driver.
AMBRA: L'amica di mia madre.
CORSO: Mimì Bluetta fiore del mio giardino.
CRISTALLO: Le straziico senza sorriso.
GALLERIA: L'ora di arrestarti.
MODERNO: Da mezzanotte alle sei.
ACQUI TERME
ARISTON: L'uccello silvano.
CRISTALLO: Quelli della 44 B.
GARIBALDI: Il giorno delle locuste.
CASALE MONFERRATO
MODERNO: Il terzo Lyndon.
NUOVO: Trogne nude per vivere.
POLITEAMA: La vendetta dell'uomo chiamato cavallo.
VITTORIA: Gli spiriti nudi.
CASTELLAZZO BORMIDA
LUX: Quei cosi lì in fabbrichi di vetro.
FELIZZANO
COMUNALE: Anche i clowns mangiano fagioli.
NOVI LIGURE
CRISTALLO: Mastri.
ELI: Il tricche e lo stecco.
ITALIA: Al salto di due in bambole.
MODERNO: Drum l'ultima mandinga.
OVADA
LUX: Una volta più forte.
MODERNO: Le meravigliose imprese di Aladino.
TORRIELLI: 2022: i sopravvissuti.
S. SALVATORE MONF.
COMUNALE: Cinquecento della notte.
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: I mostri del terrore.
TORTONA
MODERNO: Drum l'ultimo mandingo.
SOCIALE: Africa nuda.
VERDI: Tocsario porta fortuna.
VALENZA PO
NUOVO ITALIA: Inferno di Stirpare.
TEATRO: Mazie nuda.

ASTI
LUX: Io l'ulimo, mai non più.
POLITEAMA: Novecento, atto II.
SALONE: Bruce Lee contro i superuomini.
SPLENDOR: Schiave nell'isola del piacere.
TEATRO: L'invito.
VITTORIA: Bruciati da cocente passione.
CANELLI
BALBO: Il giorno più lungo.
MONCALVO
NUOVO: Licenza di svaligiare.
NIZZA MONFERRATO
AURORA: La prima volta sull'erba.
VERDI: Di prescrito ce n'è uno tutti gli altri too nessuno.
LUX: Barchevif il corriere della droga.
SOCIALE: Un pugno in società.
CUNEO
CORSO: Harry Lyndon.
FIAMMA: Il prestabito.
ITALIA: La moglie.
NAZIONALE: Quel disgraziato del l'ispettore Lawrence.
ALBA
CORINO: Braccio violento della legge.
EDEN: Tarzan e la vergogna della giungla.
BOVES
NUOVO: Tutti insieni nel West da nazze di... paura.
BRA
ITALIA: Quelli della calibro 38.
SOCIALE: La cognata.
CHERASCO
GALATEO: Un giovane, una giovane.
COMUNALE SALUZZO
NUOVO MONDINO: L'uomo della strada la giustizia.
FOSSANO
ASTRA: Prova d'amore.
ILIDE: C'era una volta Pollicino.
MONDOVI'
CORSO: L'ultima inchiesta dell'ispettore Clark.
ITALIA: Il decamerone proibitissimo.
PEVERAGNO
BISALTA: Circolo vizioso.
RACCONIGI
SOCIALE: La cognata.
SALUZZO
ITALIA: Quelli della calibro 38.
CIVICO: Il grande rackel.
SPLENDOR: I re del Lucky Lady.
SAVIGLIANO
NAZIONALE: Senza un soldo di legnate.
REX: Tocsario porta fortuna.
VALENZA PO
CORSO: Una donna chiamata moglie.
VILLAFALLETTO
MODERNO: Storie sporche di una minorenne.

NOVARA
ASTRA: Scandalo in famiglia.
COCCIA: L'ultima spada.
ELDORADO: Corruzione al sua famiglia svedese.
ESCELSIOR: La lussurende.
FARAGGIANA: Novecento atto I.
VITTORIA: L'Italia s'è rotta.
S. CUORE: Fratelli mass.
ARONA
SAN CARLO: C'era una volta Pollicino.
MONCALVO
NUOVO: Licenza di svaligiare.
NIZZA MONFERRATO
AURORA: La prima volta sull'erba.
VERDI: Di prescrito ce n'è uno tutti gli altri too nessuno.
LUX: Barchevif il corriere della droga.
SOCIALE: Un pugno in società.
CUNEO
CORSO: Harry Lyndon.
FIAMMA: Il prestabito.
CORSO: La bellezza della città senza nome.
GALLIATE
SMERALDO: L'ultima chance.
GATTINARA
ITALIA: Preti di sesso in luna di miele.
GRIGNASCO
ROMA: Quel movimento fra noi, piazza tanto.
GOZZANO
SOCIALE: La puttana.
CHIVASSO
ITALIA: Il colpaccio.
GRAVELLONA TOCE
LIBERAZIONE: Zorro.
OLEGGIO
COMUNALE: Rapporto sul capo della polizia.
MODERNO: Una donna da uccidere.
ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Il matrimonio.
STRESA
ITALIA: Kung-fu, urlo di morte.
ROSMINI: Il sepolcro italiano.
TRECATE
PELLICO: Addio, che scorda.
COMUNALE: La ragazza.
VITTORIA: Anna scopri l'amore.
VERBANIA
APOLLO: La casa della finestre che ridono.
ARISTON: Prossima apertura casa di piacere.
SOCIALE (Intra): Il grande racket.
SOCIALE (Pallanza): Complotto di famiglia.

VERCELLI
ASTRA: Il mestiere e la vigilanteessa.
CIVICO: La bella delle 24.
ITALIA: Mean Streets.
PRINCIPE: Il passo e il pendolino.
VERDI: Libari, armati e pericolosi.
VIOTTI: Due sul piano rotolo.
BIELLA
APOLLO: La ragazza alla pari.
IMPERO: Il grande rackel.
MARCONI: Implacabile atti in alto.
MAZZINI: Taxi driver.
QUEON: La vendetta dell'uomo chiamato cavallo.
SOCIALE: Harry Lyndon.

AOSTA

ITALIA: Lucio e Cesa con delitto.
SPLENDOR: Napoli violenta.
CORSO: Un giuro per la legge.
LUX: La prof. di scienze naturali.
CIACCOBA: Dalle e Lockhard.

GENOVA

ALCIONE: La quinta stagione.
AMBASSADOR: Stangine Granmi.
AMBRA: Il armagio.
ARISTON: Il sirci del mondo atti amore.
ASTOR: Taxi driver.
AURORA: Il prestigio.
AUGUSTUS: Novecento atto I°.
ZLIOS: Gambit, grande fiera al Bermuda.
GIOIELLO: Blu, chi mi ha fatto questo bebè?
GRATTACIELO: Cosa cani arrabbiati.
LUX: Complotto di famiglia.
NUOVO PALAZZO: Latinamerica.
OLIMPIA: Novecento atto 2°.
ORFEO: La vera gola profonda.
RITZ: Mr. Klein.
RIVOLI: Invito a cena con un delitto.
SMERALDO: La moglie erotica.
STAR: Amore e guerra.
UNIVERSALE: L'innocente.
VERDI: Safari Express.
ALBA: Intrigo in Svizzera.
ALBA: Brutti sporchi cattivi.
DIANA: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
DIONISO: Barry Lyndon.
IDEAL: La dolcezza del chiuso mio.
MANIN: Brutti sporchi cattivi.
MIGNON: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
SUPERBA: Gli assoi inguardabili.
ARENZANO
ITALIA: Chi sei?
BAMPIERDARENA
ARCOBALENO: La ragazza più pazza del mondo.
AURORA: Sfida sulla sabbia.
MODENA: Kosmo 1000.
SESTRI PONENTE
GARDENI: L'uomo che cadde sulla terra.
REGINA: Napoli violenta.
VERDI: I 4 dell'Ave Maria.
QUINTO
FLORA: Bandiera gialla I.
NERVI
VERDI: Giovannino.
RAPALLO
GRIFONE: Barry Lyndon.
ITALIA: Due prestigiosi a Pigalle.
AUGUSTUS: L'ira della squadra speciale.
S. MARGHERITA
CENTRALE: Bolco di pesca.
MIGNON: Spettacolo pubblicitario.
LUXI: Un dollaro bucato.
RECCO
ANNA: E poi lo chiamarono il magnifico.
CHIAVARI
ASTOR: Pianeta Terra.
CANTERO: Ecco lingua d'argento.
CENTRALE: Dopo la vita.
NUOVO: La svergognata.
ODEON: Invasori (speciali).
SESTRI LEVANTE
ARISTON: Piccolo e Nevillo Park.

SAVONA
DIANA: Completo di famiglia.
ELDORADO: La scala della follia.
ABC: Life Aire.
ASTOR: Novecento atto 2°.
OLIMPIA: Novecento atto 1°.
JOLLY: Ai confini nella realtà.
LUXI Voiti: 42, posto che pesta.
MARCIANI: Anche gli uccelli uccidono (ore 21 e 23).
ALASSIO
COLOMBO: La schiatta.
RITZ: Rafaela mobra.
ALBENGA
ASTOR: Ecco di una brava ciuta.
AMBRA: Lassù qualcuno mi ama.
CRISTALLO: Sirenetti, ma di boci sexiani.
ALBISOLA CAPO
DORIA: La mano spietata della legge.
ALBISOLA MARE
MARCONI: Senza tre, la mia vita, la mia tranquilla.
CERIALE
ODEON: Il poliziotto della squadra criminale.
FINALE LIGURE
VITTORIA: Tanti possono arricchirsi, perché i poveri.
ODEON: Lingua d'argento.
IDEAL: Robin e Marian.
LOANO
PERLA: Amore grande amore libero.
LOANESE: Il medaglia.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Vivere pericolosamente.
SPOTORNO
MIGNON: L'ho dice donna dice donna.
VADO LIGURE
AMBRA: Agente 007 missione Goldfinger.
SABAZIA: Tre uomini in fuga.
VARAZZE
TEIRO: Il piacere della schiavitù.

IMPERIA
CAVOUR: Carnalità.
ROSSINI: Il tranno degli orchi di piacere.
CENTRALE: Il sterminatore dei West.
AMBRA: La scomunicata di San Valentino.
DANTE: L'isola di 3 tolla.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Le schiave dell'isola del piacere.
CERVO: Il mostro della mania.
BORDIGHERA
ZENI: Rosario e Rame.
OLIMPIA: King Kong.
RIVA LIGURE
COBALLO: Il signore della paura.
SANREMO
ARISTON TEATRO: Spettacolo musicale «Discanto».
CENTRALE: L'ultima donna.
SANREMESE: Simenon, ma di boci sexiani.
ORIRO: Narcocrisi alle 5.
SUPERCINEMA: Alti impuri all'italiana.
LUXI Tolo: e il pirata nero.
ASTRA: La sanguinaria sundino la danza.
MIGNON: La sparviera.
RITZ: Il medaglione insanguinato.
VENTIMIGLIA
EUROPA: Anarchi dell'inferno sulla nuova.
IMPERO: La spada nella roccia.

Arrestata con altre due persone

Fa abortire la figlia (17 anni) non consenziente

VIGEVANO (g. f.) — Una ostetrica e una casalinga di Casale Monferrato, Maria Persano, di 65 anni, e Antonia Antonel in Bianchi, 53 anni, sono finite in carcere per procurato aborto a una donna non consenziente: la figlia dell'Antonel, una diciassettenne. Per le stesse accuse è stato incarcerato a Casale e poi liberato anche il medico di Cozzo Lomellina, dott. Tommaso Novelli, 67 anni.

I mandati di cattura sono stati emessi dal nuovo procuratore del tribunale di Vigevano, dott. Antonio Lapenna. Ad eseguirli sono stati i carabinieri della squadra di polizia giudiziaria della città lomellina. Le due donne sono state associate al carcere femminile di Pavia, in attesa di giudizio; mentre il medico, al termine dell'interrogatorio di quale è stato sottoposto dal magistrato, è stato posto in libertà provvisoria. Il procuratore, infatti, ritenuta esauriente la deposizione resa dal professionista, oggi stesso gli ha ridato la libertà per le cagionevoli condizioni di salute in cui l'uomo versa. E' stata accolta infatti un'istanza formulata in questi termini dal difensore del medico.

La magistratura vigevanese, nel confermare il provvedimento emesso nei confronti delle due donne e del medico condotto di Cozzo, ha imposto, per la delicatezza del caso, un rigoroso riserbo. L'unica cosa certa è che l'intervento è avvenuto a Cozzo, con tutte probabilità nel gabinetto del dott. Novelli, dove l'Antonel e l'ostetrica Persano hanno condotto la ragazza per farla abortire.

E' accaduto il 22 settembre scorso. Da qui l'intervento della procura di Vigevano, competente per territorio. La diciassettenne casalese è orfana di padre e ha due sorelle.

Un altro punto resta non chiaro di questo doloroso episodio è l'identità della persona che ha messo in moto la macchina della giustizia. Siamo al secondo nel campo delle sole ipotesi. Una, che riferiamo solo per scrupolo di cronaca, indica la denunciante nella stessa diciassettenne sottoposta contro la sua volontà alla pratica abortiva.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Nicco

Con grande dolore ne annuncia la scomparsa la moglie Pina, la figlia Franca, il papà, la mamma, i cognati, i nipoti e tutti i parenti. Un particolare ringraziamento al dott. Gianni. Funerali venerdì 22, ore 14,30 da strada Bertola 12. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 ottobre 1976.

Carla e Luciana con rispettive famiglie sono vicine a Pina, Franca e Mario.

La Direzione Amministrativa dell'Editrice «La Stampa» partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Giuseppe Nicco

— Torino, 20 ottobre 1976.

Alma Meschetta con i figli Lucio, Lisa e Fabio sono vicini a Pina, Franca e nonno Mario.

Partecipano al lutto:
Piero Gori
Maria Perrone
Graziella Oliveros
Giulio Ferrante
Mario Biagini
Luciano Lusa
Luciano Di Fabio
Gloria Di Clero
Franco Mistia
Placido Grassi

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Renzo Lucherino

anni 44

La moglie Maria, i figli Anna e Roberto, le sorelle Anna col marito Franco Nervi, la nipote Laura, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Piccoli, medici e personale dei reparti Emodialisi dell'ospedale Nuova Astanteria. Funerali oggi alla 10 dalla Parrocchia di S. S. della Salute. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 ottobre 1976.

Maria e Giuseppina Bertini si uniscono al dolore della famiglia Lucherino per la scomparsa del caro **RENZO**.

La Cittadini S.p.A. - Dir. Cremodone si associa al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del signor

Renzo Lucherino

stimato collaboratore
— Torino, 20 ottobre 1976.

E' improvvisamente mancata la

contessa Laura Gavigliani

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la sig. Virginia Ponta di San Martino e i cugini Cesare, Bona, Anna Carla, Stefano, Cristina, Laura con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo venerdì 22 alle ore 8,45 nella Parrocchia di San Massimo. La tumulazione avverrà ad Alessandria nella tomba di famiglia.
— Torino, 20 ottobre 1976.

La nonna Bertina con i suoi Carlo, Paolo, Alessandro, Elena e Cristina partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Cesare Gardino

— Torino, 21 ottobre 1976.

E' mancato

Carlo Filippa

Addolorati ne annunciano la morte: Italo, Andrea e Piero, nuora, nipoti, fratello, sorelle, cognati Adele e Vittorio, parenti tutti. Funerali in forma civile oggi 21 ottobre, ore 16 da via Tesio 3.
— Torino, 20 ottobre 1976.

Partecipano al lutto le famiglie: Dellarì, Navarra, Sodano.

Con profondo dolore la sorella Maria ved. Silvestri, i nipoti Rosa, Anna, Andrea, Lorenzo con i piccoli Dino, Paolo ed Elena Secondina del marito Eugenio partecipano uniti ai familiari la scomparsa del caro **CARLO**.

Maria Rhosa e famiglia partecipano al grave lutto che li colpisce la famiglia Filippa per la perdita dell'amico **CARLO**.

Silvio, Anna, Sergio Bissa ricordano con affetto un maestro di vita.

I nipoti Paola e Claudio addolorati annunciano la dipartita della buona

Caterina Busnolino
ved. Trola

unitamente ai figli Felice, Mariangela, cognati e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14 da Pescarlori per cimitero di Torino Sud Gerbido. Servizio pullman. Ore 13,45 da via Genova 47. Un particolare ringraziamento a don Silvano per le cure prestate.
— Torino, 21 ottobre 1976.

Partecipano al dolore di Carla e Felice gli amici:
Bruno Albano
Umberto Fresia
Umberto Giordano
Aldo Lingua
Pina Leoncavi
Carlo Matino
Mario Peralta
Franco Perno

A funerali avvenuti, 20 c.a. Cugini annunciano addolorati la scomparsa di

Teresetta Palluzzo

— Torino, 20 ottobre 1976.

Con dolore partecipano al lutto le amiche:
Luciana Bline
Virginia Cosia
Clementina (Nenni)
Dina Ragona
Augusta Testa

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Foresta

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Olga Marchetti, i figli Paola con marito e nipotini Enrico, Paola e Alessandro; Piera e parenti tutti. Funerali giovedì 21 corr. alle ore 14,30 da corso Castelfidardo 76.
— Venaria, 21 ottobre 1976.

E' mancato

Giusto Giovanni Gasco

Lo piangono i figli dott. Giuseppe, Silvia col marito ing. Gualtiero Miletto, nipoti Roberto e Ugo, cognati, cognate, parenti tutti. La Salma partirà dall'ospedale Martini largo Giachino venerdì 22 ore 9,30. Funerali in Pont Canavese, partenza mattinata.
— Pont Canavese, 20 ottobre 1976.

Rina e Dinda Facchino commossi ringraziano il caro

Giuseppe Guzzera

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mauro Tione

giornalista

Lo annunciano con immenso dolore la mamma Maria, la fidata Ottavia, la mamma, cognati e nipoti. La presenza e partecipazione a rincrescimento. I funerali avranno luogo giovedì 22 ottobre ore 10,15 a partire dall'abitazione di corso Polonio n. 7.
— Torino, 21 ottobre 1976.

Ilia - Rosetta Ovidani, Elda e Franco Lanza, Alva e Mario Ciffi si uniscono al dilagrato dolore di Maria e Gianna.

La Direzione e le Redazioni di «La Stampa», di «Stampa Sera» e «Tuttolibri» prendono parte al dolore della famiglia per la morte del collega

Mauro Tione

— Torino, 21 ottobre 1976.

La Direzione Amministrativa e i Dipendenti dell'Editrice La Stampa S.p.A. si uniscono al lutto della famiglia per la morte del redattore

Mauro Tione

— Torino, 21 ottobre 1976.

Improvvisamente ci ha lasciati nel dolore, il vuoto generato è grande.

geom. Enrico Bergoglio

Ne danno annuncio la moglie, le figlie Agnese e Paola, i nipoti, generi e parenti tutti. I funerali si svolgeranno il giorno 21-10 alle ore 15 partendo da corso Cosenza 22. La presente serve come ringraziamento e ringraziamento.
— Torino, 21 ottobre 1976.

La famiglia Varna si unisce al dolore per la scomparsa del caro amico ENRICO.

L'International Happy Home S.p.A. prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro ed indimenticabile

geom. Enrico Bergoglio

— Volpiano, 20 ottobre 1976.

Luciano e Pinuccia Magnanoni partecipano profondamente commossi la scomparsa del caro

geom. Enrico Bergoglio

— Pino Torinese, 20 ottobre 1976.

Giovanni, Domenico e Vittoria Bertotti, partecipano con profondo cordoglio al lutto dei familiari per la scomparsa del

geom. Enrico Bergoglio

— Torino, 20 ottobre 1976.

Luisa e Giovanni Grassano partecipano con dolore alla scomparsa del caro

geom. Enrico Bergoglio

— Torino, 20 ottobre 1976.

Silvano, Pelma, Franco, addolorati sono vicini a Paola e Ichino.

Armando Adis Naldoni Vito, e Pina Naldoni, Eligenio e Valentina Tenella, Renzo e Maria Denio, Piero e Teresa Bertana e nipoti tutti prendono viva parte al lutto di Paola e Ichino.

Angiolotti, Bani, Enzi, Sandra, Sergio e Aldo addolorati partecipano al lutto di Paola e Ichino Naldoni.

Carlo e Romana De Fridiri sono vicini, alla sorella Rosa e Nicola Paola per la scomparsa del MARITO e PADRE.

Turi e Piero Biancardi partecipano al dolore della famiglia.

Carla e Giorgina Dembilella con i figli, piangono la scomparsa del caro amico

Enrico Bergoglio

— Torino, 20 ottobre 1976.

Partecipano al dolore della carissima Agnese gli amici:
Annamaria e Gino Agostini
Margherita e Mario Carnero
Rita e Lola Fiorio

E' mancato

Gaetano Nascimbeni

Cavaliere Vittorio Veneto
anni 88

Lo piangono: la moglie Olga, i figli Nella e Giorgio, genero, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 nella Parrocchia di S. Emiliano.
— Torino, 21 ottobre 1976.

Ada Sola, Ilda Dana col figlio Prospo partecipano al dolore della famiglia tutta, scambiano e Remo.

Pina e Aldo Corigliano partecipano al dolore.

Dipendenti Ufficio Imposte Dirette Piazzale partecipano commossi al dolore del loro Direttore dr. Nascimbeni per la scomparsa del PADRE.

Rocr Incontro
Franco Marchionne
partecipano sentitamente al grande dolore di Nella e famiglia.

Partecipano al dolore del dr. Gaetano Nascimbeni
Giuseppe Cresto
Orsola Cunsolo
Piero Mancella
Carla Gilardino
Marcello Margarella
Corrado Mantelli
Silvio Moschino
Giuseppe Ottaviani
Corrado Restelucco
Fausto Restelucco
Mirella Cuneo
Aldo Vaia
Lidia Perotti
Michele Campese
Francesco Otella
Attilio Magnasco

L'avvocato Giuseppe Cresto partecipa al dolore dei dottori Giorgio Nascimbeni per la scomparsa del caro PADRE.

Si unisce al dolore del dottor Giorgio Nascimbeni per la perdita del caro PADRE gli Esattori della Impoca Diretta:
Rag. Aldo Vola
Rag. Lydia Peraui
Rag. Mirella Inghevelle-Calova
Rag. Giuseppe Bord.

Franco Bosco e famiglia partecipano al dolore di Nella Ghiglia e cognata.

Chiaramente è mancata

Margherita Cena
nata Panero

anni 65

L'annunciano il marito Angelo, la figlia Teresa con il marito Antonio Cena e famiglia, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali giovedì 21 corr. ore 14,30 dall'abitazione, Cascina Pasquali.
— Castiglione Torinese, 20 ottobre 1976.

Gli amici:
Roberto Marchi
Luigi Chiapocco
Giuseppe Terraza
Giovanni Terraza
Bartolomeo Terraza
Aldo Terraza
Giuseppe Verderame
Michele Bertolo
Domenico Verderame
Tommaso Ecco
Domenico Cerra
Francesco Chiapocco
Antonio Peradiso
Giuseppe Blanco
Demetrio

Contro il Borussia granata generosi, ammirevoli ma...

SENZA SALA UN ALTRO TORINO

Non è un disonore

BEPPE BRACCO

Il Torino non può regalare Claudio Sala ed Eraldo Pecci al Borussia. Si può parlare finché si vuole della partita di ieri sera, dire — come Radice — che i granata avrebbero meritato qualcosa di più, ammettere che Garritano ha sbagliato il gol decisivo quando le squadre erano in parità, dar ragione a Castellini che annuncia un'altra serissima con Morzini che gli ritaglia in area un pallone comodamente parabile, ma le

Radice: anche per lui una serata no

sostanza resta una sola: i tedeschi sono la squadra più forte che esista ora in Europa e sono già una bestia per chiunque in condizioni normali. Figuriamoci che cosa diventano quando hanno di fronte un avversario senza due dei suoi uomini più rappresentativi! Può darsi che il Torino non abbia centrato la partita, ma contro un Borussia di queste dimensioni, le carenze e gli eventuali errori vengono enormemente evidenziati.

Claudio Sala ha preso tre notevoli «carlette» da Bonhof ed ha dovuto andarsene. Niente di limite della brutalità, qualcosa a livello dell'intimidazione. Fatto sta che il granata se n'è andato, con il polpaccio in condizioni molto peggiori di quanto lui stesso si aspettasse: si è nuovamente infortunato, il recupero sarà abbastanza problematico. Il contraccolpo per la squadra è stato notevole, soprattutto perché esasperato da un avversario che proprio non riusciva a sbagliare, controllando la partita con lucidità e sicurezza. Il Borussia giocava come ci aspettavamo: tic-tic, tic-tic per lunghi minuti ed infine tu-tun, l'affondo di turno che liberava anche un difensore. Il gol arrivava proprio da questo tipo di manovra ed era Vogts a segnarlo.

Dire che i granata non si aspettassero qualcosa del genere è follia: sapevano tutto, ma non sono riusciti a mettervi riparo. Vogts era liberissimo, al momento del «triangolo» sul è inutile adesso andare a cercare chi avrebbe dovuto marcarlo: la prodezza del difensore tedesco non è un'impennata d'ingegno, semplicemente il risultato di uno schema troppo volte collaudato. Uno schema troppo valido per il Torino che in quel momento era costretto psicologicamente a subire tutto, senza la possibilità di reagire.

Nella ripresa, i granata hanno cercato (e trovato) l'entusiasmo, la volontà e la rabbia, cambiando nettamente l'impostazione della partita si hanno tenuto il campo con estrema dignità, arrivando anche al pareggio. Ma era sempre una lotta impari, tra l'improvvisazione e la lucidità organizzativa. Un gran bel calcio, che piaceva al pubblico e probabilmente anche ai tedeschi, che potevano giocare di rimessa, proprio come preferivano. Il pareggio del Torino rimetteva provvisoriamente tutto in discussione, ma chiariva anche le cose: non che Garritano ha sbagliato un gol in maniera assurda, ma altrettanto vero che il Borussia ha avuto parecchie occasioni per segnare con Simonsen, Capocaio andava avanti per cercare di dare una mano agli attaccanti, ed era logico. Ma la difesa del Torino si è trovata spesso in difficoltà e c'è voluto un Castellini molto tempista per evitare guai maggiori.

La rete del successo tedesco scaturiva da una colossale ingenuità granata, peggiorata da un intervento di Morzini che usciva fuori causa il pericolo. Fatale, anche. Ma il Torino senza Claudio Sala era già sulle ginocchia in partenza, prima di cominciare a giocare. Adesso bisogna andare a Düsseldorf e la prospettiva non è rosea. Come sempre, l'uomo che non disarma è Pianelli: aveva intorno gente col viso scuro, abbattuto, ieri sera dopo la partita. Ha commentato: «Siamo tristi noi, ma pensate come diventeranno tristi loro se andremo a vincere in Germania, adesso che sono già sicuri di aver passato il turno!». E' la voce più positiva di tutto il clan granata: speriamo per il Torino che abbia ragione.

Il «mastino» non perdona

Bertl Vogts lanciato in avanti, invano contrastato da Zaccarelli. Gli inserimenti del difensore hanno messo sovente il Torino in difficoltà. Non a caso, la prima rete è venuta da un suo allungo vincente (Foto Adolfo Bodi)

Il "peso,, di Pecci

Pecci ai bordi del campo

Ieri sera, dopo la partita, nello spogliatoio granata le facce erano comprensibilmente scure, la sconfitta pesava. I giocatori uscivano in silenzio, mescolati con quelli del Borussia che cercavano di raggiungere il pullman senza incorrere nelle ire della folla che li aspettava fischiando. Tra gli altri, se n'è andato anche uno che si trascinava dietro un gambone di gesso, un'ingessatura vistosa: Eraldo Pecci. Senza di lui, il Torino ha perso in partenza parecchie delle sue possibilità di successo. Glielo diciamo, lui si stringe nelle spalle, capisce l'inutilità di qualsiasi commento. Insistiamo: «Che peso ha avuto l'assenza di Pecci?». Sorride nuovamente, non rinuncia alla battuta salvezza, perfettamente in linea con il suo carattere: «Settanta chili di peso. All'incirca». Non dice che la sua assenza è stata importante, se non determinante. Non ce n'è bisogno: lo, sappiamo tutti.

PROCESSO A GIGI RADICE

Con difesa d'ufficio (e assoluzione) di Ciccio Graziani

FRANCO COSTA

Processo a Gigi Radice. Di lui abbiamo parlato tanto bene che una volta possiamo provare a parlarne male, convinti comunque che non ci riusciremo del tutto. Qualcosa ieri sera non ha funzionato, sin dall'inizio, la partita contrariamente a quanto ci aspettavamo forse non è stata preparata psicologicamente come consuetudine. Il processo al tecnico granata avviene a porte aperte, improvvisato attraverso le dichiarazioni del dopo match e tiene conto del fatto che il Torino ha giocato senza Pecci e per soli quindici minuti con Claudio Sala, e che perdere contro questo Borussia dopo una partita nella quale i giocatori granata hanno dato l'anima, non è un disonore. Stampa Sera è il pubblico ministero. Francesco Graziani è il difensore dell'imputato. Pulici si è costituito parte civile. Testimoni e testi a carico sono Claudio Sala, il prof. Cattaneo, Garritano.

STAMPA SERA — Il signor Radice è accusato dei seguenti reati: ha cacciato Pulici fin dall'inizio il quale Pulici se è discutibile in trasferta è molto meno discutibile in casa. E' campionissimo dello scorso campionato. Boarzot e il signor Radice gli hanno tolto nella scelta di pochi giorni il posto in Nazionale e nel Torino. E' un ragazzo da buttar via su due piedi? Seconda imputazione: quando ha sostituito Sala con Pulici ha tenuto Graziani e Garritano in posizione più avanzata, soltanto nel secondo tempo Pulici ha fatto la sua punta e tre punte contro il Borussia equivalgono al suicidio. Terzo. Ha messo in campo Claudio Sala che è rientrato negli spogliatoi dopo un quarto d'ora. Ciò fa presumere che Sala non fosse perfettamente guarito. La parola a Radice.

RADICE — Pulici negli ultimi tempi aveva sofferto di dolorini vari, non appariva in gran forma. Allora per questa partita ho pensato di utilizzare subito Garritano, un ragazzo in salute e che merita. Ho pensato di far così, non sono il Dio in terra. Per quanto riguarda Sala, Claudio stava bene, in allenamento ha provato a forzare. I medici me l'hanno dato buono. Il giocatore si è detto pronto. Per quanto riguarda le dichiarazioni in campo è un discorso nostro, non tutto in effetti è andato come previsto, qualche errore lo abbiamo commesso».

STAMPA SERA — La parola a Pulici, che si è costituito parte civile.

PULICI — Non ho niente da dire. Sono tranquillo. Mi sento però, molto amareggiato. Nei giorni scorsi, è vero, ho sofferto di dolorini vari, ma negli ultimi giorni stavo bene e l'ho dimostrato in allenamento. Non penso che sia giusto trattare così il capocannoniere dello scorso campionato. Ho già perso la Nazionale, possibile che tutto di un colpo sia diventato un fesso?».

STAMPA SERA — Esaminiamo il caso Sala. La parola a Cattaneo e al giocatore.

CATTANEO — Clinicamente Sala era a posto. Noi come medici abbiamo dato il benestare. Era possibile, ma non probabile una ricaduta. Ora trattandosi di una recidiva ci vorrà più tempo a guarire. I tempi del recupero si potranno stabilire soltanto fra due giorni quando riesaminaremo a freddo il muscolo.

CLAUDIO SALA — Stavo bene prima della partita. Sono entrato in campo senza infiltrazioni, pulito. Nei giorni scorsi avevo provato a calciare, a forzare. Forse il desiderio di non perdere questa partita mi ha convinto che ero guarito del tutto. Invece si è ripetuto lo stiramento nello stesso punto, dopo una serie di scatti. Ero partito così bene che pensavo di arrivare fino in fondo. Il terreno era insidioso, oltre a tutto, si scivolava continuamente e i muscoli erano sollecitatissimi.

GRAZIANI — Il signor Radice non è colpevole. I gol, quelli che potevano decidere la partita l'abbiamo sbagliati noi, dico io, Pulici, Garritano, in campo ci siamo battuti con tutta la forza possibile, abbiamo sputato l'anima, ma abbiamo commesso altri errori. Dopo l'uscita di Sala molti di noi hanno avuto un tracollo psicologico, abbiamo capito che la partita era persa ancora prima di giocarla ed è stato un altro errore. Poi non abbiamo più rispettato le geometrie impostaci dal nostro allenatore. Ad esempio quando è entrato Pulici, io rispetto a Pupi e a Garritano dovevo tenere una posizione più arretrata, ma la smania di arrivare al gol era troppo forte ed ho giocato almeno dieci metri avanti alla posizione che mi era stata prescritta. Non si può criticare Radice per quanto è successo a Claudio. Stava bene, il rischio di un nuovo infortunio non era pensabile. Non dimentichiamo che abbiamo perso contro una grande squadra, molto più forte di quanto la immaginassimo, e che questo non era il vero Torino perché senza Claudio e Pecci la musica è diversa. Per questo riguarda Pulici non è il caso di farne un dramma. Garritano non è soltanto un'alternativa a lui, è anche un'alternativa a me. Pulici attraversa un periodo di forma poco felice, capita. Nessuno scandalo se è stato fuori in una partita e se al suo posto ha giocato un ragazzo che merita come Garritano. La stessa cosa poteva succedere a me e prima di fare un dramma mi sarei fatto il mio esame di coscienza, come deve fare Pupi. Qui si tratta di guardare agli interessi di una squadra, di tutti noi, non a quelli di un solo giocatore. Io sono il più grande estimatore di Pulici, ma gli dico anche che per questa sciocchezza all'inizio della partita non deve prendersela. Eravamo due gemelli, ora siamo in tre. E se qualche colpa va messa questa è a noi che abbiamo sbagliato i gol al momento in cui si poteva sperare di strappare il successo».

Graziani, difensore d'ufficio

STAMPA SERA — La parola alla difesa. Prego, Francesco Graziani.

GRAZIANI — Il signor Radice non è colpevole. I gol, quelli che potevano decidere la partita l'abbiamo sbagliati noi, dico io, Pulici, Garritano, in campo ci siamo battuti con tutta la forza possibile, abbiamo sputato l'anima, ma abbiamo commesso altri errori. Dopo l'uscita di Sala molti di noi hanno avuto un tracollo psicologico, abbiamo capito che la partita era persa ancora prima di giocarla ed è stato un altro errore. Poi non abbiamo più rispettato le geometrie impostaci dal nostro allenatore. Ad esempio quando è entrato Pulici, io rispetto a Pupi e a Garritano dovevo tenere una posizione più arretrata, ma la smania di arrivare al gol era troppo forte ed ho giocato almeno dieci metri avanti alla posizione che mi era stata prescritta. Non si può criticare Radice per quanto è successo a Claudio. Stava bene, il rischio di un nuovo infortunio non era pensabile. Non dimentichiamo che abbiamo perso contro una grande squadra, molto più forte di quanto la immaginassimo, e che questo non era il vero Torino perché senza Claudio e Pecci la musica è diversa. Per questo riguarda Pulici non è il caso di farne un dramma. Garritano non è soltanto un'alternativa a lui, è anche un'alternativa a me. Pulici attraversa un periodo di forma poco felice, capita. Nessuno scandalo se è stato fuori in una partita e se al suo posto ha giocato un ragazzo che merita come Garritano. La stessa cosa poteva succedere a me e prima di fare un dramma mi sarei fatto il mio esame di coscienza, come deve fare Pupi. Qui si tratta di guardare agli interessi di una squadra, di tutti noi, non a quelli di un solo giocatore. Io sono il più grande estimatore di Pulici, ma gli dico anche che per questa sciocchezza all'inizio della partita non deve prendersela. Eravamo due gemelli, ora siamo in tre. E se qualche colpa va messa questa è a noi che abbiamo sbagliato i gol al momento in cui si poteva sperare di strappare il successo».

MPA SERA — Considerati i fatti e le opinioni chiediamo per Radice la pena di andare in panchina anche a Düsseldorf e fare di tutto per capovolgere il risultato della prima partita. Lui e tutto il Torino vanno assolti con formula piena. Consigliamo soltanto di non gettare in mare Pulici anche se non è in gran forma. A tutto il Torino i complimenti per la partita di ieri sera. Non lui perso con disonore, ha insegnato come si può perdere in campo internazionale a testa alta, contro un grande avversario.

Curiosità allo stadio

I bagarini hanno perso

Anche qualche spettatore: più di cento i borseggiati

ALESSANDRO RIGALDO

Tifo a senso unico ieri sera allo stadio: 30 mila per il Torino e soltanto un migliaio di sostenitori per i tedeschi venuti per la maggior parte dalla Svizzera come l'arbitro. Non sun incidente né infarti. Pochi — rispetto alla media — anche i borseggi non più di un centinaio.

I sostenitori del Borussia, la direzione granata li ha sistemati nell'ultima parte delle tribune, nel settore, a ridosso della curva Filadelfia. Una scelta ricercata nella parte meno calda di tutto lo stadio al riparo del tifo granata più accanito. Avevano bandiere a sciarpe bianche bordate di verde e maglie del loro beniamini. Hanno regalato tutto a fine partita per la contentezza.

La partita è andata male non soltanto per i granata. A fare le spese di una giornata «no» sono stati anche i bagarini rimasti con mazzetti di biglietti invenduti. Il tempo non è stato a loro favore anche se non è piovuto. Poi c'è stata la ripresa televisiva. Molti hanno avanduto a metà prezzo. I vari incettatori però, quelli napoletani, non si sono piegati alla malasorte e hanno rinunciato alla liquidazione. I biglietti non li hanno gettati sperando in un altro incontro Torino-Borussia nei prossimi anni.

Il bagarinaggio, quello vero, è organizzato con un «boss» che finanzia e dirige. Ieri sera all'angolo del bar Stadio di corso Sebastopoli erano una trentina i venditori di biglietti di ogni ordine di posti, esclusa la tribuna. Li dirigeva un pertenopeo piuttosto basso, elegantissimo, con un cappello in cavallino nero e brillante al dito. Era lui che cambiava continuamente le quotazioni regolandosi su due masse di nuvole nere che incombevano da corso Unione Sovietica e da Rivoli.

Malvista una folla così ordinata ed educata. I 70 mila spettatori sono entrati disciplinatamente fra le 18 e le 20 senza creare né risse né capannelli. Venivano nella quasi totalità dal Piemonte. Le targhe di città più lontane sono state quelle di La Spezia, Firenze e Vicenza.

Ad aspettare gli spettatori delle tribune e dei parterre, dentro l'antistadio c'erano tre favolose ragazze con la maglia degli ultras granata. Chiedevano soldi per rafforzare l'organizzazione del loro club. Hanno messo per iscritto la partita, naturalmente nella curva Maratona. Erano però delusa. Luisa, neostudentessa in medicina a Susanna e Silvia del VII istituto tecnico hanno commentato: «Che morti di fame i signori delle tribune. Siamo riuscite a spillare in tutta 15 mila lire. Quando ci mettiamo dalla parte della curva in mezzora facciamo 100-120 mila lire».

Il primo ad arrivare allo stadio è stato l'arbitro Hungerbühler in elegante giacca blu con camicia bianca e cravatta gialline a strisce. Si è fatto accompagnare da un taxi fin dentro lo stadio assieme ai due guardalinee e ad un accompagnatore con berretto a lunga visiera da pescatore americano. Poi alle 19 sono arrivati i granata. Ultimi i tedeschi, un'ora prima dell'incontro. Nessuna divisa di club né particolare eleganza. Ognuno portava una borsa in pelle con le proprie scarpe bullonate e i suoi effetti personali. Il materiale da gioco era in 3 grossi bauli d'alluminio sui quali sdraiavano due cuori granata, non si sa se per scaramanzia o per prudenza in caso di incidenti.

COPPE: QUESTI I RISULTATI

Coppa dei Campioni

(Ottavi di finale, ritorno il 3 novembre)
Real Madrid-Bruges 0-0
Trabzonspor-Liverpool 1-0
St. Etienne-PSV Eindhoven 1-0
Ferencvaros-Dynamo Dresda 1-3
Banik Ostrava-Bayern 2-1
Torino-Borussia 1-2
Dinamo Kiev-Pack Salonicco 4-0
Zurigo-Turun Palloseura 3-0

Coppa delle Coppe

(Ottavi di finale, ritorno il 3 novembre)
Carlisle Rangers-Southampton 2-0
Atletico Madrid-Hajduk Spalato 1-0
Dinamo Tbilisi-MTK Budapest 1-4
Sportul Porto-Levski Sperta Sofia 3-1
Aderlecht-Galatasaray Istambul 5-1
Amburgo-Middlothian 4-2
Slask Wroclaw-Schamiana Dublino 3-0
Ascoli Nicosia-Napoli 1-1

Coppa Uefa

(Sedicesimi di finale, ritorno il 3 novembre)
Schachtjor Donetz-Monved 3-0
Celanese-Grasshoppers 2-0
Wisla Cracovia-RWD Molenbeek 1-1
Hibernian-Oesters Vaxjoe 2-0
Kaiserslautern-Feyenoord 2-2
Academik Sofia-Milan 4-3
Slovan Bratislava-Queen's Park Rangers 3-3
Basilea-Atletico Bilbao 1-1
Magdeburgo-Dinamo Zagabria 2-0
AEK Atene-Derby County 2-0
Eintracht-Espanol 2-1
Innsbruck-Videoton 1-1
Austria Salisburgo-Stella Rossa Belgrado 2-1
Barcellona-Lokaton 2-0
Manchester United-Juventus 1-0
Studentesc Bucarest-Schalke '04 0-1

roller

a tutti i roulottisti italiani

comunicato

I caravan (o «roulottes») sono stati i grandi protagonisti delle cronache di questi ultimi giorni. Sono stati indicati infatti come una delle soluzioni dei problemi che tormentano il Friuli.

La Roller, la maggiore industria italiana del settore, ha già provveduto, per proprio conto, a intervenire fattivamente, con la collaborazione delle sue maestranze, per alleviare i disagi delle popolazioni colpite. Tuttavia i recenti provvedimenti governativi prevedono obiettivi che sono al di sopra di ogni possibilità dell'industria, dati i tempi brevi della loro attuazione. Per questo, il ricorso delle autorità al settore privato.

La Roller desidera collaborare in ogni modo con i programmi di aiuti che sono ormai impellenti. Che cosa può fare? Solo questo: assicurare tutti coloro che generosamente forniranno il loro caravan, a qualsiasi titolo, alle popolazioni danneggiate del Friuli, che una quota rilevante della produzione del prossimo anno gli sarà riservata a condizioni — inutile dirlo — particolarissime.

Stiamo studiando in questi giorni le modalità di attuazione di questo piano. Ma, proprio per questo, preghiamo tutti i roulottisti che si sono prodigati in questo senso, di prendere contatto con la nostra organizzazione per una indispensabile raccolta di informazioni. Il termine (breve, lo riconosciamo, ma non abbiamo altre scelte) è fissato per il 15 novembre.

roller

roller calenzano firenze telefono 8878141

Esce dall'infernale "Old Trafford,, col minimo danno

"QUARTI,, APERTI PER LA JUVE

Bloccata dal "complesso inglese,,

Due palle gol fallite e gagliarda partita dei difensori

ANGELO CAROLI

MANCHESTER — La Juve, nuvanta probabilità su cento, accederà agli «ottavi» della Coppa Uefa, trovandosi nelle condizioni di ripetere l'exploit del 29 settembre, quando a Torino sconfisse (2-0) il Manchester City, da cui era stato superato in Inghilterra per 2 a 0. Sarà un ricorso storico. Giampiero Boniperti lasciasse i nostri pensieri toccherebbe [illegible] cavallo e avrebbe un gesto di disappunto, da cauto e diffidente subalpino. Ma la prudenza [illegible] d'una virgola le nostre constatazioni, che sono anche il referto d'una [illegible] conclusasi con una sconfitta, ma che avrebbe potuto [illegible] epilogo clamoroso. Infatti, il pallone scagliato sul montante da Causio [illegible] finito in rete e se Boninsegna avesse superato Stepney con [illegible] «planata» di giustezza, a quest'ora parleremmo «ritorno» come di [illegible] semplice pratica [illegible]

I novanta minuti di ieri sera fanno [illegible] arricchiscono il tabellone [illegible] manifestazioni europee, accontentano relativamente i sessantamila scatenati dell'Old Trafford, però vanno soprattutto visti in prospettiva [illegible] l'immediato interrogativo [illegible] propongono: riusciranno gli uomini [illegible] Trapattoni ad eliminare [illegible] United? Secondo noi, ripetiamo, sì. Per due ragioni: [illegible] prima è di ordine psicologico. Bastava calarsi, ieri sera, nell'affollatissimo corridoio del sottostadio dell'Old Trafford [illegible] notare quali ripercussioni disastrose avrebbe generato l'1-0 sugli inglesi. Muri lunghi, cenni di scoramento.

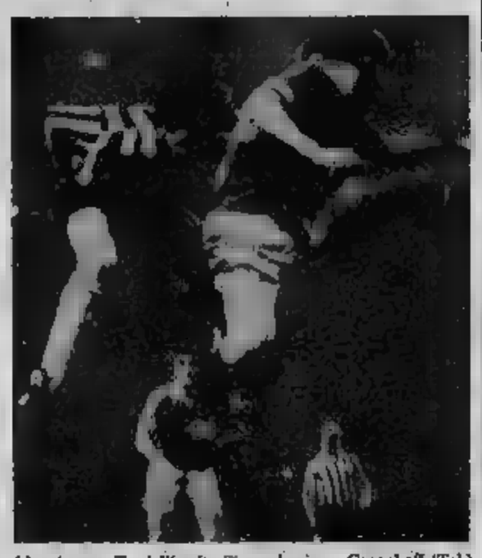
[illegible] seconda [illegible] è tecnica. Il Manchester United può essere paragonato a [illegible] marea: si riversa compatto sull'avversario, non gli dà tregua, è ossessivo anche se un po' ingenuo. Può essere persino contenuto, rigiocato [illegible] tro, superato. Forse rende meglio l'idea un altro [illegible] ragione: l'United è simile ad un leone ossibolo che non sa che può far del male. Basta prenderlo per le orecchie, scollarlo e scuotere [illegible] Innocuo. Se invece gli [illegible] dà modo o mezzi [illegible] coraggio, mette fuori [illegible] unghie e graffia.

«Il ritorno», gli uomini di Trapattoni faranno [illegible] a capitalizzare al massimo il gioco costruito, a tenere l'amministrazione dal match per tratti più lunghi, [illegible] all'avversario l'opportunità di pizzare la cresta. Hill è un uomo pericoloso, Pearson si [illegible] bene, Coppel, Mascari e Daly corrono come forsennati, [illegible] dalle retrovie sbucano da ogni settore ragazzi pieni di energia e di dinamismo. Una squadra che [illegible] spande a macchia d'olio, che dispone [illegible] ottime individualità, tra [illegible] in difesa [illegible] piuttosto leggera e perforabile. La Juve ha dimostrato, nella prima mezz'ora, di non soffrirla. Poi ha «mollato» e l'avversario ha [illegible] raggio. Juve calata per la crescita del Manchester o viceversa? Difficile questo. Il gol di Hill ha avuto il [illegible] peso. Non [illegible] comunque questione [illegible] tenuta, [illegible] è quasi perfezionista [illegible] si tutti i bianconeri. Piuttosto è questione di mentalità e [illegible] volere [illegible] ogni costo sopravvalutato gl'inglesi. Una sorta [illegible] complesso.

Impostato con sagacia in ogni particolare, il match [illegible] stato [illegible] gagliardamente dai bianconeri, i quali hanno [illegible] l'errore [illegible] giocare con orgasmo, [illegible] i primi [illegible] minuti. E' significativo, a questo punto, il parere [illegible] «Questi inglesi giocano sempre allo stesso modo. Vengono [illegible] con quattro o cinque attaccanti e [illegible] chiudono in [illegible]. E noi non siamo abituati. E' un gioco che diverte, però dovremmo riflettere più d'una volta quando [illegible] in possesso della palla. Non conviene partire in quinta alla ricerca immediata del gol. Occorre "congelare" il gioco e aspettare [illegible] tutta la squadra, alle spalle, si muova avanti compatta. Invece, ti finisce per accelerare la conclusione e per sbagliare. [illegible] il "ritorno" giocà a nostro favore. Possiamo. [illegible] farcela. Il Manchester è superabile».

Questo è parlare del futuro, anticipare i tempi pensando alla partita di Torino. Se compiamo un passo indietro ci ritroviamo [illegible] fronte a [illegible] Juventus [illegible] sicuramente cresciuta, che ha giocato [illegible] altissimo livello, facendo ammutolire persino l'infernale «Old Trafford» ed è andata molto [illegible] gol in due circostanze, ampliando, fra l'altro, la sua colonia azzurra a disposizione di Bearzot. Sono infatti pronti elementi come Gentile e Cuccureddu, molto impegnati [illegible] Coppel e Hill, [illegible] Morini, gladiatore [illegible] Pearson.

[illegible] loro fianco hanno giganteggiato Zoff, Tardelli, Furino e [illegible] (per [illegible] e Boninsegna, si sapeva, non poteva essere [illegible] alla partita). Conforto, dunque, [illegible] il fronte, sul piano individuale e su quello collettivo. Solo il risultato rammarica [illegible] po', e scopre il [illegible] alle recriminazioni. Il turno è scommettibile.



Manchester. Tardelli salta [illegible] acrobazia su Greenhoff (Tel.)

A Scirea nel ritorno licenza di attaccare

"[illegible]" per la Nazionale (a Manchester c'era Bearzot) anche Morini, Gentile [illegible] Cuccureddu al posto del romanista Rocca

DALL'INVIATO
BRUNO BERNARDI

MANCHESTER — «Non ho fatto una polemica nei confronti della [illegible]. So già che [illegible] in campo a Roma il 17 novembre prossimo, contro l'Inghilterra. Ci [illegible], però, a ben figurare con gl'inglesi, contro i quali è un bel giocare». Gaetano Scirea ha disputato una gara pressoché perfetta, giostrando con sicurezza ed eleganza in mezzo all'area, evitando sui palloni alti, senza mai smarrire, neppure per un attimo, la calma e la freddezza, anche quando il «forcing» del Manchester United era martellante. Un autentico impeccabile regista difensivo.

Bearzot [illegible] alcuramente apprezzato l'ambizione del «libero» juventino, ma non intende rinunciare all'esperienza di Facchetti in una partita-chiave quale sarà quella [illegible] l'Inghilterra. Tuttavia per Facchetti — ormai giunto alla vigilia della sua novantesima partita in Nazionale — si profila il cento dal cigno e [illegible] è maturo per diventare il sostituto dell'interista [illegible] maglia azzurra. In questo primo [illegible] di [illegible], Scirea non ha abbagliato una partita; diciamo che il matrimonio è volto possa fruttare, specie il primo anno, sul rendimento d'un calciatore, ma «Bearzot» fa [illegible]ziano. Anche la Nazionale, contro la Danimarca e la Jugoslavia, Scirea aveva superato a pieni voti la prova di appello, cancellando l'esordio negativo d'un [illegible] fa con la Grecia e la perplessità che aveva suscitato. Ieri sera è stato fra i migliori in campo. Alla fine, però, non appariva molto soddisfatto d'un risultato che premia oltre il lecito i «diavoli rossi» di Tommy Docherty, anche se consente alla Juventus di avere concrete possibilità [illegible] ognore [illegible] gol a Torino e di [illegible] il turno.

«E' stata una strana partita, con un arbitraggio a senso unico, protestava Scirea negli spogliatoi. Poi sottolineava che la Juventus aveva avuto due grosse occasioni per andare in gol, ma che le aveva fallite. Purtroppo certi errori si pagano. Anziché giungere ad un risultato diverso, la Juventus ha perso un incontro che poteva anche vincere. La retroguardia del Manchester United, privo di Buchan — il «cervello» difensivo —, ha denunciato sbandamenti che la Juventus non ha saputo sfruttare. A Torino i bianconeri dovranno aggredire il Manchester United e Scirea, come ora già successo con il Manchester City, potrebbe risultare la «carta segreta» di Trapattoni.

A differenza di quanto è successo all'Old Trafford, dove al [illegible] agganciato una sola volta nel finale, propiziando l'unica conclusione [illegible] Bettega, Scirea avrà [illegible] attaccare, al momento opportuno, [illegible] accadde con il City, dove fu lui a sbloccare il risultato [illegible] bel gol. Scirea cercherà di ripetersi.

Chi ha superato a pieni voti l'esame arbitro è senz'altro Francesco Morini, che ha annullato Pearson, e dovrebbe aver convinto [illegible] a [illegible]lanciarlo in Nazionale contro l'Inghilterra.

Milan rientro ritardato

Due precipitano dalla scaletta

Il medico e un accompagnatore feriti [illegible] dall'aereo [illegible] pista a Sofia

MILANO — Il Milan che [illegible] è [illegible] sconfitto per 4 a 1 dall'Academik in Coppa Uefa, è rientrato da Sofia poco dopo le tre di questa notte all'aeroporto della Malpensa, con quasi quattro ore di ritardo sull'orario previsto a causa di un grave, quanto inspiegabile incidente [illegible] all'aeroporto di Sofia, al momento della partenza, al medico della società dott. Giovanni Monti e a Ottavio Gori, esperto di gastronomia al seguito dei reparti, ala del giocatore della Juventus Bobo Gori, personaggio molto noto negli ambienti sportivi, titolare di un [illegible] ristorante milanese.

Il dott. Monti e Ottavio Gori, che chiudevano la [illegible] delle persone che, al seguito, imbarcando sul «Tupolev 134» della «Balkan Airlines», che doveva riportare la comitiva italiana in patria, sono precipitati da una altezza di circa tre metri mentre scendevano piede sull'aereo. La scaletta di [illegible] si è staccata dall'apparecchio — non è stato possibile stabilire se per caso o per una errata manovra da parte degli addetti — e Monti e Gori si sono trovati così senza appoggio e [illegible] al suolo.

I due feriti [illegible] stati sistemati provvisoriamente nell'ambulatorio per le prime medicazioni della quali è onorevole per il dott. Monti la frattura del calcagno sinistro, completamente spappolato. Il medico sociale rossonero ha inoltre riportato una ferita al volto, colpito dal suo compagno di disavventura nella caduta.

Più gravi ancora sono apparse le condizioni di Ottavio Gori, i medici, dopo una sommaria visita, hanno disposto il suo trasporto nell'ospedale di Sofia: qui il ferito è stato sottoposto ad una serie di esami radiografici che hanno accertato la frattura della prima vertebra lombare. [illegible] un'autolettiga Ottavio Gori è stato riportato [illegible] porto e messo sull'aereo, dove, anche per effetto dei sedativi somministratigli dai sanitari in considerazione della stato febbrile (38-4) che si evidenziava, ha potuto affrontare il viaggio di ritorno a Milano. I [illegible] alla Malpensa erano attesi da autoambulanze — richiesta via radio — per [illegible] sollecito ricovero in clinica.

La comitiva rifiutata — giocatori, tecnici, dirigenti e giornalisti — ha atteso l'esito della sfortunata vicenda all'interno delle sale transiti dell'aeroporto di Sofia, praticamente deserto. Così il programma iniziale, che prevedeva la partenza dalla capitale bulgara alle 22,30 (ora locale corrispondente alle 21,30 ora italiana) e l'arrivo alla Malpensa circa [illegible] ore più tardi ha subito un notevole ritardo. Il «charter» [illegible] Sofia poco prima [illegible] (ora locale).

F. S.

PALLANUOTO — Stasera ore 20,30 nella piscina comunale di corso Galileo Ferraris, incontro scacchevole [illegible] [illegible] a Carabinieri.

Toto-titolo a Fuji

I PILOTI SONO PER LAUDA

DALL'INVIATO
GIORGIO VIGLINO

FUJI — *La Formula 1 è approdata in Giappone accolta con [illegible] stupore, l'ammirazione, l'inefficienza che sempre circondano queste manifestazioni internazionali importate per essere divorate dal Paese più consumista del mondo. Il Giappone appunto: [illegible] gara, che doveva [illegible] soltanto speculazione commerciale, è stata strutturata [illegible] modo che frutti alle [illegible] dell'organizzazione [illegible] utile di circa mezza [illegible] di «yen». [illegible] quando le ultime svalutazioni, siamo attorno ai [illegible] e [illegible] lire, cifra possibile soltanto [illegible] si considera che [illegible] compagnie televisive diverse (quindici due équipe, doppie telecamere, giornalisti, tecnici eccetera) hanno acquistato i diritti pagando ciascuna circa 200 milioni di «yen». Una vende la trasmissione [illegible] tutto l'Oriente, l'altra [illegible] collega soltanto [illegible] rete americana [illegible], [illegible] adesso [illegible] la più ricca perché [illegible] trovato come clienti anche tutte le [illegible] europee attratte dal contenuto della [illegible].*

Lo sappiamo tutti: quello che doveva essere soltanto [illegible] show [illegible] marca gialla, si è trasformato contro ogni previsione nella gara decisiva, la [illegible] dell'anno che decide dell'assegnazione [illegible] titolo mondiale [illegible].

Per venire alle notizie, [illegible] prima [illegible] ordine burocratico. Le Ferrari, [illegible] con altre squadre, ha protestato ufficialmente con gli organizzatori [illegible] il permesso concesso a McLaren (con il solo Hunt) [illegible] Cooper-Sucar (Fittipaldi) di [illegible] nella giornata [illegible] sabato. [illegible] protesta [illegible] ottenere per quest'ogni una deroga straordinaria di prova dalle quali sarebbero escluse le marche privilegiate sabato, quindi anche il povero Mass, [illegible] non [illegible] certamente colpevole. Non so come andrà a finire, ma siamo già [illegible] pomeriggio inoltrato e nessuno ha preso una decisione. Del resto [illegible] impossibile pretendere un cambiamento da parte di questi inapportabili giapponesi, che sono tutto un fuggire le responsabilità e un obbedire gerarchico, cieco [illegible] assoluto.

Notizie. Ragazzoni è al 76 per cento Martini-Brabham. In compenso, l'altro posto di abbinamento, l'Alfamotori, potrebbe anche tirarsi indietro per difetti propri imputati ad altri. Lafite [illegible] ha firmato per la Ligier-Matra, si dice possa passare tal pare alla Martini-Brabham, oppure alla Shadow; che non ha riconfermato Jarier. Confermato il cambiamento di Mass dalla McLaren alla March, però [illegible] guida [illegible] 1. Per il posto libero alla McLaren ne rimangono il 30 per cento di Clay, poi Watson, Ertl e Stuck.

Notizie immediate. Fra i piloti [illegible] è aperto un toto-titolo. Vince Lauda secondo questi super esperti, che per il 70 per cento non credono (forse è invidia) in James Hunt e danno fiducia (forse [illegible] simpatia) al Niki eroico di questo sfortunato '76.

La previsione più motivata e interessante [illegible] quella di Depailler: «Qui [illegible] nostro sol [illegible] favorite [illegible] caratteristica [illegible] circuito, tutta curve regolari. Quindi il povero James [illegible] accontentarsi di un terzo posto al massimo e Lauda potrà senz'altro ricattare quel quinto che gli darà il [illegible]».

Domani, [illegible] base ai tempi [illegible] prova, vedremo se il pronostico [illegible] azzeccato.

IN TV A COLORI

Domenica, sulla seconda rete tv, dalle ore 5,20 alle ore 7,15 [illegible] trasmessa in telecronaca diretta a colori [illegible] Premio automobilistico [illegible] Giappone. La telecronaca [illegible] [illegible] ripetuta, sempre domenica, sulla seconda rete, alle ore [illegible] in bianco e nero.

Jochs: "Voto Niki per questa ragioni,,

L'ex campione del mondo Jackie Stewart non esita un attimo: «Sono disposto a piazzare [illegible] su Niki Lauda». E spiega perché il campione austriaco potrebbe uscire dal circolo giapponese di Fuji con il [illegible] meschiato in meno. Nelle previsioni di Stewart con ci sono ispirate [illegible] simpatici, d'ammirazione e di solidarietà per un pilota che ha sfidato tutto ciò che c'era da sfidare: prima la morte, dopo la fiammata al Nürburgring, la scienza medica, la generale diffidenza e probabilmente anche la paura.

«Stewart, Niki [illegible] riconquisterà il [illegible] rona tolata perché il circuito del [illegible] dovrebbe rimettre più adatto alle Ferrari di quanto non lo siano stati recentemente Mosport in Canada e Watkins Glen in Usa; perché l'esperienza dell'austriaco può essere determinante e, infine, perché dalla parte di Hunt c'è una [illegible] troppo lunga [illegible] gara fortunata, senza rotte meccaniche, [illegible] serie d'ore che dura da Montecarlo. Ricordiamo che Stewart, sfortunatamente per noi, non ha mai azzeccato pronostici in passato: [illegible] esempio, la [illegible]se pronostici su Regazzoni nel '74.

AUTO-GIRO: ecco il vincitore

Facetti, mani da meccanico e grande cuore da pilota

CRISTIANO CHIAVEGATO

Questa volta nessuno ha potuto interferire sulla marcia vittoriosa della Lancia Stratos di Facetti e di Sodano nel Giro d'Italia. Per due corsero duchi l'ing. Parkes ha fatto eseguire la vettura, nell'ultimo trasferimento [illegible] pomeriggio a Torino, scortata da un'intera squadra [illegible] altre macchine e a un certo punto si è evita persino l'impressione che [illegible] Stratos scrabbi giunta in piazza San Carlo anche se il pilota non avesse acceso il motore. Poi c'è stato il trionfo, in mezzo a tanti fiori e, finalmente, Carlo Facetti si è rilassato dopo quattro giorni di grande tensione. «Mi sono preso la rivincita — ha detto — sulla [illegible] che mi [illegible] fermato lo scorso anno. Ora però non bisogna dormire sugli allori. E' necessario lavorare, preparare la macchina e collaudarla per la prossima gara, per il mondiale "silhouettes"».

In questo parole [illegible] pilota si è sentito nuovamente l'appassionato. Le [illegible] pronunciate convinto, [illegible] vedevano i suoi occhi vagare intorno alla ricerca di gesti di approvazione, di un segno di affermazione. Perché non è la prima volta che Carlo Facetti si trova in situazioni importanti. Lui vince la gara e poi le macchine vengono messe in garage o affidate ad altri. E' un destino che gli si abbatte addosso [illegible] quando, ancora ragazzino, [illegible] cominciato ad entrare nel mondo dell'automobile da corsa.

In questi anni di vita, il milanese ne ha dedicati più [illegible] metà a questo passatempo.

Questa [illegible] che Facetti possa sempre disporre di una macchina a lui, un meccanico, non avere certamente i soldi per competere alla pari con gli amici. A 18 anni [illegible] suo primo [illegible] insieme ad Elio Zagato. [illegible] Il Giro della Calabria, [illegible] allora è stato praticamente alla guida di qualsiasi genere di vettura, compagno di gara di vetture, compagno di gara di personaggi famosi, da Bianchi, presidente del Milan, a Fortunato dei Napoli, [illegible] a diversi piloti [illegible] Baghetti e Bandini per arrivare a realizzare un grande sogno, guidare una Formula 1.

Questa [illegible] che Facetti possa sempre disporre di una macchina a lui, un meccanico, non avere certamente i soldi per competere alla pari con gli amici. A 18 anni [illegible] suo primo [illegible] insieme ad Elio Zagato. [illegible] Il Giro della Calabria, [illegible] allora è stato praticamente alla guida di qualsiasi genere di vettura, scortata da un'intera squadra [illegible] altre macchine e a un certo punto si è evitata persino l'impressione che [illegible] Stratos scrabbi giunta in piazza San Carlo anche se il pilota non avesse acceso il motore. Poi c'è stato il trionfo, in mezzo a tanti fiori e, finalmente, Carlo Facetti si è rilassato dopo quattro giorni di grande tensione. «Mi sono preso la rivincita — ha detto — sulla [illegible] che mi [illegible] fermato lo scorso anno. Ora però non bisogna dormire sugli allori. E' necessario lavorare, preparare la macchina e collaudarla per la prossima gara, per il mondiale "silhouettes"».

In questo parole [illegible] pilota si è sentito nuovamente l'appassionato. Le [illegible] pronunciate convinto, [illegible] vedevano i suoi occhi vagare intorno alla ricerca di gesti di approvazione, di un segno di affermazione. Perché non è la prima volta che Carlo Facetti si trova in situazioni importanti. Lui vince la gara e poi le macchine vengono messe in garage o affidate ad altri. E' un destino che gli si abbatte addosso [illegible] quando, ancora ragazzino, [illegible] cominciato ad entrare nel mondo dell'automobile da corsa.

In questi anni di vita, il milanese ne ha dedicati più [illegible] metà a questo passatempo.

Poi [illegible] il [illegible] di piloti [illegible], da Ascari a Villoresi, a [illegible] anni Carlo [illegible] già come [illegible] fatto un motore e preferiva smontare un pistone piuttosto che correre coi prati con gli amici. A 18 [illegible] suo primo [illegible] insieme ad Elio Zagato. [illegible] Il Giro della Calabria, [illegible] allora è stato praticamente alla guida di qualsiasi genere di vettura, compagno di gara di vetture, compagno di gara di personaggi famosi, da Bianchi, presidente del Milan, a Fortunato dei Napoli, [illegible] a diversi piloti [illegible] Baghetti e Bandini per arrivare a realizzare un grande sogno, guidare una Formula 1.

Questa [illegible] che Facetti possa sempre disporre di una macchina a lui, un meccanico, non avere certamente i soldi per competere alla pari con gli amici. A 18 anni [illegible] suo primo [illegible] insieme ad Elio Zagato. [illegible] Il Giro della Calabria, [illegible] allora è stato praticamente alla guida di qualsiasi genere di vettura, scortata da un'intera squadra [illegible] altre macchine e a un certo punto si è evitata persino l'impressione che [illegible] Stratos scrabbi giunta in piazza San Carlo anche se il pilota non avesse acceso il motore. Poi c'è stato il trionfo, in mezzo a tanti fiori e, finalmente, Carlo Facetti si è rilassato dopo quattro giorni di grande tensione. «Mi sono preso la rivincita — ha detto — sulla [illegible] che mi [illegible] fermato lo scorso anno. Ora però non bisogna dormire sugli allori. E' necessario lavorare, preparare la macchina e collaudarla per la prossima gara, per il mondiale "silhouettes"».

In questo parole [illegible] pilota si è sentito nuovamente l'appassionato. Le [illegible] pronunciate convinto, [illegible] vedevano i suoi occhi vagare intorno alla ricerca di gesti di approvazione, di un segno di affermazione. Perché non è la prima volta che Carlo Facetti si trova in situazioni importanti. Lui vince la gara e poi le macchine vengono messe in garage o affidate ad altri. E' un destino che gli si abbatte addosso [illegible] quando, ancora ragazzino, [illegible] cominciato ad entrare nel mondo dell'automobile da corsa.

In questi anni di vita, il milanese ne ha dedicati più [illegible] metà a questo passatempo.

A Düsseldorf con "Stampa Sera,,

Annunciato di un viaggio a Düsseldorf il 3 novembre per [illegible] partita Borussia-Torino.

Programma:

Partenza da Torino-Caselle alle 9,15 di mercoledì 3 novembre [illegible] aereo Boeing Jumbo Jet Alitalia appositamente riservato dalla Francorosso International, per la quale è ormai tradizione servirsi di questo prestigioso aereo.

Arrivo alle ore 10,45 all'aeroporto di Colonia, da dove si si trasferirà in pullman in città.

Nel pomeriggio, sempre in pullman, trasferimento a Düsseldorf.

Al termine della partita ritorno a Colonia, da cui, all'1,30 decollerà il Jumbo Jet Alitalia per Torino.

Ore 3,15 arrivo all'ae[illegible] di Caselle.

La quota di partecipazione è di L. 100.000 e comprende:

— il biglietto aereo;
— i trasferimenti da Colonia a Düsseldorf e viceversa;
— le tasse aeroportuali a Torino e a Colonia;
— l'assistenza di [illegible] specializzato dell'Agenzia.

Il biglietto della partita [illegible] è compreso nel prezzo ma è garantito ed i prezzi saranno [illegible] noti quando prima.

[illegible] presentare il tagliando pubblicato da Stampa Sera potrà [illegible] uno [illegible] L. [illegible]

A Düsseldorf con "Stampa Sera" per

BORUSSIA - TORINO

[illegible] Novembre 1976

L. 100.000

Sconto [illegible] L. [illegible] a chi presenterà questo tagliando alla Francorosso International Torino, [illegible] 386, telefono 011/533.535-546.733; via Roma 250, telef. 011/317.376-[illegible] via C. Battisti 1, tel. 011/537.424-532.672.

CONCORSO FALKON '76

20 bustine per vincere!
(se sei fortunato)

Per partecipare al C[illegible] come inviare alla Falkon S.p.A., Casella Postale 1781 - Milano, un minimo di 20 bustine di lama Supersintox Bolzano o di lama Falkon Titanio o di bilame Falkon F4, sia dell'una e dell'altra marca, oppure un misto delle tre marche.

40 ciclomotori
6000 pacchi speciali di prodotti Falkon da toilette

Seconda estrazione: 15 dicembre 1976

Aut. Min. N. 410216 del 17/8/76

UNION case
ACQUISTA IMMOBILI
ACQUISTO [illegible] CITTA' PIEMONTESI E NELLE ZONE TURISTICHE
CORSO [illegible] TORINO
UNION case

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

(Continua da pag.)

CASALEGNO A vende alloggi liberi recenti ripartiti su due piani 3-5 camere libere più cucinino servizi box vano da L. 20 milioni stesso stabile. Ottimo tenore e dilazioni. Tel. 885.962.

CASALEGNO In vendita villa libera trimani (TO) signore. 3 camere cucina doppi servizi garage, lavanderia, cellaio, cantina, giardino mq 1000 impianto riscaldamento, arredo. Terreno mq 2000, 115 milioni. Tel. 885.962.

CASALEGNO C vende villa libera ultimabile cinque chieri (TO) salone con camino cucina, 4 camere, doppi servizi, locale caldaia, lavanderia. Terreno 3000 mq 60 milioni dilazionabili. Telefono 885.962 882.904 885.394.

CASALEGNO In vendita villa unifamiliare libera nuova panoramica al Campo (TO) piano terra: 4 camere cucina, servizi, piano primo: 4 camere cucina servizi, 2 cantine, giardino mq 1000 circa 65 milioni dilazionabili. Telefono 885.962 882.904 885.394.

CASALEGNO In vendita villa unifamiliare libera nuova panoramica al Campo (TO) piano terra: 4 camere cucina, servizi, piano primo: 4 camere cucina servizi, 2 cantine, giardino mq 1000 circa 65 milioni dilazionabili. Telefono 885.962 882.904 885.394.

CASALEGNO C vende, zona libera pista Pinerolo villetta in fase terra: 2 camere servizi, primo piano: 4 camere servizi, 2 locali uso magazzini, 2 cantine, giardino mq 1000 circa 65 milioni dilazionabili. Telefono 885.962 882.904 885.394.

CASALEGNO C vende, zona libera pista Pinerolo villetta in fase terra: 2 camere servizi, primo piano: 4 camere servizi, 2 locali uso magazzini, 2 cantine, giardino mq 1000 circa 65 milioni dilazionabili. Telefono 885.962 882.904 885.394.

CASALEGNO C vende villa libera unifamiliare zona Pinerolo (TO) salone con camino, cucina, servizi, piano primo: 3

FILM, FUMETTI, LIBRI PER IL COMICO

Woody ci riprova

PIERO PERONA

Buone notizie per chi ride con Woody Allen: in gli Stati Uniti e dall'Italia. Nel suo Paese l'impareggiabile attore e regista interpreta per la prima volta in The front *una parte drammatica, mentre s'impongono i fumetti che vedono il suo personaggio — con la sua stessa faccia, i suoi stessi tic — quale protagonista d'eccezione. Da noi è stato scritto un primo libro sulla bizzarra carriera di questo fenomeno, mentre i fumetti della King Feature Syndicate vengono tradotti su «Linus».*

Allen Stewart Königsberg, il futuro W. A., nato una quarantina d'anni fa in una famiglia ebrea di Brooklyn, sembrava solo ricco di complessi e di ambizioni: Essere alto 1 e 64, leggero 54 chili e con una miopia disastrosa, gli dava una serie di complessi invincibili in un Paese di supernutriti. I primi lavori esprimevano esattamente l'ansia di arrivare e la paura di esporsi: faceva il negro, cioè inventava le battute per celebri personaggi dello spettacolo. Non aveva la forza di pensare a sé come a una vedette, come all'autore di successo in cinema e in teatro (si pensi alle due splendide versioni di Provaci ancora, Sam*), soprattutto come all'attore di richiamo che riduce la gente a staccare il biglietto al botteghino e la inchioda alla poltroncina con una girandola di freddure.*

Oggi invece Woody Allen recita in maniera inattesa nel film di Martin Ritt The front. *In quest'ultimo successo di Hollywood rievoca da primattore in chiave politica la propria esperienza di scrittore fantasma. Egli funziona da «front», cioè da prestanome, per un amico scrittore di soggetti televisivi che è stato allontanato dallo «show-business» perché sospetto di filocomunismo. Siamo negli Anni Cinquanta, all'epoca della fanatica caccia alle streghe rosse aperta dal senatore Joe McCarthy. Hollywood passa al setaccio la coscienza degl'intellettuali. In pratica, per continuare a lavorare, bisogna dichiarare di non essere comunisti. C'è chi (Walt Disney e Gary Cooper) si allinea e invita i colleghi a fare altrettanto per liberarsi di quella brutta epidemia. Chi invece (Bertolt Brecht) smette di fare la fila davanti agli studi mescolato a tanti altri piazzisti di battute e, con una risposta evasiva, s'imbarca il giorno stesso per l'Europa. Chi poi si rifiuta di scadere nella delazione (Dalton Trumbo, il regista di ...e Johnny prese il fucile) perde il posto.*

A questa dolorosa rinuncia s'ispira in parte il film di Martin Ritt dove, per continuare a guadagnare da vivere, l'intellettuale interpretato da Zero Mostel ricorre al sotterfugio di presentarsi sotto le dimesse vesti di Woody Allen, modesto cassiere e altibratore fallito: un uomo da quattro soldi, uno schlemiel's nel gergo yiddish di New York. La finzione prende però la mano a Woody, il quale s'immedesima nella parte giungendo a rifiutare i copioni all'amico perché ormai punta un nome affermato e coinvolgendo in una presa di coscienza altri prestanome.

L'epilogo ha un duplice significato. Woody Allen smaschera la convenzionalità dei «mass media», che si basano su vecchie abitudini e contano su vecchi mestieranti: per un manipolatore di immagini le curve di Marilyn Monroe fanno la medesima impressione dello sguardo dei coniugi Rosenberg condannati alla sedia elettrica. Chi ricorda come finiva Il dittatore dello stato libero di Bananas? *Finiva con i particolari della prima notte di nozze — la cosa più intima di una coppia — trasmessi in diretta dalla tv come se fossero una cerimonia pubblica o una gara sportiva. C'è tutta la mite tenacia di uno schlemiel's nel consumare questa vendetta ai danni dei mezzi che talora condizionano l'estro di certe personalità.*

L'altra polemica urlata, con il regista Ritt, da Woody Allen è quella contro il fascismo latente nella superdemocrazia a stelle e strisce: il fascismo che Richard Nixon, il quale faceva parte nel '52 della famigerata commissione per le attività antiamericane, ha ripreso con inesauribile dabbenaggine. Da ricordare in proposito le cinque righe che Woody dedicò al deposto presidente: «Il più grande comico vivente è Richard Nixon. Sono quasi due anni che, replicando lo stesso spettacolo, Watergate, riesce a far ridere mezzo mondo».

Stato di grazia dunque per il popolare comico. E' diventato, con nome e cognome, un personaggio dei fumetti disegnati da Joe Marthen, l'amico d'infanzia. Pieno di paure e di ritrosie, con il cervello colmo di proibizioni e di donne (o meglio, d'immagini di donne) Woody Allen continua anche sulla carta stampata con il riprodurre le frustrazioni e i fallimenti già visti al cinema. Eppure non piacerà mai come quando — in Prendi i soldi e scappa — si trovava sul punto di evadere di prigione tagliando una pistola intagliata nel sapone che cominciava a piovere e l'arma si riduceva a schiuma.

A proposito. In una striscia ricompare la pistola finta, stavolta impugnata da una vecchietta terribile che intima o la borsa o la vita. Woody intuisce che si tratta di una pistola ad acqua caricata nell'Hudson. Tuttavia la vecchietta non si scoraggia e lo mette a posto: «Una donna forte e ti inquino a morte». Ora, questo genere di spirito è esattamente riproducibile anche nella traduzione. Invece la mania di citare personaggi dello spettacolo e della politica Usa magari minori porterà spesso all'incomprensione. Ecco che «Linus», per dire che una volta Woody parlò sessanta minuti filati («L'orologio della mia psicanalista si è rotto durante una seduta»), fa lo paragonato al radiocronista Rino Icardi. Chissà chi era il chiacchierone della versione americana?

Ancora in Italia è comparso il primo libro dedicato al comico, scritto dal critico Giacomberto Bendazzi e pubblicato dalla Nuova Italia. Eccuriente la definizione di Woody Allen: «Un vero e proprio rinnovatore della tradizione, con molto di suo e molto di originale». Certo, questo individuo, che parrebbe nipote nella New York di oggi e solo in quella data situazione sociale, è timido come Charlie Chaplin, funambolo come Groucho Marx, occhialuto (e vivace) come Harold Lloyd.

Ride così

Mio padre era solito pensare che sarei diventato un vagabondo. Per me non vedo che cosa ci sia di sbagliato nell'esser un vagabondo.

Da bambino volevo un cane. Ma i miei erano troppo poveri, e così mi comprarono una formica. La chiamai Spot.

La prima volta che c'incontrammo, facemmo lunghe passeggiate nel parco, parlando di arte e di filosofia, e della vita, e di tutte quelle cose di cui si parlano i bambini più grandi, che nessuno dei due ha ancora capito. (a proposito del matrimonio con Louise Lasser)

Portavo una spada per strada: se qualcuno mi attaccava, si trasformava in bastone da passeggio, così la gente era dispiaciuta per me.

Non solo Dio è morto, ma provate a trovare un idraulico durante i weekend.

Ma io mi sarei accontentato di una cravatta (al personaggio della moglie che, in Prendi i soldi e scappa*, gli annuncia come regalo di Natale che «avranno un bambino»).*

Che effetto fa, essere morti? Avete presente il polso, si rilassa di Tretskij? Beh, è peggio.

Vorrei essere il collant di Ursula Andress.

(Da «Woody Allen» di Gianalberto Bendazzi, Il Castoro Cinema, La Nuova Italia ed.).

Una personale di Irene Invrea

I RINOCERONTI SUL CAVALLETTO

L'altro giorno è stata inaugurata alla galleria Bob Ben di via Santa Teresa una personale della pittrice Irene Invrea.

NEVIO BONI

Perché signora Invrea dipinge tanti rinoceronti?

«Non sono soltanto rinoceronti. Ci sono anche dei leoni nei miei quadri e poi coccodrilli, fenicotteri, perché dipingo rinoceronti ve lo dirò dopo».

Irene Invrea, pittrice di tipo naif-ci riceve nella sua casa-studio di corso Stati Uniti 39: un appartamento «bene». Lo studio vero e proprio è nella sua camera da letto. *«Nessuno mi crede e invece sono dove nascono i miei dipinti. "Ma come fai Irene?" mi dicono le amiche. Dipingo lì* — indica il cavalletto con sopra una tela cinquanta per sessanta —. *Questo non è tutto: ma vedrete quante foglioline verranno fuori, come riuscirò a fare coralle pistilli e petali dei fiori. Insomma come tutto risulterà nitido».* Irene Invrea è alta, tutta un sorriso; leggermente aggressiva ma soltanto parole (lo si capisce) e temperamento. *«Non parliamo di pittura* — inizia —. *Perché invece non possiamo conversare di letteratura, ad esempio? Ecco, del '600 francese. Amo tanto il '600 francese».*

Signora Invrea, dovremmo pure parlare della sua pittura. Come, quando ha cominciato a dipingere rinoceronti?

«Non dipingo soltanto rinoceronti ma anche sottili fenicotteri rosa fermi a terra oppure in volo a stormi, leoni in giungle lussureggianti; ma perché dipingo rinoceronti ve lo dirò dopo».

E' seduta con le mani in grembo che sembrano tranquille; poi all'improvviso si alzano in gesti violenti a descrivere i suoi uccelli in volo oppure si muovono in onde delicate mentre racconta la cerimonia della «prima volta» nell'avorio fra le mani un tubo di tempera.

«E' stato diciotto anni fa. Una mia nipotina era malata. Mi aveva chiesto di comperarle una scatola di colori. Ho visto che colorava il rosso fra gli alberi, può andare sui rami per scaldarli, oppure indicare presso l'occhio di una persona. Io osservo bene poi lo dipingo con meticolosità, attenzione, cura, ma per carità — compie un gesto ampio con le mani sorridendo nervosa —. Pittura la mia? Sì fa in fretta a dire pittura — ripete —. Vedo le cose: mi piacciono e le metto sulla tela con i colori giusti. Insomma, date un filo all'uccello tessitore e vi capiterà di vedere cose meravigliose».

Signora Invrea, a Torino alcuni pittori la accusano di essere una falsa pittrice naif.

«E' facile, è una polemica facile. Ma occorre davvero essere giardinieri, portieri d'albergo o raccoglitori di canna da zucchero per dipingere naif? Questo tipo di pittura non è piuttosto un modo di vedere la vita? Di pittori poi conosco bene Beato Angelico e Duccio da Boninsegna, non purtroppo non sono torinesi. Sono affascinata da Salgari, Verne e dalle loro storie e amo tanto la vita, tanto, troppo».

«Vi siete mai chiesti perché dipingo tanti rinoceronti?»

LA CALVIZIE ELIMINATA IN TRE ORE
CON IL SISTEMA
SVENSON Skin

Ci sono voluti anni e anni di studi, ricerche ed esperimenti per creare l'infoltimento dei capelli SVENSON SKIN, il quale è stato brevettato ed è di nostra esclusiva. E' il sistema che ti permette di "riacquistare" i tuoi capelli perduti. Potrai praticare ogni tipo di sport, fare lo shampoo e la doccia, pettinarti a tuo piacimento, affrontare il vento e la pioggia come quando avevi tutti i tuoi capelli. Nessun tipo di limite può darti i vantaggi dell'infoltimento SVENSON-SKIN.
Finalmente anche tu, che sino a oggi non avevi trovato nulla che potesse eliminare la tua calvizie, potrai "riacquistare" una bella e folta capigliatura e dire addio una volta per sempre alla tua calvizie. Vieni oggi stesso per una consultazione gratuita e senza impegno, o telefona per un appuntamento.

SVENSON
CENTRI ANTICALVIZIE
Orari: 10 - 12, 15.30, 18.30
lunedì mattina chiuso

MILANO Via Pietro Mascagni n. 14 - Tel. 78.21.78 - 78.50.08
TORINO Via G. Verdi n. 8 - Tel. 53.89.05 - 53.89.05
PADOVA Via E. Filiberto, 3 - Tel. 31.503
VERONA Via Pietro Cossa (angolo Corso Porta Nuova) - Tel. 31.703
GENOVA Via Roma, 6/2 - Tel. 58.72.50
ROMA Via del Tritone, 61, scala D - Tel. 68.69.71
NAPOLI Via G. Tommaso d'Aquino, 39 - Tel. 31.08.81
FIRENZE Via Cavour, 2 - Tel. 21.60.05
BOLOGNA Piazza dei Martiri, 1921 - Tel. 22.24.43
ANCONA Corso Mazzini, 228 - Tel. 26.671
LUGANO (Svizzera) Via Adamini, 28/A - Tel. 091 - 54.86.95
ZURIGO Bahnhof Strasse, 6 - Tel. 01 - 23.70.26

dal 1870 TREVES
mobili - salotti d'arte
Via Cernaia 17 ang. Corso G. Ferraris

Lenti a contatto
Morbide
anche per
Astigmatici
Torino - v. Legnano 4
tel. 546025
Ist. Ott. Optometrico Fulcheri

Il Giro della collina: sorteggio per tutti i concorrenti

Tanti premi dopo la fatica

Continuiamo a pubblicare l'elenco dei premi ai concorrenti, sorteggiati dopo il giro podistico della collina. I premi possono essere ritirati nel salone «La Stampa» in via Roma 80. La pubblicazione dei nomi proseguirà domani.

Bossina Patrizia, via C. Battisti 14, S. Mauro Torinese, un volo Torino-Roma e ritorno; Bovi Stefano, v. Nichelino 18, Garino-Vinovo, gioco carte Sai; Braga Daniela, v. Varazze 2, set lacche Zimet; Bragato Antonello, v. Pinerolo-Susa 3, Bruino, confezione Cinzano soda; Brignone Giulio, via Gramsci 7, tre cotechini Campagnolo; Buemi Guerrino Giovanni, v. Monte Rosa 197, ritratto pittore Terra.

C

Cafagna Michele, p. Filzi 3/12, due cravatte Lancia; Cafueri Cosimo, c. Vercelli 140 bis, occhiali Gravia; Calamita Angelo, str. Asiliera 19, Druento, due bottiglie Punt e mes; Camponoli Massimo, str. del Cantello 5, volo a Roma e ritorno; Cancelli Gilberto, v. Genova 30 bis, quattro biglietti Salone auto; Canu Rita, v. Goito 24, confez. Xinder Ferrero; Capecchi Mario, v. Tunisi 114, orologio Stratos; Cappelletti Rossella, v. Castelgomberto 31, due poltrone Teatro Carignano; Capponcelli Piergiorgio, c. Ameglio 119, confez. Carpano; Capra Agostino, v. Trucco di Brione 39(?), confez. Punt e mes elegante; Capra Gualtiero, v. Cimarosa 79, venti chili riso Gallo; Capussotti Carlo, v. Tirreno (num.?), scarpe Superga; Carena Domenica, v. Nizza 83 bis, targa commercianti Porta Palazzo.

Carena M. Carla, v. Cimabue 8/b, confez. Brioss Ferrero; Carignano Marco, c. Monte Cucco 39, scarpe Superga; Carnevale Luigi, c. Nizza 27, scatola acciughe; Casabassa Simonetta, c. Montevecchio 58, volo a Roma e ritorno; Castagnade Renzo, str. Fiocardo 81, Cavoretto, gioco carte Sai; Cassasa Piero, v. b.ta Gabriella, Cumiana, un flous Benjamina floraia Grossa Ormea.

Casetta Sergio, v. Gambini 14, Baldichieri (Asti), giubbotto Sporting; Castelli Paolo, v. Galvani 5 bis, gioco carte Sai; Casula Fabrizia, corso Vittorio (?) 9, due chili bollito; Cavaliera Alberto, via Guidobono (?) 27, quattro biglietti Salone auto; Cavaliera Enrico, v. Guidobono 27, cinque lattine olio Motul; Celierino Scipione, v. Alfieri 17, volante sportivo Hellebare; Cena Luca, v. Migliara 14, due poltrone Teatro Carignano; Ceragioli Filippo, v. Schina 15, buoni spesa a Porta Palazzo.

Ceresaro Franco, v. Sertorio 176/5, gioco carte Sai; Roberto Cesare, v. Don Bosco 38, scatola filatelica Bolaffi; Chiabotto Paolo, v. Po 32, medaglia bronzo Cassa di Risparmio; Chiantia Letterino, v. Po 23, Cascine Vica, Rivoli, ciclomotore Moto Beta; Chiaramello Margherita, v. Enrico Toti 17, Nichelino, tre articoli Schemone; Chiminazzo Mauro, c. Moncalieri 193 (?), tre articoli Schemone; Cichello Francesco, v. Mazzini 27, quattro dischi; Cigna Piero, v. Massena 89 (?), Coppa Cassa di Risparmio; Cocchia Antonio, v. Broferio 8-D, Settimo Torinese, due poltrone teatro Erba; Cocuzzi Achille, c. Vercelli 28, gioco carte Lancia; Comazzi Marco, v. Vittorio Veneto 20, serigrafia dipinti.

Conta Pier Angelo, c. Lecce 112, gioco carte Sai; Conti Bruna, v. Pascoli 2, Mappano gioco carte Sai; Coraglia Bruno, c. San Martino 3, maglia Schemone; Coraglia Carla, v. Pinelli 72, due bottiglie Martini e Rossi; Corangiu Fernando, v. Girardi 5, Grugliasco, confez. Kinder Ferrero; Corradino Massimo, c. Battisti 16, Montanaro (Torino), due poltrone teatro Erba; Cortese Piero, via Pattonera 78, Cavoretto, retrovisore Vitaloni; Corti Luigi, La Loggia 16, Vinovo, gioco carte Sai; Costa Paolo, v. Forlì 144, gioco carte Lancia.

Crivello Dario, v. Delle Primule 56/A, medaglia argento Cassa di Risparmio; Crova Guido, c. Quintino Sella 119, orologio Tacconnet; Cuccodoro Patrizia, v. Cardinal Fossati 4, quattro dopobarba Mennen; Cuniberti Sergio, c. Unione Sovietica 233, confezione shampoo Balsam.

D

D'Agostino Mario, v. Barbaresco 2, tre cotechini Campagnolo; Dalla Cà Anna, v. Marsac, Giardino 48, orologio Seiko; Damiani Marisa, v. Cosenza 32, borsa pocket Caffae Ferrero; Damiani Roberto, c. Cosenza 32, gioco carte Sai; D'Alicia Alfredo, c. Re Umberto 146, due bottiglie Barbera Rabezzana; De Carlo Domenico, c. M. D'Azeglio 20, Nichelino, quattro biglietti Salone Auto; Decio Alessandro, v. Bava 41, giubbotto Sporting; Del Grammastro Patrizia, v. San Domenico 40, paure Paracchi «A».

Della Pietra Ciccio, v. Anna Franco 6, Collegno, quattro dischi; Dell'Università Riccardo, v. Mameli 14, abbonamento Teatro Stabile; Del Sorbo Giuseppe, v. Montello 3/3, Pino Torinese, scatola acciughe; Delussu Ubaldo, v. Tripoli 52, Grugliasco, tre cotechini Campagnolo; Demarchi Alberto, v. G.F. Re, due cassette Birichin; De Martino Alessandro, v. Chiabrera 46, buoni spesa Porta Palazzo; De Palmas Renata, v. Meina 13, scarpe Monticone.

Foto gratis ai partecipanti

Alcune fotografie scattate durante lo svolgimento del Giro della Collina, sono esposte nelle vetrine del nostro salone in via Roma 80. Chi si riconosce può chiederci una riproduzione: basta scrivere a "Stampa Sera - Giro della Collina", citando il numero che ogni fotografia porta ben visibile in un angolo e indicando il proprio nome e cognome. Dopo alcuni giorni la fotografia sarà a disposizione gratuitamente, sempre nel Salone.

POLO
la 900
VOLKSWAGEN
per il futuro!
perchè:
consuma soltanto 6,6 litri per 100 km
(15,15 km per litro),
ha un motore di 895 cmc e 40CV,
ha una velocità massima di 132 km/h,
è una berlina a tre porte e cinque posti

POLO è una VOLKSWAGEN

subito 50% in contanti
Fisim s.p.a. acquista appartamenti in contanti:
50% al compromesso (subito) - 50% all'atto (dopo 2 mesi)
Fisim s.p.a.
Società Finanziaria Immobiliare
Sede: Corso Turati 11/a Torino
Tel. (011) 591980/501970
Filiale di Milano: Viale Bianca Maria 35 - Milano - Telefono (02) 70.88.00 - 78.47.32 - 78.44.72 - 78.49.55

ULYSSE

di Lob e Pichard

i nuovi dischi

Tony Williams dal jazz al rock

TONY WILLIAMS: «Million Dollar Legs», 33 giri Columbic. Lire 3500.

Risorgono i «Lifetime» diretti dal batterista afroamericano Tony Williams (ex Miles Davis), astro del jazz durante gli Anni Sessanta e, da circa un decennio, divo del pop made in Usa. E' importante ricordare che Tony ha insegnato a suonare i tamburi a tutta una generazione di giovani, imitatori? Non questa volta, perché è opportuno distinguere il Williams percussionista (o jazzista) da quello che assume il ruolo di leader come accade anche questa volta. Se da una parte abbiamo infatti un solista intelligentissimo e moderno, in grado di rivoluzionare una maniera ormai alternata di affrontare la musica (jazz) ed uno strumento, dall'altra dobbiamo constatare i limiti di un musicista autentico quando vuole affrontare la giungla dello «show business». E' chiaro che il nuovo corso di Tony Williams è supportato dalla volontà di fare soldi, ma non vogliono fare soldi e, molto spesso, i mediocri riescono meglio nell'impresa. Il nuovo disco è ovviamente buono (rock retto attualizzato e reso gradevole). Ci pare comunque che Tony stia sprecando il suo talento, una qualità rara in mezzo al conformismo, al professionismo dei giovani americani.

f. mond.

Quel sadico di Von Karajan

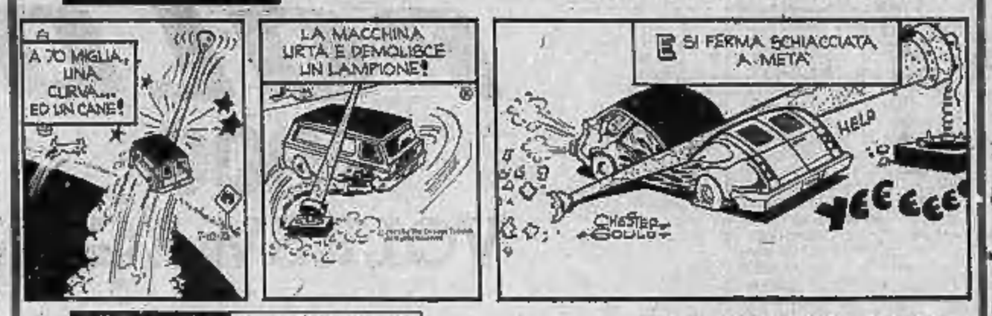
CIAICOVSKI: «Sinfonia n. 5». Dir. H. von Karajan (DG).

La *Quinta* ciaicovskiana ritorna in una fulgida esecuzione condotta dal «mago» Karajan. E poiché alle due magie siamo ormai abituati, tutto ciò che si scatena in queste due facciate di microsolco non giunge inatteso: così la lucidità espositiva assoluta, il tessuto insuperabile dalle sue sfumature timbriche, le agitazioni dolorose, l'ampiezza del respiro, la profonda tensione drammatica dei tempi estremi, e anche la suprema eleganza, la trasparente leggera del valzer. Va invece al di là dell'attesa la vera «perla» dell'esecuzione, ovvero l'*Andante cantabile* in cui il suo eccezionale e superiore adontarsi sfiora il scoppio con rara potenza espressiva a un raccoglimento patetico e a una ricchezza di emozioni davvero le cui intensità arriva a sfiorare un quasi insopportabile sadismo. Ma siamo certi che a nessun ascoltatore sfuggirà seguire l'intimo crepuscolarismo ciaicovskiano soffrendo, con un pizzico di artistico masochismo, un po' più del solito.

c. gu.

DICK TRACY

il "detective" di Chester Gould



QUELLE TRE L'INCENDIO

le gemelline di Homero

J H Il buco nello spazio

l'agente di Sydney Jordan

MAMMA

«Strip» di Mell

CAROLINA INVERNIZIO

GIALLO A TORINO ovvero "L'angelo d'oro"

33

Ma il ricavato dei gioielli fu presto consumato e venne la volta del corredo che Maddalena aveva ammassato a furia di lavoro.

Dal terzo piano dove abitavano in via Basilica, si ridussero a quelle due stanzette dell'ultimo piano.

Maddalena non si lamentava per questo: ella si sarebbe tolto il pane di bocca per darlo al marito.

Nessuno l'aveva mai sentita rammaricarsi di lui, e nella casa la ritenevano una coppia felicissima, sebbene non molto fortunata, perchè in quel quartierino non succedeva mai nessuno scandalo.

Se qualche volta Giacinto tornava a casa a mani vuote, arrabbiato ed ubriaco e, non sapendo come sfogarsi, picchiava la moglie, la disgraziata piangeva silenziosamente ed il giorno dopo dimenticava tutto, vedendolo tornato allegro, tranquillo.

Fosca cresceva bellissima e molto affezionata alla madre, dalla quale aveva la sensibilità, ma non la pazienza e la rassegnazione.

Essa dimostrava fin da piccina un carattere fiero e indipendente, ed una volta che si trovò presente mentre suo padre batteva sua madre, gli saltò addosso e gli morse con tanta forza una mano, da farlo sanguinare.

Giacinto provò un dolore così acuto, che abbandonò subito la sua vittima. Parve che quel morso gli ridonasse la ragione, perchè, invece di prendersela con la figlia, le disse senza sdegnarsi:

— I tuoi denti sembrano lame di coltelli! Bisogna stare in guardia con te...

— E farai bene — rispose Fosca sdegnosa — perchè se batterai la mamma, io ti lascerò i segni sulle mani.

Giacinto si mise a ridere. Quella fierezza gli piaceva.

Gli anni trascorsero. Maddalena ebbe altri sei figli, dei quali tre morirono. Il penultimo le rimase zoppo per un calcio che essa aveva avuto dal marito durante la gravidanza.

La povera donna a quarant'anni sembrava una vecchia. Non soffriva fisicamente, ma la debolezza l'inchiodava per ore intere su una seggiola, incosciente di tutto.

Fosca aveva sostituito da tempo sua madre.

A dieci anni, governava la casa, e un giorno che suo padre voleva ven

34

dere qualcosa del necessario per ricavarne del denaro onde recarsi all'osteria, la fanciulla si volse a lui furente.

— Tu non toccherai più nulla — gridò. — E' vergognoso il ridurci a mendicare il pane per cagion tua! Un uomo robusto come te dovrebbe guadagnare il pane per sè e la sua famiglia!

Giacinto stava per rispondere con uno schiaffo alla osservazione della figlia, ma Fosca era così bella e ardita, lo guardava con tanta fierezza, che egli non ebbe il coraggio di picchiarla e, voltatele le spalle, se ne andò.

Fosca fu persuasa che la sua agridata avesse fatto effetto; infatti, qualche giorno dopo, il padre tornò dicendo di aver trovato di occuparsi bene, e sembrò che un poco benessere tornasse nella casa.

Ma poi Giacinto riprese la vita di prima: passava metà delle notti fuori di casa, ritornava sempre cupo, ubriaco, scigliato, ed alla mattina usciva senza lasciare un soldo per le spese di casa.

Come poteva vivere una povera donna malaticcia, impotente, con le sue quattro creature?

L'antica padrona di Maddalena era venuta qualche volta in suo aiuto e l'aveva raccomandata alla Congregazione di carità, di quando in quando capitava loro il sussidio di qualche persona pietosa, ma ciò era insufficiente a sopperire a tutti i loro bisogni.

Fosca si faceva in quattro per venire in aiuto alla madre, ai fratellini.

A quattordici anni aveva cominciato a guadagnare qualcosa come apprendista da una sarta, ma ciò bastava appena per il pane.

Essa aveva sorpreso una sera suo padre all'osteria, che gozzovigliava in compagnia di alcuni amici e di donne da trivio, mentre a casa la madre sua e i fratellini non avevano da mangiare!

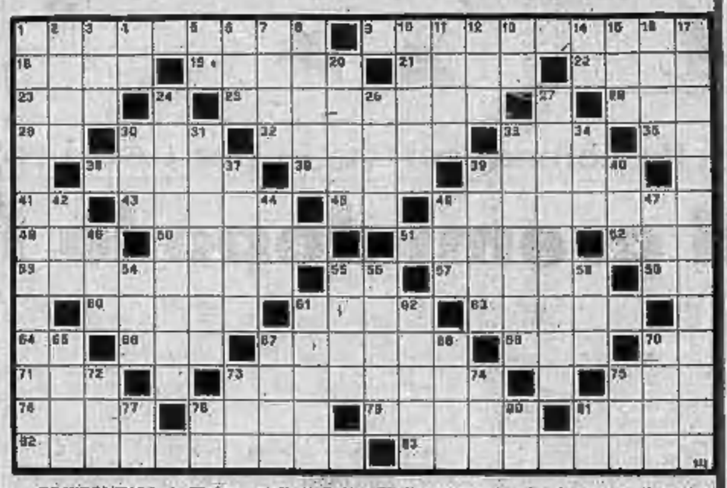
— Così va! — si disse Fosca.

Una rivolta nacque nell'animo suo, ma la sua ribellione cadde dinanzi alla debolezza della madre, che la scongiurò piangendo di non rimproverare il padre, di perdonarlo, come faceva lei.

— Non è colpa sua! — balbettava tra i singhiozzi —. Sono le donne che lo guastano, i cattivi amici; ma Giacinto ha cuore ancora, ed è così bello, bello come te, che io sembro la madre di entrambi.

Per gentile concessione della Casa Editrice Lucchi - Milano. Copyright Italia-press. (continua)

ECCO IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1. Tipica miniera siciliana; 9. Materia prima per soldatini; 18. L'eleganza «più»; 19. Vanta una Santa Teresa; 21. Altro nome del Garigliano; 22. Il nome di Chagall; 23. Cortil.. difficile; 25. Retta che si avvicina ad una curva senza toccarla mai; 26. Il nome di Carter; 29. A metà del vicolo; 30. Si oppone a tua; 32. Poetico tramonto; 33. Nome di americani; 35. Un po' di sale; 36. Il contrario di sotto; 38. Lo Stato Libero d'Irlanda; 39. L'angelo le disse: «Ave»; 41. Istituto Universitario; 43. Recipiente per carburanti; 45. Mezzacramma dell'Alcardi; 46. Virtù dei tenace; 48. Gli dèi scandinavi; 50. Si può usare al posto dello zucchero; 51. Fiume della Sardegna; 52. La A di RAF; 53. Una metà dei villeggianti; 55. Doppia consonante; 57. La disdegna il vate; 59. In mezzo al Bordo; 60. Cesta da farnal; 61. Appellativo per i re; 63. Coraggio!; 64. Iniziali di Golia; 66. Pronome personale; 67. Si levano dal gregge; 69. Suffisso per diminutivi; 70. I confini del Far-West; 71. Pronome dimostrativo; 73. Ha effetto calmante; 75. Non lo è tutto quel che luce!; 78. Metà dell'albergo; 78. Dimora ferina; 79. Diana in versione infernale; 81. Opposto a «ipo»; 82. Bruto che si scatena; 83. Terra fredda.

VERTICALI: 1. Tiene lontani fastidiosi insetti; 2. Uno degli Usa; 3. Comune alla Origoni e alla Zoppelli; 4. Monogramma di Chopin; 5. In fin di vita; 6. Antenata come la... Gardner; 7. Alimento principe per i giapponesi; 8. Viaggi nel Paese delle Meraviglie; 10. Sono simili alle acciughe; 11. Cerimonia religiosa; 12. Numero dispari; 13. Braccio silentato; 14. Principio di embolia; 15. Affluente della Vistola; 16. Voce del poker; 17. Fa incetta di generi alimentari; 20. Lingua vibratile; 24. Terrorizzano gli argentini; 25. Lordo meno il netto; 27. Religiosi dalla proverbiale pazienza; 30. Nota musicale; 31. Le armi dell'aquila; 33. Narrò le avventure di una secchia di legno; 34. Fa coppia con Ior; 37. Minerva per i greci; 38. Si gioca ad alta voce; 40. Partita di doni; 42. Crea l'abuso; 44. Gioca in avanti; 46. Il verso del passero; 47. Parente stretto; 48. Abbreviazione di ingegnere; 54. Dieci per Cromwell; 55. Nota marca di matite; 56. Usa il cordone invece della cinghia; 58. Prende il pesce per la gola; 61. Vide il crollo di Napoleone III; 62. Filosofia morale; 65. Lavora con Ric; 67. Si dice approvando; 68. Giovanni a Rostor; 70. Il nome di Buscaglione; 72. Grido della nacchersia; 73. Lo sio d'America; 74. Ottobre nel datario; 76. Dea latina dell'abbondanza; 77. Iniziali di Repaci; 78. Pronome personale; 80. In fondo alla trincea; 81. A metà della vita.

L'OROSCOPO

di Raffaella Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Giornate positive e ricche di soddisfazioni per la bontà dei nati. Nel lavoro avrete la possibilità di far valere la vostra personalità e le vostre idee innovatrici. In amore avrete conferma dell'amore della persona cara.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Anche sul successo e fortuna. Sarà infatti una giornata, quella di domani, caratterizzata da innovazioni e da successi. Nel lavoro soddisfazioni grazie anche all'interessio in vostro favore di un collega onesto e coscienzioso.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Buoni gli affari se in costante miglioramento i rapporti di lavoro instaurati ultimamente con superiori e ex superiori. Ampliamento di attività per coloro che lavorano in proprio. In amore potrete finalmente rivedere la persona cara o comunque approfondire ulteriormente i rapporti e la confidenza.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Dovreste più che altro temere comunicazioni legali che potrebbero nuocervi anche negli interessi. Nel lavoro invece soddisfazioni e possibilità di avanzamento. In amore prudenza e attenti a non eccedere con le confidenze.

perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso S. Taliaia 95

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Verrete dei cambiamenti e il avrete, soprattutto nel lavoro, in cui vi saranno fatte interessanti proposte. Valutatele ponderatamente e poi prendete tempo per decidere: per consultarvi così con una persona cara che saprà consigliarvi per il meglio conformandovi dubbi e certezza che già avrete voi stessi.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Non siate troppo impazienti poiché sarebbe proprio l'impazienza che vi farebbe commettere gli errori maggiori. Organizzatevi bene il piano di azione e poi agite senza apportarvi ulteriori mutamenti. Miglioramento negli affari. Buona e serena la vita sentimentale ed i rapporti familiari.

BILANCIA (23 sett.-22 ottobre) Momentanei contrasti di lavoro potranno rendervi agitati e preoccupati. Cercate di reagire e non vi rilassate ad ogni costo ottenere quanto la situazione attuale non può permettervi. Contrasti sentimentali si risolveranno poi nel migliore dei modi superando tutti i vostri dubbi.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) Giornata vantaggiosa in ogni settore nel lavoro poiché registrerete un graduale se pur lento miglioramento, negli affetti poiché riuscirete a giungere ad una soluzione decisiva che per molti sarà [illegible] del matrimonio.

LA TORINESE
Sfarzo - Convenienza
Comodità
Via A. Doria 6 - Tel. 510.358
PROFUMI

SAGITTARIO (23 nov.-21 dic.) Contratti di lavoro si renderanno ravvisi e tal punto che risulterete di compromettervi, col vostro atteggiamento, anche amicizie ed vecchie date. Per quanto concerne gli affetti, nulla di buono; un prestito fatto sarà da considerare perduto. In amore qualche momento di dolcezza vi ricompenserà di tanta sofferenza.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Il lavoro [illegible] con domani in una fase critica e difficoltosa per vari motivi, primo fra tutti l'entrata nel segno di Marte e Giove in posizione negativa. Il loro influsso vi renderà nervosi ed inconcludenti per quanti sforzi facciate. Cercate di rasserenarvi per il momento e sappiate che presto usciremo dal segno.

ACQUARIO (21 genn.-18 febbr.) Giornata negativa sotto ogni aspetto, quella di domani. Sarete insoddisfatti per d'una politica nonostante ripetuti sforzi non riuscirete a concludere nulla di vantaggioso, soprattutto per quanto concerne gli interessi.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Una persona qualificata vi darà dei validi consigli: approfittatene e fate come vi dico, ne rimarrete soddisfatti. In amore successo anche per coloro che fossero appena usciti da una esperienza dolorosa. Avranno infatti la possibilità di fare interessanti e davvero valido conoscenze.

DAMA

Il problema

Il B. vince in 6 mosse (C. Benassi) - Soluzione: 11-7; 2-11; 30-26, 20-27; 26-17, 11-20; 16-30, 4-11; 10-6; 11-2; 17-10, B+. c. b.

SCACCHI

Soluzione del problema n. 1334: 1. Ab7: se 1. ..., Tg5 /Ag5 / C x h5 2. Dd1 / Dg1 / Ae5.

N. 1335 (10+11)

C. Christiansen («Dagens Nyheder», 1934) - Il Bianco matta in 3 mosse

f. p.

Oggi e domani passerella finale

«Discomare '76» Sanremo snobba i grandi Beatles

Finora sono in testa al referendum le cantanti "spinte" Usa

SANREMO — *La cantante sexy Donna Summer, con Try me e la ex pornodiva Andrea True Connection, con More, more, more, hanno battuto i Beatles che partecipavano al «Discomare '76» con And I love her, uno dei loro brani più noti.*

Gli «Scarafaggi» nominati baronetti dalla regina Elisabetta non piacciono più. Nel colossale referendum del «Discomare» si sono piazzati solo al quindicesimo posto. I cinquantamila giurati e i mille disc-jockey, impegnati per tre mesi in centinaia di discoteche della Penisola alla ricerca della canzone «in» li hanno bocciati.

Con la Summer e la Connection sul podio dei trionfatori della manifestazione saliranno quindi stasera altri dieci nuovi big della canzone internazionale: i «Kool and Gang» (Love and Understanding), Fanny McLean (1,2,3,4 Fire), The Monster Orchestra (Night and day), Big Baboon Band (Baboon Baboon), Lou Matera (che ha lanciato in edizione italo-americana O sole mio), Mersia (Super amore), Linda Lee (Anny Bell), e per l'Italia Roberto Soffici (Invece adesso), la Bottega dell'arte (Amore nei ricordi) e Gianni Farè (Sempre, sempre, sempre).

I nomi dei dodici vincitori della rassegna che premia i cantanti e le canzoni che sono stati più richiesti questa estate nei night, nei dancing, nei roof e nelle discoteche italiane sono stati resi noti solo ieri nel corso di una conferenza stampa. Stasera, alle 21 e domani, alla stessa ora, al Teatro Ariston prenderanno il via le passerelle finali e la premiazione delle «vedettes» della musica leggera più applaudite nell'estate 1976. Gli organizzatori hanno fatto le cose in grande, preparando sul piano dello spettacolo una specie di «bis» al Festival. Per la prima volta in Italia debutteranno infatti a Sanremo tre «mostri sacri» americani: i Ritchie Family, Jimmy James e Roberta Kelly. Insieme hanno già venduto più di cinque milioni di dischi. I «Ritchie Family» terranno un concerto di quasi quaranta minuti.

Il cartellone della prima serata del «Discomare» prevede l'esibizione di dieci cantanti: Mario Bazar, i Beans, i Ritchie Family, Sandro Giacobbe, Jimmy James, Linda Lee, Roberto Soffici, Bobby Solo, Roxy Robinson, Jimmy «Bo Harmen». Quattordici la seconda serata: Bottega dell'arte, Bull-dog, Bib Baboon band, David Christie, i Dik Dik, Nicola di Bari, Gianni Farè, Francesco Florio, Jessie Green, Roberta Kelly, Mal, Lou Matera, Mersia, i Vicini di casa.

Da quest'anno si trovano tutti già a Sanremo. La rete 2 della televisione registrerà l'intera manifestazione e realizzerà due «speciali», il primo dei quali sarà trasmesso domenica 31 ottobre nel programma condotto da Maurizio Barendson e Renzo Arbore, in onda tutte le domeniche dalle 14 alle 18.

r. b.

Prossimamente "Allegro ma non troppo"

Cartoon di Bozzetto per una "Fantasia,, polemica con Disney

Ricordi dell'infanzia e sacrifici finanziari - Intervento del regista al premio letterario giovanile di Arco

PIERO ZANOTTO

ARCO — Bruno Bozzetto aveva promesso agli organizzatori del 5° Premio europeo di letteratura giovanile appena conclusosi nel Trentino ad Arco, una pausa rasserenante frammezzo a tutte le altre forme di spettacolo che per una settimana hanno infiorato il ritmo dei lavori.

Bozzetto ha mandato ad Arco i celeberrimi *West and soda* e *Vip mio fratello superuomo*. Il successo s'è ripetuto puntuale, facendo accorrere spettatori anche dalle cittadine vicine e perfino da Trento e Rovereto. Risultato? S'è dovuto ripetere un turno di proiezioni. L'attenzione è però rivolta all'ultimo lungometraggio, *Allegro non troppo*, diviso in episodi, presenta famosi brani di musica visualizzati con disegni animati. Il *Preludio al pomeriggio di un fauno* di Debussy, la *Danza slava* di Dvorak, il *Bolero* di Ravel, il *Valzer triste* di Sibelius, il *Concerto in do* di Vivaldi, l'*Uccello di fuoco* di Stravinsky sono le sei musiche che hanno ispirato le storie e i personaggi a disegni animati, inseriti nel film in una storia filmata dal vero che funge, così, da filo conduttore di tutta la opera: in queste parti del vero la comicità nasce dalle medesime meccaniche del cartone animato applicate a personaggi in carne ed ossa. Ne esce un film che, nella struttura simile alla famosissima *Fantasia* disneyana, arriva ad articolarsi in modo autonomo.

«E' un tentativo nuovo — ha detto Bozzetto — *per cercare un'animazione più ricca e per dare alla mia produzione una svolta. Vi ho messo dentro le musiche di un determinato periodo, che mi avevano colpito durante l'infanzia e che quindi avevano eccitato la mia immaginazione. Per rifarmi completamente a tale immaginazione ho dovuto ricorrere a numerosi effetti speciali».*

Bruno Bozzetto ha rilevato che la realizzazione di *Allegro non troppo* è stata possibile soltanto con numerosi sacrifici perché *«la animazione italiana, che spesso si afferma brillantemente nei festival internazionali, non riesce a trovare una costante affermazione di mercato. Purtroppo il "cartoon" di tipo porno ha ulteriormente compromesso la situazione. Distributori ed esercenti pare non conoscano altro, almeno da noi».*

Bruno Bozzetto parlando infine dei suoi progetti ha detto che sta completando un lungometraggio sul *Signor Rossi* (il tipo di ometto piccolo-borghese che è stato al centro di numerosi suoi film e che costituisce la sua maggiore creazione), destinato alla programmazione televisiva.

Suddiviso in varie categorie, poi, il 5° Premio europeo di letteratura giovanile, ha visto in testa agli altri e quindi aggiudicarsi il milione di lire messo in palio dalla Provincia di Trento, il volume francese di Pierre Pelot *Il cuore sotto la cenere*, considerazioni umane prive di retorica sullo spaesamento d'un operaio pensionato nel suo primo anno di vacanza forzata e definitiva del lavoro.

Eleonora, dolce peso

Eleonora Giorgi, dopo una casta apparizione in tv, ha riacquistato peso e mordente. Eccola in una pausa delle riprese a Venezia del film «Disposta a tutto» di Steganì

Il "gala" al Viotti per Canino-Ballista

VERCELLI — (s. n.) Nel quadro delle manifestazioni musicali del festival viottiano avrà luogo questa sera a Vercelli, presso la Sala Dugentesca, una serata di gala per il conferimento del «Viotti d'oro» al duo pianistico Bruno Canino - Antonio Ballista, due artisti che, incontratisi per la prima volta nel '53 al Conservatorio di Milano, hanno dato vita ad un felice affiatamento che li ha portati molto lontano.

Jerry Lee Lewis ha sparato contro un suo musicista

COLLIERVILLE — Il cantante americano «rock» Jerry Lee Lewis ha ferito incidentalmente uno dei suoi musicisti mentre giocava con una rivoltella. Così ha informato la polizia dello Stato del Tennessee.

Lewis ha ferito al petto il suo batterista Norman «Butch» Owens, di 31 anni, il quale ha dovuto essere ricoverato in clinica. «

Ore 20,45: Special tv per l'«aquila» Zanicchi

Con i testi di Mario Chiari e la regia di Carlo Tuzli va in onda stasera alle 20,45 sulla Rete 1 il programma musicale Tra noi *con Iva Zanicchi.*

La popolarissima «Aquila» è nata a Ligonchio (Reggio Emilia) il 18 gennaio del 1941 ed ha iniziato le sue attività canore nelle tipiche balere che sorgono nella provincia padana. Il suo è stato un lungo rodaggio, simile a quello di quasi tutti i cantanti emiliani, Morandi compreso. Ma finalmente venne anche per lei l'anno magico, il 1961: e con questo la prima vittoria, il Trofeo Gazzetta di Reggio Emilia.

Questo si rivelò una vera carta vincente, poichè qui la vide Silvio Gigli che le fece immediatamente partecipare ad una sua trasmissione radiofonica, I due campioni. Per la Zanicchi questo fu il debutto ufficiale di fronte al grande pubblico. La sua carriera è poi proseguita tra Canzonissime — come tutti i cantanti costretti per anni al concorso-lotteria della televisione — e Dischi per l'estate: qui ad esempio registrò un altro grande successo con il disco La riva bianca, la riva nera. E' stata questo anche il momento più significativo della carriera della Zanicchi: un momento di riflessione nel quale la cantante si è avvicinata ad autori più impegnati, e testi e musiche meno commerciali.

L'aquila di Ligonchio ha tra l'altro inciso brani di Mikis Theodorakis, a cui ha fatto seguire pezzi di Aznavour e di altri.

Allo «special» partecipano anche l'attore Luigi Vannucchi, il giornalista Giorgio Lazzarini, il regista Jeffrey Cauley. Nel corso del programma la cantante esegue i pezzi-pietre miliari della sua carriera, da Tra noi a Zingara, Coraggio o paura, Mi ha stregato il viso tuo, L'uomo mio, Tesa di Anna e tanti altri. Canta inoltre alcuni pezzi in inglese, A better man than you e la celeberrima Only you, il pezzo portato al successo dal complesso americano dei Platters negli Anni Cinquanta: canta inoltre uno degli ultimi suoi successi, Io sarò la tua idea.

attenti alla radio

Le donne a "Sala F,, faranno tutto (anche la contestazione)

Da giovedì prossimo, cinque volte la settimana, un invito alla "presa di coscienza"

ROMA — Un nuovo programma, destinato alle donne, verrà mandato in onda da Radiodue a partire da giovedì 28 ottobre, dalle 10,12 fino alle 11,56 cinque volte la settimana (dal lunedì al venerdì).

«*Deliberatamente* — spiega la responsabile di questo programma intitolato *Sala F*, Lidia Motta — non ci sarà un conduttore di sesso maschile ma due conduttrici, *Filomena Luciani D'Amico e Livia Bacci*». La prima è romana, laureata in giurisprudenza, sposata con figli; l'altra, più giovane, è toscana e, dopo aver conseguito la laurea in scienze politiche a Firenze, si occupa di problemi femminili.

Le due conduttrici saranno presenti contemporaneamente dietro i microfoni per soddisfare le esigenze delle radioascoltatrici, senza imporre un unico punto di vista ma esprimendo i propri rispettivi pareri, aderenti a mentalità e posizioni ideologiche diverse. La partecipazione di due conduttrici che pensano ed operano partendo da presupposti differenti (la Luciani D'Amico è cattolica, la Bacci laica) è stata suggerita dall'opportunità di eliminare qualsiasi forma e atteggiamento divistici, considerati anacronistici, comunque non consoni ai tempi in cui viviamo.

Inoltre, due interlocutori come la Luciani e la Bacci dovrebbero rendere più movimentato il scolloquio, che, al limite, potrebbe trasformarsi in un dibattito. Obiettivo principale di *Sala F* è di aiutare le donne, anche le più sprovvedute e le meno impegnate professionalmente e socialmente, a una presa di coscienza più che mai necessaria per non rimanere ai margini di un mondo in evoluzione. Non si tenterà di imporre determinate posizioni o altrettanti punti di vista ma si cercherà, al contrario — è stato assicurato — di sensibilizzare il pubblico femminile.

Sala F (la trasmissione prende il nome dal luogo in cui viene registrata), collegandosi con le radioascoltatrici attraverso il noto numero telefonico 3131, non si rifà minimamente a *Chiamate Roma 3131*, dalla quale non ha ereditato nulla.

Alcuni gruppi di femministe hanno già contestato la manifestazione. Dicono che le protagoniste imitano il carattere maschilista e autoritario di altre trasmissioni.

Turina, operazione rinviata

Le condizioni di Luciana Turina, la voluminosa cantante, ricoverata ieri con urgenza in una clinica romana in seguito ad acuto stato tossico e ad ernia, sono lievemente migliorate. L'intervento chirurgico, che ieri si profilava urgente, è stato rinviato al pomeriggio, anche in seguito alla nuova necessità di reperire il sangue per la trasfusione

TEATRO ERBA: ore 21,15
GIPO
"Giromin e voui marieasa"
Prenot. - tulef. 000.467

TEATRO ALFIERI: ore 21,15
MACARIO
Anche in «Figlie di Maria» portano i [sono]

CARIGNANO: ore 21,15
CAMPANINI
PUCCINI BARBERO
«Anche gli angeli bevono birra»
Ingr. via Roma 48, tel. 544.362

TEATRO STABILE TORINO
Al GOBETTI stasera ore 21 domani ore 15,30 recita scolastica e ore 21 Nathan il saggio di Lessing. Regia Missiroli - C. Tel

Conservatorio "G. Verdi"
STASERA ore 21 per Goethe-Institut e Agimus
CONCERTO DI MUSICA D'AVANGUARDIA
Stuttgarter ensemble für neue musik
INGRESSO LIBERO

IL GRANSERRAGLIO
presenta prima assoluta
LA CARTA
Questa sera ore 21,15
Centro Arte Cultura - tel. 837.509
TEATRO FELLICO v. G. Rosina 18/a

Teatro ALCIONE
"MONDO NUDO"
CHRISTINE - H. SUMMER
presenta GIANNI SERRA

OLIMPIA

4 PREMI OSCAR
BARRY LYNDON
un film di STANLEY KUBRICK
"RYAN O'NEAL "MARISA BERENSON"
Inizio film: 15; 18,30; 22

LE ROI
Stasera ore 21 SAL SAUBETTE
domani sera orchestra spett.
LEARCO GIANFERRARI

FARO
Ore 21 il miglior giovedì
Domani LA ROSA D'ORO
ed altri premi alle
Donne più eleganti

GARDEN
Gr. Valsalice 2, t. 655.820
Capolinea 52 sbarrato
L'O.P.A.B.C. invita alla serata "allegria" premi finali. Presenta PABLITO

PURGATORIO
Dancing Piemonte
QUESTA SERA ore 21
Serata amici e simpatizzanti dell'agricoltura
ORCH. DINO e CESARE MARCHINI
La più grande orchestra da ballo
Organizzazione FESTA ANGELO

MUSICA NUOVA in discoteca
CIRCUS club
Ore 21 Revival e fisarmonica elettronica
M° MARIO DELFIORE

MACUMBA
Cucina africana alla brace
con PINO MANCUSO e il suo sempl.
Tutte le sere escluso lunedì
Pinerolo - tel. 74.115

BERMAN
v. [illegible] 9, tel. 537.430
Torino
SERGIO MANFREDI
«VIAGGIO ALLE ISOLE BALEARI»
Inaugurazione ore 21
COCKTAIL

Oggi festeggiamo

S. Orsola (protettrice delle bambine). S. Ilarione. S. Malco. S. Viatore.

Oggi giovedì 21 ottobre: il Sole è sorto alle 6,52 e tramonta alle 17,35. Quinto giorno dopo l'ultimo quarto.

Domani festeggiamo: Salome. Eusebio. Ermete. Melanio.

Musica d'avanguardia

Per iniziativa del Goethe Institut con l'Agimus, questa sera alle 21 al Conservatorio concerto di musica d'avanguardia dello «Stuttgarter Ensemble für neue Musik», in programma Huber, Busicka, Witzenmann, Ludewig, Braun, Döhl.

★ SFOLGORANTE ★ IMPAREGGIABILE ★ FANTASTICO ★ STUPENDO ★ GRANDIOSO ★ UNICO ★ COLOSSALE ★ ECCEZIONALE ★ NUOVISSIMO ★ EMOZIONANTE ★

CIRCO AMERICANO

IL PIÙ GRANDE SPETTACOLO DEL MONDO
PRESENTA
LA NUOVA SUPERPRODUZIONE USA DI
JOHN DAVID MORTON
SU 3 PISTE
CENTINAIA di ARTISTI
CENTINAIA di CAVALLI
DOZZINE di ELEFANTI
MIGLIAIA di COSTUMI
DOMANI A
TORINO
Dal 22 OTT. al 14 NOV.
Parco Ruffini - Tel. 337.003
Tutti i giorni 2 spettacoli ore 15,30 e 21,15
I bambini pagano metà prezzo a tutti gli spettacoli
VISITATE LO ZOO CIRCO RISCALDATO
OGGI INIZIA LA VENDITA DEI BIGLIETTI

L'attesissimo film che ha IN COMUNE
con Taxi driver una Palma d'Oro a Cannes '76
con Grazia ricevuta il protagonista Nino Manfredi
con C'eravamo tanto amati il regista Ettore Scola
e con tutti i SUCCESSI MONDIALI
la forza di un soggetto originale

oggi ai CINEMA Nazionale e Gioiello

Arriva a Torino con gran fragore di grasse risate, guidata da Nino Manfredi, patriarca indiscusso, e ornato di tutti i vizi umani, l'armata Brancaleone della periferia, delle osterie, del marciapiede, dei bordelli, e della discarica...

ne vedrete e ne sentirete di tutti i colori
ma non vi sarete mai divertiti così!

ORARIO: NAZIONALE: 14,30 - 16,20 - 18,25 - 20,25 - 22,30
GIOIELLO: 14,10 - 16,05 - 18,15 - 20,20 - 22,30 ★ Viet. 14 anni

GUIDA TV

Tutti i programmi radiotelevisivi italiani, stranieri, liberi con foto e riassunti degli spettacoli importanti, più i programmi di
VIDEOGRUPPO
32 pagine tutte a colori - 100 Lire tutti i giovedì in edicola
MONDADORI

STAMPA SERA TORINO

Dove andiamo stasera

- **TEATRO** - Campanini, Barbero e Carla Maria Puccini nella farsa al Carignano
- **TV RETE 2** (22,30) - Jazzconcerto con Gato Barbieri

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discusso	●●	Discordo	○○
Mediocre	●	Scarso	○

E' NATA
MULTI CREME CONCENTRATE
LA CREMA "REGINA" DI
MARBERT
Omaggi alle gentili acquirenti
PROFUMI da Servetti

cinema prime visioni

AMBROSIO c. V. Emanuele 52 Tel. 547.007
Storia segreta di un tigre femminile, di Kenneth Hume, con Robert Hoffman, Brenda Vaux (Usa - Colori) — In quanto degli c'è di tutto, stupri e torture incredibili, battaglie e colpi di karate fra cinesi e giapponesi. Vietato minori sotto 18. ★ Drammatico
PRIMA VISIONE non recensita
Orario: 14.30 - 16.20 18.20 - 20.10 - 22.30
Ingresso L. 2000

ARISTON v. Lagrange 31 Tel. 548.147
L'angelo e il diavolo, di François Reichenbach e Gérard Vienne (Francia - Colori) — Dopo tante ferocie fra gli umani, vietate minori, filmetto musicale gustoso, dotato dell'allegro e del sano: dalle belve della grande savana. Non vietato. ★ Documentario
Critica ●●● Pubblico ○○○
Orario: 14.40 - 16.30 18.20 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

ARLECCHINO p. Sommeiller 23 Tel. 587.190
Invito a cena con delitto, di Robert Moore, con Alec Guinness, Peter Sellers, Dyan Cannon, James Mason, Jack Warden (Usa - Colori) — Un film che mette alla prova cinque fuoriclasse: sceneggiatura, interpreti e regia sono davvero un delizioso divertimento. Vietato ai minori di 14 anni. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○○○
Orario: 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

ASTOR v. Viotti 9 Tel. 510.518
L'innocente, di Luchino Visconti, con G. Giannini, Laura Antonelli, Jennifer O'Neill (Italia - Colori) — Dal romanzo di G. d'Annunzio, l'opera postuma del grande regista: il previsionale sapore che la maglia è intinta di un altro prima di libera dei bambini o poi si cercano. Vietato ai minori di 14. ★ Drammatico
OGGI LA PRIMA
Orario: 14.40 - 17.15 19.45 - 22.30
Ingresso L. 2000

AUGUSTUS piazza C.L.N. Tel. 530.734
Cassella, di Pupi Avati, con Luigi Proietti, Christian De Sica, Lara Wendel, Vincent Gardenia (Usa - Colori) — Un ottimo con soldi guadagnati in America organizza un finto sequestro per mangiare con grandi soddisfazioni e guadagni. Vietato minori anni 14. ★ Satirico
Critica ●● Pubblico ○○○
Orario: 14.40 - 16.35 18.35 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

CAPITOL v. S. Dalmazzo 20 Tel. 540.605
Paura in città, di Giuseppe Rosati, con Maurizio Merli, Silvia Dionisio, Fausto Tozzi (Italia - Colori) — Commissario implacabile corre di disperarsi un gruppo di criminali che fa saccheggio la piazza nella città, mentre si ribellano i suoi amici di vecchia. Vietato minori anni 14. ★ Poliziesco
PRIMA VISIONE con recensita
Orario: 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

CENTRALE d'Essai v. C. Alberto 27 Tel. 546.140
Stravaganza Ltd., di Jason Pohlsen, con Jessica, Fred Floyd, Sue Machine (Usa - Colori) — Porno sullo schermo l'ultimo festival top con i fantasmi dei governanti di oggi ed ex - della quinta epoca. Vietato minori anni 14. ★ Musical
Critica ●● Pubblico ○○○○
Or.: 10.30 - 15 - 16.50 18.40 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2500

CORSO c. V. Emanuele 30 Tel. 510.702
Il colpo grosso dei mangiatori, di Pierre Grasset, con Marc Porel, Nadja Arnac, Francis - Colori) — Nel corso di una corsa in formula che passa per quasi piacevole azione sono fa quel giovanotto viene ricercato da dei banditi che dalla polizia. Vietato minori anni 14. ★ Poliziesco
PRIMA VISIONE
Orario: 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

CRISTALLO v. Giolitti 3 Tel. 650.7100
Novecento - Atto primo, di Bernardo Bertolucci, con Robert De Niro, Gérard Depardieu, D. Sutherland, Laura Betti, Romolo Valli, Dominique Sanda (Italia-Francia-Germania - Colori) — Famiglia emiliana in mezzo secolo di conflitto tre generazioni. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico
Critica ●●●● Pubblico ○○○○○
Orario: 13.30 - 16.40 19.35 - 22.10
Ingresso L. 2000

DORIA v. Cavour 9 Tel. 543.442
Per Dolcie di Maria Soresina, con Robert De Niro, Jodie Foster, Albert Brooks, Peter Boyle (Usa - Colori) — Storia di un ragazzo qualunque che in quella ricerca della solitudine, sogna e cerca di diventare «qualcuno». Vietato minori anni 14. ★ Drammatico
Critica ●●●● Pubblico ○○○○○
Orario: 14 - 16.05 18.15 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760
Brutti, sporchi e cattivi, di Ettore Scola, con Nino Manfredi (Italia - Colori) — Vecchio guercio, tra gli umili bidonville romana, svela una congiura, diventando di essere altro che «brutto» e «sporco» anche lurido. Vietato minori anni 14. ★ Commedia satirica
OGGI LA PRIMA
Orario: 14.40 - 16.01 18.15 - 20.20 - 22.30
Ingresso L. 2000

IDEAL c. Racconis 4 Tel. 541.523
Novecento - Atto secondo, di Bernardo Bertolucci con Robert De Niro, Gérard Depardieu, D. Sutherland, Laura Betti, Romolo Valli, Dominique Sanda (Italia-Francia-Germania - Colori) — Famiglia emiliana in mezzo secolo di conflitto tre generazioni. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico
Critici ●●● Pubblico ○○○○○
Orario: 14.25 - 17.10 19.45 - 22.30
Ingresso L. 2000

LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283
Con la bava alla bocca, di Horace Gosin, con James Faulkner, Trevor Howard, Lloyd Banning, Christopher Lee (Usa - Colori) — Storia dove nessuno per la sceneggiatura di aver toccato la «Cosa» bianca - considerata in questa circostanza troppo precisa. v. 18. ★ Drammatico
OGGI LA PRIMA
Orario: 14.40 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

METROPOL v. Pr. Tommaso 8 Tel. 650.3470
Mondo pop e oggi (Produzione internazionale a colori) — Rassegna dei «ritrovamenti» più sfacciati (nudi erotici in aeri ne «no» nei night-clubs del mondo. Vietato minori anni 18. ★ Documentario
PRIMA VISIONE non recensita
Or. 14.30 - 16 - 17.40 18.10 - 20.40 - 22.30
Ingresso L. 1500

NAZIONALE v. Pesche 7 Tel. 518.230
Brutti, sporchi e cattivi, di Ettore Scola, con Nino Manfredi (Italia - Colori) — Vecchio guercio, tra gli umili bidonville romana, svela una congiura, diventando di essere altro che «brutto» e «sporco» anche lurido. Vietato minori anni 14. ★ Commedia satirica
OGGI LA PRIMA
Orario: 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 552.446
Sette uomini, di Sidney Lumet, con Rock O'Neal, Martin Balsam, Patrick Magee (G. B. - Colori) — Persona e decadenza d'un avventuriero irlandese del '700 prima durante dopo la guerra dei 7 anni. Non vietato. ★ Drammatico in costume
Critica ●●●● Pubblico ○○○○○
Orario: 10 - 15.30 - 22
Ingresso L. 2000

REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400
Lo sparviero, di Philippe Labro, con Jean-Paul Belmondo, Bruno Cremer, Jean Negroni (Francia - Colori) — La vicenda di Delve è ora al servizio della polizia per dar la caccia a un pericoloso criminale. Non vietato. ★ Avventuroso
PRIMA VISIONE non recensita
Or. 14.30 - 16 - 17.40 18.10 - 20.40 - 22.30
Ingresso L. 1500

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.149
Caro Michele, di Mario Monicelli, con Marcello Mastro, Lou Castel, Delphine Seyrig (Italia - Colori) — Dal romanzo di Natalia Ginzburg, il filo vinchare dell'Oreo d'argento a Berlino che parla la vicenda di una famiglia borghese con le disgregazione. Non vietato. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○○
Orario: 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

STUDIO RITZ v. Villa Regina ang. v. Arquà Tel. 830.531
L'ultima donna, di Marco Ferreri, con Gérard Depardieu, Ornella Muti, Michel Piccoli (Francia - Colori) — Giovane studente muore infatti sulla sua coscienza ribelle e vuol morire in preda a inquietudine e l'uomo finisce drammaticamente il problema. Vietato anni 18. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○○
Orario: 16.30 - 18.30 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2500

TORINO v. Bucchi 6 Tel. 530.393
Nella (« Una vergine di nome Maria ») di Sergio Nasca, con Tura Parco, Andrea Ferreol, Marino Mase, Tino Carraro. (Italia - Colori) — Ambientato in parte a Torino è il nuovo film - italian perseguitato dalla censura, dal regime del «Supremo», Vietato ai minori di 18 anni. ★ Drammatico
Critica ○○○○○ Pubblico ○○○○○
Orario: 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

VITTORIA v. Porta 335 Tel. 511.789
Il presagio di Richard Donner, con Gregory Peck, Lee Remick, Harvey Stephens (Usa - Colori) — Il bello dell'anticristo è scoperto e Londra, passione strani poteri demoniaci. Dopo vana scoperta è necessario l'intervento dell'esorcista che i suoi non meno attaccati consigli. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○○
Orario: 14.10 - 16.15 18.30 - 20.35 - 22.30
Ingresso L. 2000

teatri danze ritrovi

ALCIONE - «Mondo matto» con Christine, Jil, Suzanne, Presenta Gianni Serra. Vietato 18 Orario: 16,15 - 22,30.

ALFIERI ore 21,15 Macario in «Alfredo in "Traviata di Verdi" portano i teatro», con Martina Pabbri Prov, causa teatro. Informazioni 535.460.

CARIGNANO ore 21,15 Campanini - con C. Piccini e G. Barbero in «Anche gli angeli bevono birra». Prez. e vendita biglietti v. Roma 49, tel. 544.362.

ERBA ore 21,15 Gipo Farassino nella farsa comicissima «Giromin a veul mariesse». Prch. Te.ctonio 680.467.

GOBETTI - TEATRO STABILE stasera ore 21 «Nothing in bags» di Lesing, regia M. Misiroff, Gruppo T.S.T. Spettacolo in abbonamento. Sotto Vetro I lagliondi il 1 allappo 20-27 o 7 e 9 (ultimi Giov.). Sella stagione 75-76. Telefono 878.469 - 876.369.

PELLICO (Rodeo 16-A, t. 837.300) 21.15 Grandissimo circo «La carra».

PICCOLO REGIO ore 21 Rassegna planistica CAMPI, Vincitore Vinci '76. Ingresso libero.

TEATRO STABILE di Circolo Valli - Via Rossini 15: ore 21 «Offerta speciale», Spettacolo invito alla stagione 1976-77. Gruppo T.S.T. Ingresso libero.

TEATRO STABILE Stagione 1976-77 vendita abbonamenti presso biglietteria via Rossini 8, tel. 876.455 - 876.369 dalle 9 alle 13 presso la sala Casella 215, tel. 535.707-8-9 dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

SWING (Bertola 131, Sergio Sandrini).

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 20) ore 21.

ARLECCHINO dal 21 Mary.

BELLE ARTI ore 21 I Marmittoni.

CASTELLINO ore 21 Gipo e S.

CLUB 84 ore 21 - New Campary.

DU PARC ore 21 Boccaccio 71.

FARO 21 folklore del Uscio.

GAY DANCE 16-21 I. Italiano.

GARIBI ore 21 Pio Italia.

LA PERLA ore 15.30 Loria.

LE PARADIS (v. S. Massimo 14) ore 21.

TROCADERO 21 orch. Venfero.

MINI CABARET (tel. 813.600).

SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Dancing - orch. I Vecchioni.

SHAKER - PIANO BAR (c. Raffael 31, Walter e Carlo al Campero.

BIG APPLE DISCOTECA (via Rosolino 14).

CAPRICE DISCOTECA (Stacchi 10).

LA GROTTA DISC. (c. Tommaso 16).

VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

LA COLOMBA (v. Bidone 31 ore 19-20. Pers. Alma Felice - Grafica internazionale.

MAGIMAYA CENTRO (P. Tommaso 2 - tel. 662.223) - O mou Israil - di Domenico Chiaporino.

NARCISO (P. Carlo Felice 16, t. 011/545.125) - Nina Nasco, scultore.

NUOVA MELA VERDE (Dei Ambrosi 11 Vasi artistici 1850-1950.

PIERA (Nava 41) Pranco Clatori.

SANT'AGOSTINO (via S. Agostino 3): stazione mite - 500 maschi. Or.: 9-12,30; 15-19 (appunti festivi).

TUTTAGRAFICA (P. Carlina) Alsacus.

ASSOCIAZIONE STEMMISTASI GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Cutto juvani.

A.T.C. (872.833): Gli «corpses» - d'oro.

APPRODO (Meglio 17): Rennemmer.

BERMANI Strada Mantrodi, Viaggio Rita Isola Talenti.

BISKENAZIARTE (v. Massena 10): Grande collettiva nuda. Occasioni metalliche.

CAVOUR Monetalisti 1 Dorsiano.

GALLERIA DAVICO (D. Subalpina 30): Maestri: Natura morta.

LA GIOSTRA - ASTI: Giuseppe Alesci.

LA ROSSOLA (v. Pa 9): L'avventura spaziale di Lucio Fontana.

MARTANO: Daniele Martini.

PALAZZO CEPPI (Pomba 17): Picchio.

QUAGLINO: Luciano Minisini.

TAVOLOZZA (De Cavour 5): Alme.

VIOTTI: I Settanta al Castello.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: (Futuro Chiablese): 10-12; 15-18.

gallerie

BOB-BEN (via S. Teresa 20/c tel. 510.947) Personale di Irene Invers.

DEDALO (Belfiore 31): Saleri, Romeno Nuseri, ultimi lavori.

DOCUMENTA (v. S. Maria 2, tel. 513.304): Romeno Nuseri, ultimi lavori.

DORIA (c. Duca 20) C. Draccos.

GUARINI (Lagrange 31) (ex Thuberia 10, tel. 537.616): Dieltti: stalle fantasia.

L'IMPRONTA (Bellia): pers. Pasquale Pilla.

LA CLESSIDRA: Pasquale Barbero.

seconde e altre visioni a Torino

A.B.C. c. Regina 29 Tel. 850.463 — «Come cani arrabbiati», Jean-Pierre Aumont, Paola Senatore. Vietato 18. ★ Drammatico

ACADEMIA CINE c. Drapo angolo c. Torcina. Tel. 882.457 — «Prime pagine», di Billy Wilder, con Jack Lemmon, Walter Matthau. ■ Segnalato dalla critica cinematografica italiana ★ Umoristico

ACADEMIA v. Duchessa Jolanda 9 bis Nizza t. 651.264 — «Anonimo veneziano», Tomasia Hacker, Tony Musante. Ver. 14 Or.: 16,30 - 18,30 - 20,15 - 22,30. ★ Commedia drammatica

CONTINENTAL via Nizza 348 Tel. 697.866 — «Le orre». Vietato 18. ★ Drammatico

EDERA CLUB v. Madonna di Campagna 4 — «Le case sulla collina di paglia». ★ Giallo

ERBA D'ESSAI c. Moncalieri 341 Tel. 690.467 — «La spada nella roccia», disegno animato a colori di Walt Disney. Orario: 14,15 - 15,50 - 17,30 - 19,10. ★ Disegno animato

FARO v. Po 30 Tel. 832.210 — «Liberi, armati, pericolosi», Tomie Milian, Virna Lisi. ★ Poliziesco

FIAMMA c. Trapani 57 Tel. 372.097 — «Mimì Bluetta fiore del mio giardino», Monica Vitti. Viet. 14. ★ Commedia drammatica

HOLLYWOOD c. S. Margherita 100 Tel. 851.594 — «Nuovi vitelloni», Vietato 14. ★ Drammatico

MEMORIE v. Nizza 37 Tel. 65.05.758 — «Frankie lo sterminatore». Viet. 18. ★ Drammatico

PRINCIPE v. P. d'Acaia 45 Tel. 780.951 — «L'addestratore». Vietato 18. ★ Commedia

STATUTO c. Cimarosa 16 Tel. 487.031 — «Il grande racket», Fabio Testi, Vietato 18. ★ Drammatico

ZONA CENTRO

GIOBERTI v. Gioberti 7 Tel. 513.903 — «Il magnifico cornuto». ★ Commedia

MILANO v. Milano 8 Tel. 530.255 — «Le 4 croci di El Paso», «Sadoc narrobio». ★ Western ★ Poliziesco

MOVIE CLUB v. Giolitti 8 Tel. 344.071 — Il cervello», «Mostri di guerra» di Orazio Marchini. Ore 20.30; 22.30. ★ Commedia

PO p. Po 21 Tel. 310.490 — «Il piacione d'angelo». ★ Commedia

REGINA c. M. Alacoque 123 Tel. 930.351 — «Drammerone». Vietato 18. ★ Commedia

VITT. VENETO p. V. Veneto 5 Tel. 871.642 — «Cina il fagotto del King Fu». ★ Lotta orientale

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO v. Rocchi 65 Tel. 387.213 — «Fatevi vivi tu pulizia non intervento». ★ Drammatico

GIARDINO v. Montalcone 62 Tel. 320.873 — «La malizia di Venere». Vietato 18. ★ Sexy

MIRAFIORI c. Cosenza 98 Tel. 890.807 — «Contratto matrimoniale». Vie. 14. ★ Drammatico

S. RITA v. Venaria 26 Tel. 725.056 — «Bersagliati mano veloce». ★ Avventuroso

SMERALDO v. Tunisi 82 Tel. 390.711 — «Bluff storia di truffe e di imbroglioni», Adriano Celentano, Corinne Cléry, Anthony Quinn. Noi vietato. ★ Commedia

VINZAGLIO c. G. Amendola 102 Tel. 390.125 — «Il gatto e il topo», K. Douglas, J. Lemon. Vier. 14 Or.: 20.25 22.30. ★ Drammatico

ZONA S. PAOLO

AMERICA v. Pertino 37 Tel. 531.798 — «Vengo a prendere il caffè da lei», Ugo Tognazzi. Vietato 14. ★ Commedia

ARALDO v. Chivasso 3 Tel. 390.456 — «Il figlio di Robin Hood». ★ Disegni animati

ELISEO v. Monginevro 43 Tel. 335.414 — «Due sul pianerottolo», Ernestina Mucario, Rita Pavone. Non vietato. ★ Commedia

SAN PAOLO v. Cuneo 80 Tel. 372.637 — «Classe unica». Vietato 14. ★ Commedia

ZONA FRANCIA

BERNINI c. Novara 1 Tel. 775.843 — «Trevico Torino-Viaggio nel Fiordigno». ★ Drammatico

ELIOS v. Val Lagarina 40 tel. 748.349 — «Sono fotomodella pubblicamente cercasi attrice», Vittorio Caprioli, Paolo Villaggio. Non vietato. ★ Commedia

ODEON v. Vercelli 9 Tel. 772.552 — «Trade Horn il cacciatore bianco». Non viet. ★ Avventuroso

STAR v. Diamondi-Savoia 46 Tel. 772.992 — «Due sul pianerottolo», Ernestina Mucario, Rita Pavone. Non vietato. ★ Commedia

ZETA D'ESSAI c. Cibrario 88 Tel. 772.389 — «Bellochiome», di S. Yamamoto. Vietato 18. Or.: 20.30-23.30 ★ Disegno animato

ZONA S. DONATO

DIANA c. R. Margherita 220 — «...ole alla e brina», Non vietato. ★ Commedia

ROMA-INC. v. S. Donato 40 bis Tel. 437.705 — Rassegna del brivido: «Assassinio a tacco». ★ Giallo

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA c. Grosseto ang. v. Stradella — «La mano spietata della legge», Vietato 14. ★ Poliziesco

AMBRA v. Cigna Baluc 77 Tel. 297.197 — Walt Disney: «La spada nella roccia», lungometraggio. ★ Disegno animato

APOLLO largo Cibrario 91 Tel. 213.005 — «Qualcuno volò sul nido del cuculo», di Milos Forman, Jack Nicholson. V. 14 ★ Drammatico ■ Segnalato dalla critica cinematografica italiana

IDLEY v. Venticinque 150 Tel. 290.161 — «Il rullerone». Vietato 18. ★ Avventuroso

LUTRARIO v. Stradella 10 Tel. 290.742 — «Tutti cannoni al nuovo». Non vint. ★ Commedia

ORIONE v. Monginevro 18 — «Storia di fratelli e di coltelli». ★ Commedia

SPLENDOR v. Ribliana 129 Tel. 299.310 — «Ilda negli abissi». Vietato 18. ★ Giallo

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA p. D. Cesare 67 Tel. 273.270 — «Per Cartoni e Billy Kid». Viet. 14. ★ Western

ARS c. R. Parco 142 Tel. 201.589 — «Vampiro story». ★ Horror

AURORA c. Brescia 2 Tel. 776.510 — «King Fu l'invincibile sfida di Bruce Lee». ★ Lotta orientale

FALCHERA v. Venezia 31 Tel. 262.665 — «Big Boss». Tony Curtis. ★ Gangster

LANTERI c. G. Cesare 80 Tel. 204.134 — «Al Baba e i 40 ladroni». ★ Avventuroso

MAGIC Mons G. Cesare 103 Tel. 262.074 — «La moglie erotica». Vietato 18. ★ Commedia

ORIENTE v. Dr. Cirio 30 Tel. 241.063 — «E l'ora e spunta». Vietato 18. ★ Drammatico

PALERMO c. Palermo 118 Tel. 273.030 — «Hollywood Party», Non vietato. ★ Commedia

SEMPIONE c. Vercelli 144 Tel. 280.352 — «Milano il clan dei calabresi». Vietato 18. ★ Drammatico

SOCIALE v. Cigna 2 Tel. 830.608 — «Quel'i della calibro 38», Marcel Bozzuffi, Carole André. Vietato 14. ★ Drammatico

ZENIT v. Cuneo 1 Tel. 267.807 — «Frankenstein Junior», di Mel Brooks, con Gene Wilder Marty Feldman. Non vietato. ★ Comico satirico

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA c. Belgio 35 Tel. 874.177 — «Bluff storia di truffe e di imbroglioni», Adriano Celentano, Corinne Cléry, Anthony Quinn. ★ Commedia

ARTISTI d'Essai v. C. di Nizza 24 Tel. 81.6178 — «El checchi de Nationstreet» di M. Lizzio Ore 20.30; 22.30. ★ Drammatico

ERIDANO d'Essai v. Cassio 166 Tel. 812.388 — «I vitelloni dal balio». ★ Drammatico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ITALIA v. Nizza 136 Tel. 67.51.251 — «Qualcuno volò sul nido del cuculo» di Milos Forman con Jack Nicholson. ★ Drammatico ■ Segnalato dalla critica cinematografica italiana

SPEZIA v. Nizza 170 Tel. 693.517 — «Rapporto scientifico sul segreto bene» v. Vier. 18. ★ Sexy

* Cinema a carattere parrocchiale.

riduzioni enal-agis

CINEMA: Academie, Adriano, Ambra, Milano, Palermo, Porta Nuova, Rex, Roma Ing., Zenit, Nazionale (Moncalieri) — TEATRI Alfieri (Asti) riduzioni all'Enal per abbonati Carignano (Campanini) riduzioni all'Enal per domani: Erba (Torassino) riduzioni all'Enal per diversi e domani: Regina (ingiune concordatica, riduzioni all'Enal; Stabile: ab. ciclici e giovani all'Enal; Alfieri (19.15-21.30) Enal alla sera — CAMPIONATI MONDIALI DI HOCKEY (inizi e riduzioni all'Enal — TORINO-Roma e JUVENTUS-MANCHESTER, ridotti all'Enal.

proseguimenti prime visioni

ALESSANDRA v. Saccni 18 Tel. 511.203 — Violenza carnale per una vergine, di Richard Kanter, con Alex Rocco, Elizabeth Knowles. Sherry Bain (Usa - Colori) — Ancora una volta circostanza in fama della donna oggetto capace di far esplodere i desideri fino a giungere alla violenza. Vietato minori 18 anni. ★ Drammatico
PRIMA VISIONE non recensita
Or. 14 - 15.45 - 17.30 18.15 - 21 - 22.45
Ingresso L. 1000

ASTRA v. R. Elena 8 Tel. 759.599 — L'ultima donna, di Marco Ferreri, con Gérard Depardieu, Ornella Muti, Michel Piccoli (Francia - Colori) — Giovane spenta inesistenza della sua emotività rivela sul mistero la propria impossibilità e l'odio cieco drammatizzando il problema. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○○
Orario 20 - 22.30
Ingresso L. 1000

COLOSSEO v. M. Ausiliatrice 31 Tel. 651.254 — Barbina ricanta, di Antonio Chimari e Mario Morra (Italia - Colori) — Dagli alcuni registi di «Ultime grida dalla savana», la sceneggia e anche più sensazionale notte di Italia. Un grande antologia di episodi strani, incredibilmente, altamente orribili. Vietato ai minori di anni 18. ★ Indagine drammatica
Critica ● Pubblico ○○○○○
Orario 16.30 - 18.30 20.30 - 22.30
Ingresso L. 1000

FORTINO v. Cigna 47 Tel. [illegible] — Il trucco e lo sbirro, di Umberto Lenzi, con Tomas Milian, Nicoletta Machiavelli, Claudio Cassinelli (Italia - Colori) — Un poliziotto di fibre tradizionali si serve d'un delinquente per ritrovare una bimba rapita. Vietato minori anni 14. ★ Poliziesco
Critica ●●● Pubblico ○○○○
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 1000

LA PERLA c. De Gasperi 20 Tel. 500.792 — Il treno degli ordini di silenzio, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Billy McKinney, John Vernon (Usa - Colori) — Solitario soldato continua la sua guerra privata per vendicare la moglie e il figlio uccisi durante il conflitto. Non vietato. ★ Western
Critica ●● Pubblico ○○○○
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 1200

MAFFEI v. Fr. Tommaso 5 Tel. 883.354 — [illegible] — Ambientato in una regione selvaggia l'incontro di due ragazze, giovinetta musicofila e di due pattinatori dalle abitudini erotiche - diverse -. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○
Orario 14.30 - 16.05 17.40-19.10 20.40-22.30
Ingresso L. 1000

MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 870.061 — Il treno degli ordini di silenzio, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Billy McKinney, John Vernon (Usa - Colori) — Solitario soldato continua la sua guerra privata per vendicare la moglie e il figlio uccisi durante il conflitto. Non vietato. ★ Western
Critica ●● Pubblico ○○○○○
Orario 14.40 - 17.10 19.40 - 22.30
Ingresso L. 1200

MASSAUA p.zza Massaua 8 Tel. 785.880 — Barbina ricanta, di Antonio Chimari e Mario Morra (Italia - Colori) — Dagli alcuni registi di «Ultime grida dalla savana», la sceneggia e anche più sensazionale notte di tutti film. Un grande antologia di episodi strani, raccapriccianti, altamente orribili. Vietato ai minori di anni 18. ★ Indagine drammatica
Critica ● Pubblico ○○○○○
Orario 20.30 - 22.30
Ingresso L. 1000

ORFEO piazza Carlina Tel. 518.114 — Ultimo tango a Mandingo, di Gore Calver, con Ken Norton, Warren Jeans, Isela Vega, Pedro Colleja (Usa - Colori) — Un nero, con fisico eccezionale e ricco di carattere di tutte le donne bianche, di cui violenta discriminazione razz. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico
Critica ● Pubblico ○○○○○
Orario 15 - 16.45 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 1000

PUNTORIDE Cinema d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.345 — «...», di Bob Rafel, con Dustin Hoffman, Valerie Perrine (Usa B. - Colori) — La vita di Lenny Bruce, uomo di spettacolo e critico spietato della società del suo tempo e protagonista della polizia. Vietato minori a. 18. ★ Drammatico
Critica ●●/● Pubblico ○○○○
Orario 14.15 - 16.30 20.30 - 22.30
Ingresso L. 1000

il film del giorno

Lo sparviero contro la iena

LO SPARVIERO (« L'alpagueur » di Philippe Labro, con Jean-Paul Belmondo, Bruno Cremer, Jean Negroni — Poliziesco francese a colori (Cinema Reposi).

TRAMA — Dopo aver cacciato belve in Africa, l'enigmatico protagonista rientra in patria, la Francia, dove si pone al soldo della polizia per aiutarla a mettere le mani su trafficanti di droga e criminali incalliti. Tra questi uno, particolarmente sfuggente poiché tra le sue vittime ci sono anche gli occasionali complici regolarmente ammazzati dopo la loro prestazione, è detto « la iena ». Tale rapinatore e assassino inafferrabile diventa il maggior obiettivo dello « sparviero », ossia del protagonista. Col nome d'un uccello da preda, si è appropriatamente tradotto nel titolo italiano il termine originale « alpagueur », che in gergo significa « chi coglie una preda nella rete ». Appunto irretito sarà il pericolo criminale, peraltro fisicamente di bell'aspetto avendo i tratti di Bruno Cremer.

GIUDIZIO — Il citato titolo italiano non deve trarre in inganno gli anziani appassionati di teatro, nella cui memoria sarà non del tutto sbiadito il ricordo di uno *Sparviero* (« L'Epervier », 1914), drammone di Francis De Croisset che per decenni fu uno dei cavalli di battaglia nelle diurne domenicali di Ruggero Ruggeri. La trama del film di P. Labro avrà già fatto capire che si tratta di tutt'altra cosa, cioè d'un poliziesco « nero » un tantino disinvolto, dove un giustiziere mercenario e solitario lotta contro un criminale altrettanto solitario allorché deve intascare il *grisbi*. L'ironia istintiva di Belmondo, scatenato nella parte dello « sparviero », risulta utile a rendere meno crude le scene di violenza. La confezione è accurata sulla base di stilemi collaudati; le donne, ohimè, si vedono solo di passaggio.

a. vald.

Candida Di Monte e Gipo Farassino nella farsa « Giromin a veul mariesse » all'Erba (f. Goletti - Stampa Sera)

Teatro Pellico

Alle 21,10 in v. delle Rosine 16 la prima della commedia « La parte » di Giampiero Viola con la compagnia Cransorriglio e la regia di Mariano Meli. Prenotazioni tel. 837.500.

Domani il Circo

Domani sera alle 21,15 al Parco Ruffini, sarà presentato lo spettacolo inaugurale del Circo Americano con i numeri di Bruno Togni, del domatore Pablo Noel, dei cinque Togni junior e di Elio Jarz.

Film per famiglie

All'Erba e all'Ambra « La spada nella roccia » (solo pomeriggio); all'Araldo « Robin Hood » (cartoon Disney); all'Eliseo e allo Star « Due sul pianerottolo » (Macario-Pavone).

TV oggi

RETE UNO

18,30 **La tv dei ragazzi** (Gli inviati speciali raccontano - I giovani e il mare)
19,25 **Amore in soffitta** (Barbara)
20,— **Telegiornale**
20,45 **Tre noi** (Panorama musicale con Ivà Zanicchi)
21,50 **Telegiornale**
22,— **Indagine conoscitiva** (Incontro con i telespettatori)
Notizie del TG1 - Oggi al Parlamento - Che tempo fa

RETE DUE

18,— **Disneyland** (Caccia al puma)
19,05 **Cartonisti in erba**
20,— **TG2 Studio aperto**
20,45 **Aut-Aut Cronaca di una rapina** (prima puntata)
21,50 **TG2 seconda edizione**
22,— **Tribuna sindacale** (Incontro-stampa con le Cisl)
22,30 **Jazzconcerto** (Gato Barbieri)
TG2 stanotte

TV SVIZZERA

18,— **Per i bambini** (Raccontorta - Topostorie)
18,55 **Occhio al baffo**
19,30 **Telegiornale**
19,45 **Il mondo in cui viviamo** (Le piccole antilopi)
20,15 **Qui Berna**
20,45 **Telegiornale**
21,— **Reporter**
22,— **Gala brasiliano**
22,50 **Telegiornale**
23,— **Ciclismo sport** (calcio)

TV CAPODISTRIA

19,55 **L'angolino dei ragazzi**
20,15 **Telegiornale**
20,35 **La ragazza di campagna**, film con Grace Kelly, Bing Crosby e William Holden. Regia di George Seaton
22,05 **Crapeggia show** (spettacolo musicale)
22,35 **Cinenotes**

TV MONTECARLO

19,25 **Cartoni animati**
19,40 **Shopping** (Per le donne e la famiglia)
20,— **Avventure in elicottero**
20,25 **Alice, dove sei?**
20,50 **Notiziario**
21,10 **L'ultima corsa**, film. Regia di John Ford con Spencer Tracy, Jeffrey Hunter.
22,45 **Oroscopo di domani**

GRUNDIG conc. Stievani
Vendita TV b.n TV colori
PREZZI ECCEZIONALI
Corso Lombardia 200 - tel. 725.[illegible] 724.[illegible]
ASSISTENZA IMMEDIATA

DOMANI ALLA TV

RETEUNO — Ore 13: Sapere; 13,30-17,30: Ippica; 16,30: La Tv dei ragazzi; 18,25: Amore in soffitta; 20: Telegiornale; 20,45: Specials TG 1; 21,50: Telegiornale; 22: Indagine conoscitiva, Notizie dal TG1.

RETEDUE — Ore 18,30: Rubrica del TG 2 ; 19: I compagni di Basi; 20: TG2 Studio aperto; 20,45: Cronaca di una rapina; 22: TG2 Seconda edizione. 22,10: Visitato lavecchiare, TG2 Stanotte.

SVIZZERA — Ore 18: Per i ragazzi; 18,55: Divenire; 19,30: Telegiornale; 19,45: Cesacosi; 20,15: Il regionale; 20,45: Telegiornale; 21: La battaglia di Lobositz; 23: Telegiornale. 23,10-23,35: Prosalmanacco.

CAPODISTRIA — Ore 19,55: L'angolino dei ragazzi; 20,15: Telegiornale; 20,35: Gli assassini non hanno scelta; 22,05: Notturno cittorico.

MONTECARLO — Ore 18,45: Un peu d'amour...; 19,25: Cartoni animati; 19,40